

Valutazione dei CdS

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE 2006

INDICAZIONI GENERALI PER LA COMPILAZIONE

Questo rapporto deve essere compilato entro il 15 luglio 2006 e deve essere spedito (sia via mail che in forma cartacea) all'Ufficio Supporto Nucleo di Valutazione, *dott.ssa Susanna Nanetti (e-mail: nns@unife.it)* ed al Presidente del CdS.

Le risposte devono essere concise (possibilmente non più di dieci righe per domanda).

I dati necessari per compilare la tabella D1 del Modello informativo saranno a disposizione sul sito del Comitato di monitoraggio statistico entro il 15 giugno.

Rapporto di Autovalutazione 2006

Corso di Studio

Corso di Laurea in Scienze Giuridiche

Presidente del GAV

Prof. Cariello Vincenzo

Manager didattico

Dott.ssa Rossella Maranini

Data di presentazione al NVA ed al Presidente del CdS

15 luglio 2005

SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Gruppo di Autovalutazione)

1- In che data è stato attivato il Gruppo di Autovalutazione?

16 Aprile 2003

2- Da chi è composto?

Prof. Vincenzo Cariello, Dott. Roberto Consolo, Dott. Nicola Lucchi, Dott.ssa Rossella Maranini, Sig.ra Maddalena Tamburini

3- Chi è il Presidente?

Cariello Vincenzo

4- Ha presentato entro la data del 15/07/2006 il RAV al Presidente del CdS ed al NVA dell'Ateneo? Motivare l'eventuale non rispetto del termine.

SI

5- Compilare il [Modello Informativo](#) .

SISTEMA ORGANIZZATIVO

(Processi, documenti, comunicazione, responsabilità, manager didattico)

6- Sono stati identificati ed organizzati i principali processi di gestione del CdS? (Indicare i processi identificati per la gestione del CdS, la sequenzialità e le interazioni tra i processi).

Sono stati identificati ed organizzati i seguenti processi:

1. gestione del processo formativo
2. gestione del processo di valutazione degli studenti
3. gestione della didattica
4. gestione delle risorse
5. gestione del rapporto con le P.I. e valutazione delle loro esigenze
6. gestione amministrativa
7. gestione delle informazioni
8. studio ed analisi della qualità

La metodologia adottata ha visto un forte coinvolgimento del personale, chiamato a supportare la produzione delle informazioni necessarie nei gruppi di lavoro appositamente costituiti. A ciascun processo è corrisposto un gruppo di lavoro composto da personale tecnico amministrativo e personale docente, appartenente alle strutture coinvolte nel singolo processo.

- 1 Processo formativo

Il processo formativo può essere suddiviso nella seguente struttura gerarchica:

- Processo di livello zero: il corso di studi
- Sottoprocesso di primo livello: anno di insegnamento
- Sottoprocesso di secondo livello: singoli insegnamenti per ciascun anno di corso
- Sottoprocessi di terzo livello: programmi dei corsi, materiale didattico, servizio di tutoraggio e informazione per gli studenti, accertamento del profitto

Ognuno dei livelli precedenti è sottoposto a verifica alla fine di ciascun semestre: infatti in tali occasioni, sulla base delle segnalazioni - raccolte durante i periodi didattici - dei rappresentanti degli studenti, dei singoli docenti, dei manager didattici e del Comitato di indirizzo, sono state riesaminate le fasi dei processi relativi ad ogni livello.

- 2 Gestione del processo di valutazione degli studenti

Tale processo ha avuto come scopo la definizione degli obiettivi di apprendimento, sia in termini di conoscenze, sia in termini di capacità e comportamenti, coerenti con gli obiettivi generali del CdS.

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo sia perché fornisce allo studente strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze, sia perché offre al docente un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico.

Tale processo si concreta in una verifica delle qualità dei singoli corsi di insegnamento offerti alla fine

di ogni semestre (questionari di valutazione dei corsi).

-3 Gestione della didattica

Obiettivo di questo processo è la definizione di tutto ciò che riguarda la organizzazione didattica del CdS.

Ai fini della sua gestione, questo processo è stato scomposto nei seguenti sottoprocessi:

- Coordinamento della didattica
- Gestione dei servizi di biblioteca e informatico-giuridici
- Coordinamento dell'erogazione dell'offerta didattica attraverso la definizione dell'orario delle lezioni e del calendario degli esami di profitto e delle prove finali
- Servizio orientamento in ingresso
- Servizio di assistenza e tutorato
- Servizio tirocini
- Servizio supporto studenti Socrates-Erasmus

Ognuno dei precedenti processi è sottoposto a verifica sulla base delle segnalazioni degli studenti e dei docenti nonché di quelle direttamente pervenute alla Commissione didattica. Le azioni correttive sono state stimulate dai Manager didattici in concerto con il Presidente del CdS.

4- Gestione delle risorse

L'individuazione delle risorse ha costituito un processo fondamentale in quanto condiziona la progettazione come la successiva erogazione della didattica. Sono state analizzate le risorse umane (personale docente, tecnico-amministrativo e personale di supporto alla didattica) ma anche le risorse materiali, relative alle infrastrutture (aule e sale studio, aule informatiche e relative dotazioni, biblioteche e relative dotazioni, servizi di segreteria).

La gestione delle risorse è compito della Facoltà e del Dipartimento anche se il Consiglio del CdS ha un ruolo istruttorio. Il Consiglio ha intrapreso le seguenti azioni:

- proposte di assegnazione dei compiti didattici
- richiesta di individuazione di tutor accademici per i singoli corsi
- valutazione delle risorse di personale docente

5- Gestione del rapporto con le P.I. e valutazione delle loro esigenze

Tale processo ha avuto come obiettivi la determinazione e l'aggiornamento delle esigenze formative delle P.I. individuate dal CdS, per quanto riguarda il mondo del lavoro, il corpo docente e gli studenti iscritti al CdS.

Il rapporto con le P.I. e la valutazione delle loro esigenze si attua tramite cinque sottoprocessi:

- Definizione delle esigenze del mondo del lavoro attraverso riunioni del Comitato di indirizzo (attivato in data 16 aprile 2003)
- Definizione delle esigenze del corpo docente
- Definizione delle esigenze degli studenti iscritti al CdS
- Riesame delle esigenze alle riunioni del Consiglio del CdS

6- Gestione amministrativa

Tale processo ha come obiettivo quello di realizzare il più corretto funzionamento di tutto l'apparato amministrativo. Il processo include i seguenti sottoprocessi:

- Verifica ed approvazione delle proposte di piani di studio degli studenti
- Riconoscimento di esami superati e crediti acquisiti presso altre sedi
- Gestione del carico tesi
- Pianificazione dei contratti didattici

Tali processi sono sotto la responsabilità del Consiglio, con la collaborazione della Commissione didattica e dello staff della Segreteria di Presidenza.

7- Gestione delle informazioni

L'obiettivo è quello di rilevare l'efficacia dell'erogazione della didattica e dei servizi attraverso l'analisi di tre fasi essenziali per la vita del Corso:

- Informazioni in ingresso: raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla capacità di attrazione del CdS nei confronti degli studenti della scuola superiore
- Informazioni in itinere: raccolta ed elaborazione dei dati relativi al monitoraggio delle carriere degli studenti iscritti al CdS
- Informazioni in uscita: raccolta ed elaborazione dei dati relativi al monitoraggio della situazione dei laureati ad un anno di distanza dal conseguimento della laurea

8- Servizi informativi per studenti e docenti

Tali servizi si articolano nelle seguenti strutture:

- sito web per la diffusione dei programmi dei singoli corsi, dell'orario di ricevimento docenti, delle dispense e materiali didattici integrativi e vademecum per il riconoscimento di crediti;
- bacheca degli avvisi on line per le segnalazioni e le variazioni dell'ultimo minuto.
- apposito schermo al plasma, posizionato all'entrata della Facoltà, periodicamente aggiornato con le attività principali di ogni giorno;

7- Quali documenti sono stati adottati a supporto dei processi identificati per la gestione del CdS e quali sono le modalità di gestione dei documenti ? (Elencare i documenti ripartendoli tra guida (G), lavoro (L), registrazione (R)) specificando le modalità di compilazione, di archiviazione e chi ne è responsabile. Compilare la seguente matrice documenti:

Tipo Documento	Funzione (G, L, R)	Gestione (Compilazione, responsabile)	Gestione (Archiviazione, responsabile)
Documenti ministeriali reperibili nel sito della Facoltà e nel sito dell'Ateneo	G	Miur	Segreteria di presidenza

D.M. 3 novembre 1999, n°509	G	Miur	Segreteria di presidenza
D.M. 4 agosto 2005 “determinazione delle classe di lauree universitarie”	G	Miur	Segreteria di presidenza
Statuto Università di Ferrara	G	Università di Ferrara	Segreteria di presidenza
Regolamento didattico della Facoltà di Giurisprudenza e dei corsi di studio afferenti	G	Università di Ferrara	Segreteria di presidenza
Organizzazione dei corsi di laurea	G	Manager Didattico	Manager Didattico
Programmi dei singoli corsi	G	Manager Didattico	Manager Didattico
Orario delle lezioni	G	Segreteria di presidenza	Segreteria di presidenza
Calendario degli esami di profitto e delle prove	G	Segreteria di presidenza/ manager didattico	Segreteria di presidenza/ Manager didattico
Verbali prova finale	R	Docenti	Segreteria studenti
Verbali del CdF	L	Preside	Segreteria studenti
Orario ricevimento docenti	G	Manager didattico	Manager didattico
Lezioni integrative, seminari, convegni e corsi liberi	G	Segreteria di presidenza	Segreteria di presidenza
Regolamento didattico del Cds	G	Università di Ferrara	Segreteria di presidenza
Manifesto degli studi	G	Segreteria studenti	Segreteria studenti
Materiale per la presentazione dei corsi di studi	G	Manager didattico	Manager didattico
Programmi degli insegnamenti	L	Manager didattico	Manager didattico
Verbali degli esami di profitto	R	Docenti	Segreteria studenti
Verbali del comitato di indirizzo	L	Manager didattico	Manager didattico
Verbali del Nucleo di Valutazione	L	Manager didattico	Manager didattico
Verbali del consiglio di Dipartimento	L	Segreteria amministrativa	Segreteria amministrativa
Questionari di valutazione	L	Ateneo	Manager didattico
Verbali commissione didattica	L	Presidente c.d.	Segreteria studenti

Documenti di guida: leggi e norme nazionali, statuto di ateneo, regolamenti didattici, manifesto degli studi;

Documenti di lavoro: registri delle lezioni, verbali, questionari (prima della compilazione);

Documenti di registrazione: registri delle lezioni, verbali, questionari (dopo la compilazione).

8- Quali sono le modalità di comunicazione con le Parti interessate (PI)? Come se ne valuta l'efficacia?

- Modalità di comunicazione

La comunicazione tra Segreteria di Presidenza, Commissione didattica, Segreterie didattiche, Studenti, Personale docente e le altre PI si avvale principalmente:

- delle pagine Web della Facoltà che contengono tutte le informazioni relative all'offerta didattica e alla sua erogazione agli avvisi delle iniziative organizzate dalla Facoltà, agli avvisi agli studenti circa orari delle lezioni, aule, orari di ricevimento docenti e i documenti ufficiali della Facoltà;
- dei servizi di sportello telematico di Ateneo (c.d Totem) per le informazioni relative alla posizione di ciascun studente e al rilascio di certificati;
- del sito internet dell'Ateneo www.unife.it ;
- della posta elettronica per le comunicazioni al personale, ai docenti e agli studenti del CdS attraverso l'indirizzo di posta elettronica che viene attribuito a ciascun studente al momento della iscrizione e a quelli personali appositamente raccolti;
- delle bacheche situate nei locali di ingresso del Dipartimento di Scienze Giuridiche nonché dalla bacheca elettronica presente in internet e ad apposito schermo al plasma, posizionato all'entrata della Facoltà periodicamente aggiornato con le attività principali di ogni giorno;
- dell'ufficio della Segreteria di Presidenza e degli uffici dei Manager didattici;
- della trasmissione via fax di documenti e comunicazioni telefoniche verso le altre strutture dell'Ateneo;
- della posta elettronica (infogiur@unife.it) creata appositamente per dare informazioni a tutti gli studenti della Facoltà;
- servizio di tutorato curato da studenti 150oristi che offrono le prime informazioni agli studenti;
- per gli studenti delle scuole secondarie e le loro famiglie i rapporti con il CdS avvengono attraverso incontri organizzati nelle stesse scuole secondarie e tenuti dai docenti della Facoltà.

- Modalità di controllo dell'efficacia della comunicazione

- Non vi è un sistema di controllo formalizzato per valutare l'efficacia della comunicazione, ma ci si basa sul feed-back degli studenti a docenti e segreterie.

Per quanto riguarda le comunicazioni passanti attraverso le pagine web si valuta che il sito di Facoltà sia visitato, dal suo ultimo aggiornamento (05/12/2002) da 455.434 visitatori. E' inoltre disponibile una mappa con un conteggio aggiornato dei visitatori di ogni singola sezione del sito.

9- Sono state assegnate le responsabilità e le relazioni di dipendenza per i processi identificati al punto 6? Compilare la matrice delle responsabilità.

Processi/sottoprocessi	Responsabile	Persone/gruppi coinvolti	Persone/gruppi informati
Definizione delle P.I. e delle loro esigenze	Consiglio di facoltà	Docenti, rappresentati degli studenti, Comitato di indirizzo	Docenti, rappresentati studenti, Comitato di indirizzo
Definizione degli obiettivi formativi e delle politiche del CdS		Consiglio di Facoltà, Docenti,	Studenti
Definizione degli obiettivi di apprendimento		Docenti	Studenti
Approvazione dei piani di studio e valutazione delle esigenze inerenti la didattica		Docenti	Studenti
Monitoraggio delle carriere		Docenti / Manager didattici	Consiglio di facoltà, docenti, gruppo di autovalutazione
Progettazione didattica		Commissione didattica/ Presidente del Consiglio del CdS	Consiglio di Facoltà, docenti

Stage e tirocini		Delegato del Preside/Manager didattici	Studenti, Docenti
Coordinamento attività del CdS	Presidente del Consiglio del CdS	Preside, Presidente CdS	Consiglio di Facoltà, Docenti, Studenti
Convocazione dei Consigli		Preside	Docenti
Comunicazioni interne ed esterne		Preside / Segreteria di Presidenza	Docenti, Studenti, P.I.
Controllo dei registri delle lezioni		Preside	Docenti, Consiglio di facoltà
Coordinamento le funzioni e le attività didattiche della Facoltà nei rapporti con gli studenti e con i servizi di segreteria	Commissione didattica di Facoltà	Docenti, Consiglio di facoltà, Presidente CdS, Manager didattici, rappresentanti studenti	Segreteria didattica, studenti
Esame dei programmi dei singoli insegnamenti al fine del loro coordinamento		Manager didattici, Presidente CdS, segreteria di Presidenza	Docenti
Verifica corrispondenza dei crediti attribuiti alle singole attività formative alle lezioni impartite dai docenti ed allo studio necessario agli studenti		Manager didattici, Presidente CdS,	Studenti
Valutazione dell'organizzazione didattica della Facoltà sotto il profilo della predisposizione del calendario delle lezioni, di quello degli esami e degli orari di ricevimento dei docenti e dei ricercatori formulando proposte		Manager didattici, Presidente CdS, segreteria di Presidenza, Consiglio di facoltà	Studenti
Relazione sullo stato dell'attività didattica		Manager didattici, Presidente del Cds	Gruppo di autovalutazione, nucleo di valutazione di Ateneo, consiglio di facoltà
Svolgimento dell'attività didattica e di verifica	Docenti	Preside, Consiglio di facoltà	Studenti
Stesura rapporto di autovalutazione	Nucleo di autovalutazione	Due docenti, due Manager didattici e uno studente	

10- Quali sono le principali funzioni svolte dal manager didattico?

Il manager didattico, svolge funzioni in ambito della comunicazione, promozione, orientamento, piano di studi e assistenza agli studenti. Attività di coordinamento con il mondo del lavoro.

Partecipa alle attività di informazione del PIL.

COMUNICAZIONE:

- informazione sull'organizzazione del CdS e sui programmi
- informazione sui servizi didattici disponibili in Facoltà ed in Ateneo
- informazioni in merito ai singoli corsi di laurea, trasferimenti e calcolo dei crediti/debiti riconosciuti

ORIENTAMENTO:

- garantisce assistenza durante il percorso formativo degli studenti, guidandoli alla comprensione del sistema dei crediti e alle attività formative diverse dai normali corsi di insegnamento
- servizio di consulenza nella scelta degli obiettivi e nella programmazione del piano di studi
- servizio di assistenza al passaggio alla nuova laurea magistrale.

PROMOZIONE:

- partecipa alle iniziative di ateneo per diffondere e promuovere la facoltà di giurisprudenza.

COORDINAMENTO:

- collabora con il Presidente del Corso di Laurea nella pianificazione ed organizzazione delle attività formative introdotte dalla riforma.
- Assiste gli studenti durante lo svolgimento degli stage aziendali, in collaborazione con il docente incaricato per gli Stage.
- Assiste gli studenti interessati alla formazione in campo internazionale collaborando con l'ufficio relazioni internazionali dell'ateneo.
- Organizza i dati all'interno del gruppo di autovalutazione del corso di laurea, predisponendo il Rapporto di Autovalutazione.

A-ESIGENZE ED OBIETTIVI

(Parti consultate per identificare i requisiti esterni del piano formativo; requisiti identificati: ruoli professionali e competenze; obiettivi formativi: conoscenze e abilità necessarie)

A1- Quali sono le Parti Interessate (PI) identificate?

Le parti interessate individuate, sono le seguenti:

- Ateneo di appartenenza
- Mercato produttivo e del lavoro
 - imprese con uffici legali e gestione del personale
 - esponenti delle professioni legali (avvocati, notai e ordini professionali)
 - esponenti della magistratura
 - esponenti delle Pubbliche Amministrazioni
- Studenti (e famiglie) degli ultimi due anni delle scuole secondarie superiori
- Studenti iscritti al CdS
- Corpo docente della Facoltà

A2- Compilare la [tabella A1](#) relativa alla consultazione col sistema socio-economico

A3- In che data è stato attivato il Comitato di Indirizzo e come è composto?

Il comitato di indirizzo è stato attivato in data 16 aprile 2003. Esso è composto dal preside, dal direttore di dipartimento e da un professore ordinario (prof.ssa Bona Ciaccia), da un professore associato (prof.ssa Piera Fabris), dal sindaco del comune di Ferrara o da un suo delegato (per l'anno accademico 2005-06 è stata nominata come delegata del sindaco la Dott. Alessandra Chiappini), da un dirigente della provincia di Ferrara o da un delegato (per l'anno accademico 2005-06 è stato nominato l'Assessore alle politiche e Servizi per il lavoro, Dott. Bracciano Lodi) e dal presidente dell'ordine degli avvocati di Ferrara (Avv. Gian Pietro Battistini), nonché da un rappresentante degli studenti (per l'a.a. 2005-06: sig.ra Maddalena Tamburini)

A4- Quali sono le esigenze espresse dalle PI?

Le esigenze espresse dalle PI sono le seguenti:

- **Studenti della scuola secondaria e le loro famiglie:**
 - interesse ad un CdS che sia, al contempo, soddisfacente in termini di qualità dell'insegnamento impartito e della capacità di inserimento nel mondo del lavoro.
 - che il CdS fornisca una buona formazione;
 - che il percorso formativo sia completato nei tempi previsti;

- **Studenti iscritti al Cds:**
 - interesse alle singole materie che permettono di acquisire competenze giuridiche specialistiche con aspetti teorico-pratici;
 - interesse ad una collocazione lavorativa rapida grazie all'acquisizione di una preparazione adeguata alle richieste del mondo del lavoro;
 - adeguatezza delle strutture e della docenza (avere dei docenti preparati e disponibili, corsi di studio ben strutturati, materiale didattico intelligibile, lezioni chiare, ecc.);
 - laurearsi nei tempi previsti dal regolamento didattico.

- **Corpo docente:**
 - interessato a poter continuare a fornire un'offerta didattica ampia e flessibile, ovvero in grado di potersi adeguare alle mutevoli richieste del mercato e della società;
 - avere una programmazione didattica interessante;
 - avere una segreteria didattica efficiente;
 - avere servizi funzionali;
 - poter usufruire di infrastrutture adeguate per la didattica;
 - avere studenti in ingresso con una adeguata preparazione.

- **Ateneo:**
 - è interessato a proseguire in un'offerta didattica culturalmente valida e aggiornata sì da poter risultare attraente per gli studenti e competitiva nel mondo del lavoro.
 - è interessato a valorizzare le proprie risorse umane e ad aumentare il proprio bacino di utenza.

- **Facoltà:**
 - interessata a che le materie di insegnamento abbiano contenuti coerenti con gli obiettivi del regolamento didattico.

- **Mondo del lavoro:**
 - interessato ad ottenere professionisti del diritto competenti e sempre più preparati ad affrontare problematiche di carattere comunitario ed internazionale. Contemporaneamente i classici concorsi per le professioni legali richiedono, sempre più, una solida preparazione nelle discipline fondamentali. Sta aumentando considerevolmente l'esigenza di giuristi capaci di affrontare le problematiche giuridiche derivanti dall'introduzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie.

A5- Quali sono le prospettive occupazionali e le stime di occupabilità dei laureati del CdS?

Le prospettive occupazionali del Cds, in considerazione del fatto che il Cds prevede la prosecuzione degli studi nel corso di laurea Specialistica in Giurisprudenza, coincidono con quelle del corso di laurea Specialistica.

Le prospettive occupazionali dei laureati sono in ambito delle tradizionali carriere forensi nazionali ed internazionale.

Il mercato del lavoro richiede anche figure operanti presso grandi imprese internazionali, organizzazioni sovra nazionali.

Sono altresì possibili sbocchi nell'ambito delle attività legali nel settore finanziario, nelle amministrazioni pubbliche e nel imprese private italiane.

Quanto alle stime di occupabilità sono stati analizzati i documenti statistici del profili laureati 2005 predisposto dal Consorzio Alma Laurea:

Ad un anno dal conseguimento del titolo i laureati di primo livello presentano un **tasso di occupazione** pari al 54,5 per cento (in linea con la situazione occupazionale dei laureati pre-riforma: 53,7) che, oltre al 36,2 per cento dedicata esclusivamente al lavoro, comprende una quota di laureati che si è posto l'obiettivo di coniugare laurea magistrale e lavoro (18,3 per cento). Si dedica esclusivamente alla laurea magistrale, invece, il 36,1 per cento dei laureati; complessivamente, quindi, allo **studio** sono dediti oltre 54 laureati su cento (54,4).

Università di Ferrara

Laureati di primo livello della sessione estiva 2005:

condizione occupazionale e/o formativa ad UN anno dalla laurea

	Occupati	Occupati e iscritti la urea specialistic a	Iscritti laurea specialistic a	Non lavorano e non cercano	Non lavorano ma cercano	Interv. 2005
	2005	2005	2005	2005	2005	
Economia	30,8	7,7	46,2	15,4	-	13
Giurisprudenza	33,3	25,0	33,3	-	8,3	12
Ingegneria	7,1	23,8	66,7	-	2,4	42
Lettere e Filosofia	50,0	15,6	9,4	6,3	18,8	32
Medicina e Chirurgia	60,0	20,0	10,0	-	10,0	40
Scienze mm.ff.nn.	28,3	23,9	45,7	-	2,2	46
TOTALE Ferrara	34,6	20,5	35,7	2,2	7,0	185
TOTALE Atenei	36,2	18,3	36,1	3,3	6,2	9.013

Consorzio Interuniversitario ALMALAUREA
Per ulteriori dettagli si veda ALLEGATO A.

A6- Quale tipo di laureato si vuol formare?

Il laureati del CdS devono essere soggetti competenti e sempre più preparati ad affrontare problematiche di carattere comunitario ed internazionale senza tralasciare, naturalmente, una solida preparazione nelle discipline fondamentali. Inoltre in vista dell'aumento considerevole della richiesta da parte del mondo del lavoro di giuristi capaci di affrontare le problematiche giuridiche derivanti dall'introduzione e l'utilizzo delle nuove tecnologie è necessario non tralasciare tali importanti aspetti. Il laureato tipo sarà perciò uno studioso del diritto in condizione di svolgere attività professionali in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese e negli altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale. La Laurea in Scienze giuridiche dovrà fornire inoltre la formazione di base indispensabile per proseguire gli studi nella laurea specialistica in Giurisprudenza, consentendo di accedere, nel rispetto dei requisiti fissati dalla legge, alle tradizionali professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato). Al termine del corso di studi il laureato dovrà saper utilizzare, oltre l'italiano, una lingua dell'Unione Europea e dovrà possedere una preparazione che gli consenta la comprensione dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché il loro impiego in fattispecie concrete. Tale comprensione sarà inquadrata nella storia dell'evoluzione del diritto e del pensiero giuridico.

A7- Compilare la [tabella A2](#) (Esigenze di formazione)

A8- Definire gli obiettivi formativi e l'articolazione per ambiti del piano degli studi compilando la [tabella A3](#).

Indicare il sito nel quale si possono trovare i Diploma Supplement degli insegnamenti del CdS.

Indicare la percentuale di insegnamenti del CdS che hanno il Diploma Supplement in rete.

B-PROCESSO FORMATIVO

Insegnamento, apprendimento accertamento

(Caratteristiche degli studenti all'ingresso; struttura e contenuti del programma; materiali e metodi dell'insegnamento; metodi di verifica dell'apprendimento)

B1- Indicare i prerequisiti formativi richiesti o consigliati allo studente compilando la [tabella B1a](#) (selezione) o la [tabella B1b](#) (orientamento)

B2- Descrivere il piano di studi compilando la [tabella B2](#)

**B3- Descrivere il calendario delle attività didattiche compilando la [tabella B3](#).
Se è disponibile in rete fornire il link.**

il calendario è scaricabile informato pdf alla url: <http://www.giuri.unife.it/index.phtml?id=15>

B4- Quali corsi o attività formative professionalizzanti sono stati introdotti?

Nessun corso o attività formativa professionalizzante è stato introdotto
--

B5- Quanti sono i docenti esterni che hanno contribuito alla docenza e quale è stato il loro contributo didattico?

DOCENTI ESTERNI A CONTRATTO			
IUS/12	Po	Di Pietro Adriano	Università di Bologna Fac. di Giurisprudenza
MED/43	Po	Avato Francesco Maria	Università di Ferrara Fac. di Medicina
IUS/16	Po	Marzaduri Enrico	Università di Pisa Fac. di Giurisprudenza
L-Lin/12		Riley Alison	A contratto
L-Lin/14		Nadalet Sylvan	A contratto
L-Lin/04		Haberl Sonya	A contratto
INF/01		Lucchi Nicola	A contratto
IUS/04		Valignani	A contratto
	Pa	Madonna Salvatore	Università di Bologna Fac. di Economia
	Pa	Deidda Gagliardo	Università di Bologna Fac. di Economia

I professori a contratto sono selezionati dalla facoltà, a seguito di un bando pubblico, sulla base di un Curriculum professionale e scientifico.

B6- Il CdS verifica che l'erogazione dell'offerta didattica avvenga secondo quanto pianificato e che il carico didattico effettivo sia coerente con i crediti assegnati ai singoli insegnamenti?

L'adeguatezza dei carichi didattici degli insegnamenti e delle altre attività formative è valutata attraverso un'analisi statistica delle prestazioni degli studenti.

Il monitoraggio della performance degli studenti risulta un'esigenza fondamentale ai fini della programmazione e della organizzazione didattica del percorso di studi del triennio di Scienze Giuridiche. Un flusso regolare ed omogeneo di informazioni sulla qualità e sulla quantità di crediti ottenuti dagli studenti costituisce la base per migliorare l'offerta didattica, con particolare riferimento alla necessità di coniugare il conseguimento del diploma nell'arco dei tre anni previsti con una preparazione adeguata ad affrontare il mercato del lavoro o percorsi formativi più avanzati.

A tale fine il Nucleo di autovalutazione realizza ogni anno uno studio di valutazione quantitativa della didattica curato dal dott. Roberto Censolo, componente del gruppo. Quest'anno non è stato possibile redigere tale studio a causa della mancata trasmissione dei dati necessari da parte del nuovo ufficio di Ateneo a ciò deputato (Comitato di Monitoraggio Statistico – CoMStat).

Ogni anno, la Commissione didattica viene informata dell'esito di tale analisi al fine di poter valutare se siano necessari interventi migliorativi della ripartizione del carico didattico tra i diversi insegnamenti e le altre attività formative.

Sempre in relazione ai carichi didattici, il Preside di Facoltà richiede ad ogni docente una preliminare verifica sull'adeguatezza del materiale di studio anche in termini di carico didattico che non deve essere eccessivo rispetto ai crediti attribuiti ad ogni insegnamento. I titolari degli insegnamenti sono dunque invitati, ogni anno, ad effettuare tale verifica al momento della predisposizione del programma ufficiale.

L'indicazione di massima fornita ai docenti è quella di rispettare il carico di lavoro programmato coerentemente con i 5 o 7 crediti riconosciuti a ciascun corso.

C-RISORSE E SERVIZI

(Docenti e loro competenze; supporto tecnico-amministrativo; infrastrutture virtuali e fisiche)

C1- Sono state individuate le necessità di docenza accademica e di docenza esterna?

Attualmente sono state valutate le necessità di coprire ruoli attraverso personale docente di altre facoltà e Università o affidati per contratto, in ogni caso non superano il 5% del personale docente.

C2- La docenza copre i principali SSD ?

S.S.D.	FASCIA	COGNOME E NOME
IUS/01- Privato	1 Pa	DE CRISTOFARO Giovanni
	1 Po	DE GIORGI Maria Vita
	1 Ru	THIENE Arianna
	1 Po	CASAROTTO Giangiorgio
IUS/02 – Privato comparato	1 Po	SOMMA Alessandro
IUS/03 - Agrario	1 Ru	AGOSTINI Chiara
	1Po	BORGHI Paolo
	1 Pa	RUSSO Luigi
	1 RuC	MANSERVISI Silvia
IUS/04 - Commerciale	1 St	CARIELLO Vincenzo
	1 Po	GRIPPO Giovanni
	1 PaC	LA VILLA Gianluca
	1 Ru	LOLLI Andrea
IUS/05 - Bancario		
IUS/07 - Lavoro	1 Pa	AVIO Alberto
	1 Po	BALANDI Gianguido
	1 PaC	FABRIS Pierantonio
IUS/08- Costituzionale IUS/09 - Pubblico	1 Po	BIN Roberto
	1 St	PUGIOTTO Andrea
	1 RuC	VERONESI Paolo
	1 St	BRUNELLI Giuditta
IUS/10 - Amministrativo	1 As	BALDI Simonetta
	1 Pa	COEN Leopoldo
		VOLPE Francesco (fino marzo)
	1 RuC	MONALDI Francesco

	1 Po	PELLIZZER Franco
IUS/11 - Ecclesiastico	1 Po	ADAMI Franco Edoardo
	1 PaC	LEZIROLI Giuseppe
	1 Ru	MARTINELLI Enrica
IUS/12 - Tributario	1 Ru	GREGGI Marco
IUS/13 - Internazionale	1 RuC	FIORAVANTI Cristiana
	1 Ru	FORLATI Serena
	1 Po	SALERNO Francesco
IUS/14 – Unione Europea	1 Po	COSTATO Luigi
IUS/15 – Processuale civile		CIACCIA Bona
	1 Po	
	1 Pa	GRAZIOSI Andrea
IUS/16 – Processuale penale	1 Po	NAPPI Pasquale
	2 Pa	NEGRI Daniele
		VALENTINI Cristiana
IUS/17 - Penale	1 RuC	TOSCHI Andrea
	1 Ru	CARNEVALE Stefania
	1 St	BERNARDI Alessandro
	1 RuC	CARPEGGIANI Gianluigi
IUS/18 - Romano	1 Ru	BERNASCONI Costanza
	1 PaC	CASAROLI Guido
	1 Pa	DESANTI Lucetta
	1 RuC	FORMIGONI Wanda
	3 Po	MANFREDINI Arrigo
IUS/19 – Storia diritto		SCARANO USSANI Vincenzo
		ZAMORANI Pierpaolo
	1 RuC	QUERZOLI Serena
	1 Po	CAZZETTA Giovanni
IUS/20 – Filosofia- Sociologia	2 Ru	D'URSO Francesco
		PIFFERI Michele
	1 Pa	VOLANTE Raffaele
SECS-P/01 e SECS-P/02 - Economia	1 PaC	CAVALLARO Giovanna
	1 Ru	GIOLO Orsetta
	1 St	PASTORE Baldassare
SECS-P/01 e SECS-P/02 - Economia	1 RuC	CENSOLO Roberto
	1 St	BRUZZO Aurelio

C3- E' stato definito il contributo didattico dei professori a contratto?

Come precedentemente evidenziato il ricorso alla docenza a contratto è prevalentemente limitato ai settori delle lingue e dell'informatica.

I professori a contratto vengono selezionati, dal Consiglio di Facoltà, a seguito di un bando pubblico, sulla base di un curriculum professionale e scientifico.

C4- Il personale tecnico di supporto è adeguato alle esigenze?

Per quanto riguarda il personale di supporto alla didattica, attualmente solo il CdS attivato presso la sede distaccata di Rovigo, dispone di almeno una risorsa per ogni insegnamento obbligatorio.

Presso il Cds della sede di Ferrara tali attività di supporto vengono prevalentemente svolte da borsisti, dottorandi e assegnisti. Tale configurazione permette un'adeguata copertura delle esigenze del CdS per entrambe le sedi.

Inoltre per il CdS attivato presso la sede di Ferrara, la Facoltà organizza il funzionamento del servizio di tutorato la cui fruizione è assicurata da parte degli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. A tal fine la Commissione Didattica predispose i necessari supporti per lo svolgimento dell'attività di tutorato. L'attività di tutorato si esplica in:

- a. consigli ed informazioni agli studenti per l'acquisizione dei crediti finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso di Laurea;
- b. informazioni sull'attività didattica e sui programmi dei corso di insegnamento;
- c. servizi di sostegno ai singoli corsi di insegnamento (distribuzione del materiale didattico integrativo; riconsegna compiti scritti);
- d. accoglienza matricole e servizio Erasmus-Socrates (studenti stranieri).

Al fine dell'espletamento dell'attività di tutorato i titolari degli insegnamenti comunicano con tempestività e precisione quanto risulta utile allo svolgimento dell'attività didattica. Il Consiglio di Facoltà nomina un docente coordinatore dell'attività di orientamento degli studenti con riferimento sia alla scelta degli studi che agli sbocchi occupazionali.

Il CdS, tuttavia, non dispone di personale tecnico di supporto alla gestione delle attività informatiche e di laboratorio.

Per quanto riguarda, invece, il personale tecnico amministrativo il CdS può contare su due unità di personale strutturato per la segreteria di Presidenza. Si auspica, al riguardo un ulteriore e necessario aumento di organico.

C5- Come sono state individuate le esigenze di infrastrutture?

La procedura di individuazione delle infrastrutture parte da una osservazione preliminare, svolta annualmente dalla commissione didattica unitamente alle indicazioni della Segreteria di Presidenza.

E' necessario segnalare che, in generale, le strutture della facoltà soddisfano in maniera soddisfacente la popolazione studentesca del CdS: infatti tali strutture sono le stesse che un tempo erano a disposizione del vecchio corso di laurea quadriennale in giurisprudenza e che, stante l'elevato numero

di studenti iscritti, aveva obbligato ad un adeguamento degli spazi e delle strutture.

Le infrastrutture necessarie al CdS vengono perciò suddivise secondo le tipologie e ne viene determinata l'esigenza secondo i seguenti parametri:

- AULE DI LEZIONE: le esigenze vengono individuate in base al numero di insegnamenti attivati ed al numero degli studenti iscritti. Per quanto riguarda il numero degli immatricolati esso viene stimato prima del termine delle immatricolazioni sulla base dei dati dell'anno precedente.
- SALE DI LETTURA: le esigenze vengono determinate in base al numero degli studenti frequentanti.
- AULE INFORMATICHE: le esigenze sono state determinate sia sulla base degli insegnamenti che ne richiedono l'uso (Insegnamento di lingua giuridica inglese e insegnamento di Informatica Giuridica) sia sulla necessità di fornire alla popolazione studentesca un numero sufficientemente ampio di postazioni.
- BIBLIOTECHE E LIBRI: le esigenze sono determinate sulla base delle necessità di libri di testo e di libri ausiliari segnalati dai singoli docenti ed in base alle necessità delle attività di ricerca svolte all'interno della Facoltà.
- SERVIZI DI COMUNICAZIONE: le esigenze sono individuate attraverso sistematiche verifiche sulla funzionalità e sulla versatilità d'uso e aggiornamento del portale internet di Facoltà.
- SERVIZI DI SEGRETERIA: le esigenze sono naturalmente individuate in base al numero degli studenti iscritti ed anche tenendo conto delle eventuali situazioni eccezionali che renderebbero necessaria l'immissione di altri dati.

C6- Descrivere i locali utilizzati compilando la [tabella C1](#) includendo aule, laboratori, biblioteche, attrezzature informatiche, sale studio, ecc.

C-RISORSE E SERVIZI

(Attività di guida, assistenza e supporto agli studenti)

C7- Come sono state organizzate le attività di orientamento in ingresso?

L'orientamento in ingresso è organizzato e gestito da un docente delegato a tale attività in collaborazione con il Manager didattico e la segreteria di Presidenza.

All'atto della predisposizione del manifesto degli studi, viene prevista l'organizzazione di corsi di orientamento allo studio universitario nonché corsi di base facoltativi per colmare lacune nella formazione iniziale, eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione media superiore e con la Scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario. A tal fine viene nominato annualmente un docente responsabile dell'assistenza agli studenti nella fase di accesso ai corsi di laurea che verrà indicato nel manifesto degli studi. La verifica delle conoscenze minime potrà avvenire mediante un test di autovalutazione da svolgere nei primi giorni di attività didattica di ogni anno accademico e comunque non oltre il 10 ottobre. Il test non ha carattere di selezione e non è in alcun modo vincolante per la carriera dello studente ma si propone di dare strumenti autonomi allo studente stesso per valutare il suo grado di deficit formativo in relazione agli obiettivi conoscitivi del corso di laurea.

Altre iniziative organizzate nell'ambito dell'attività di orientamento in ingresso sono le seguenti:

- incontri periodici con potenziali studenti organizzati sia presso la Facoltà (*Open Days* e visite guidate alla facoltà), sia presso scuole medie superiori delle province limitrofe, sia attraverso l'annuale "Salone dello Studente" organizzato dall'Ateneo; tali iniziative coinvolgono mediamente alcune migliaia di studenti.
- redazione di opuscoli illustrativi da distribuire in occasione dei sopraccitati incontri nonché spediti ai centri Informagiovani d'Italia e alle scuole medie superiori delle province delle regioni italiane.
- l'organizzazione di corsi di orientamento allo studio universitario (corsi "zero") riservati alle future matricole; tali corsi hanno coinvolto una trentina di studenti.
- corsi di base facoltativi per colmare lacune nella formazione iniziale, eventualmente in collaborazione con istituti di istruzione media superiore; tali corsi hanno coinvolto una trentina di studenti.
- realizzazione di qualificati moduli formativi di orientamento universitario, svolti presso scuole superiori convenzionate, finalizzati ad una consapevole scelta universitaria e con un riconoscimento di crediti formativi in caso di iscrizione al Corso di laurea; tali corsi hanno coinvolto 4 classi dell'ultimo anno di scuola media superiore.
- strutturati contatti con i docenti delegati all'orientamento nelle scuole da cui proviene il maggior numero di iscrizioni;
- divulgazione di tutte le sopraccitate iniziative attraverso il portale web della facoltà con evidenziazione di un vademecum appositamente studiato per le future matricole.

C8- Come sono state organizzate le attività di assistenza in itinere?

La Facoltà organizza il funzionamento di un servizio di tutorato al fine di assicurarne la fruizione da parte degli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. A tal fine la Commissione Didattica predispone i necessari supporti per lo svolgimento dell'attività di tutorato. L'attività di tutorato si esplica in:

- a. consigli ed informazioni agli studenti per l'acquisizione dei crediti finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso di Laurea;
- b. informazioni sull'attività didattica e sui programmi dei corso di insegnamento;
- c. servizi di sostegno ai singoli corsi di insegnamento (distribuzione del materiale didattico integrativo; riconsegna compiti scritti);
- d. accoglienza matricole e servizio Erasmus-Socrates (studenti stranieri).

Al fine dell'espletamento dell'attività di tutorato i titolari degli insegnamenti comunicano con tempestività e precisione quanto risulta utile allo svolgimento dell'attività didattica. Il Consiglio di Facoltà nomina un docente coordinatore dell'attività di orientamento degli studenti con riferimento sia alla scelta degli studi che agli sbocchi occupazionali. L'attività è gestita da studenti con contratti di collaborazione ("150 ore") e la selezione avviene con bando annuale gestito direttamente dall'Ateneo.

Gli scopi delle attività di assistenza e tutorato sono quelli di ridurre gli abbandoni, di abbreviare i tempi di laurea e migliorare la comunicazione studenti/docenti.

C9- Come sono state organizzate le attività di tirocinio presso aziende o istituzioni esterne?

Il Consiglio di Facoltà, o un docente responsabile da quest'ultimo nominato, determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stage che siano ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il corso di laurea a cui lo studente è iscritto, indicando le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento.

Attualmente sono stati attivati stage presso il Senato della Repubblica, la Camera di Commercio di Bologna, amministrazioni locali della provincia di Ferrara e la Regione Emilia-Romagna.

Il CdS aderisce altresì al progetto *Job Learning* finalizzato a gestire la transizione dall'Università al mercato del lavoro attraverso tirocini professionalizzanti in paesi dell'Unione europea. Il progetto è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del F.S.E. Con tale programma si incoraggiano le modalità di autoformazione in azienda e l'apprendimento pratico in contesti informali, socializzando con l'ambiente lavorativo e comprendendo il sistema azienda nelle sue dinamiche interne di organizzazione ed esterne di sviluppo e relazioni con territorio e mercato, migliorare le competenze linguistiche come fattore strategico di futura occupazionalità.

IL CdS, infine, ha promosso il Percorso di Inserimenti Lavorativi (PIL) in collaborazione con il Job Center di Ateneo.

C10- E' stato attivato un database delle aziende disponibili al tirocinio?

Esiste un vero e proprio Data Base presente in ateneo, da cui si può attingere per inserire i candidati con un'esperienza di tirocinio.

Il CdS ha inoltre aderito al progetto di inserimento lavorativo (PIL 2005), che prevede la possibilità di inserimento lavorativo in azienda remunerato di laureandi.

C11- Esistono attività di internazionalizzazione? Di che tipo sono e come sono state organizzate?

La Facoltà di Giurisprudenza dispone di un elevato numero di borse per soggiorni di studio presso Università europee. Gli studenti del Cds possono effettuare in un altro paese europeo un periodo di studi che viene riconosciuto come parte integrante del programma da svolgere per ottenere il diploma di laurea. La mobilità degli studenti, infatti, è una delle principali azioni previste nel quadro dei programmi e degli obiettivi del CdS nonché di cooperazione tra le università.

Al bando per l'attribuzione delle sedi disponibili, che viene pubblicato nella primavera di ogni anno, possono partecipare tutti gli studenti a partire dal secondo anno. Nell'Università prescelta si seguono corsi, si sostengono esami e si possono preparare tesi di laurea. Sotto la guida del docente responsabile, lo studente assegnatario redige, alla partenza, un piano di studi individuale e stipula un vero e proprio contratto di diritto privato (*learning agreement*) che gli assicura il riconoscimento degli studi compiuti all'estero.

Gli studenti possono altresì partecipare a programmi di stage internazionali che prevedono studenti, la possibilità di trascorrere alcuni mesi all'estero per effettuare brevi esperienze di lavoro presso organizzazioni internazionali (Camere di Commercio italiane all'estero, Enti di Certificazione, Rappresentanze presso Organismi internazionali, ecc.).

Attualmente le sedi disponibili per gli iscritti al CdS sono le seguenti:

Austria: 1 borsa, Graz (6 mesi); 1 borsa, Linz (6 mesi)

Belgio: 2 borse, Liegi (6 mesi); 3 borse, Lovanio (6 mesi)

Germania: 1 borsa, Bonn (6 mesi); 1 borsa, Colonia (6 mesi); 2 borse, Costanza (9 mesi); 3 borse, Heidelberg (10 mesi); 1 borsa, Monaco (6 mesi); 1 borsa, Munster (6 mesi); 1 borsa, Treviri (6 mesi).

Spagna: 5 borse, Albacete (9 mesi); 2 borse, Barcellona (6 mesi); 3 borse, Huelva (9 mesi); 3 borse, Llerida (6 mesi); 1 borsa, Oviedo (6 mesi); 2 borse, Valladolid (9 mesi).

Francia: 1 borsa, Amiens (6 mesi); 1 borsa, La Rochelle (9 mesi); 3 borse, Strasburgo (10 mesi).

Paesi Bassi: 2 borse, Amsterdam (6 mesi); 2 borse, Nimega (6 mesi).

Polonia: 2 borse, Cracovia (6 mesi).

Svezia: 2 borse, Goteborg (6 mesi); 2 borse, Uppsala (10 mesi).

Gran Bretagna: 2 borse, Leeds (10 mesi); 2 borse Londra King's College (9 mesi); 1 borsa, North London (5 mesi).

C12- Esistono attività di inserimento nel mondo del lavoro? Di che tipo sono e come sono state organizzate?

Il CdS ha aderito al progetto di inserimento lavorativo (PIL 2005), che prevede la possibilità di inserimento lavorativo in azienda remunerato di laureandi.

Il programma del progetto era suddiviso in un percorso di formazione d'aula (da ottobre a dicembre 2005) alla fine del quale si è svolto l'abbinamento con i posti di lavoro disponibili, seguito da uno stage e un rapporto di lavoro di un anno contrattualmente definito e pienamente retribuito.

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Dati di ingresso e avanzamento degli studenti; opinione degli studenti e dei laureati; analisi e commento dei dati)

D1- Riportare i dati di ingresso e di percorso dello studente compilando la [tabella D1](#)

D2- Come è stata richiesta l'opinione degli studenti sulla didattica?

Nel corso dell'anno accademico 2005-2006 la facoltà di giurisprudenza ha sviluppato, secondo uno schema consolidato nel corso del tempo (con un programma avviato a livello di Ateneo a partire dall'a.a. 1997/1998), un programma articolato, attraverso il quale sono stati sottoposti alla valutazione degli studenti praticamente tutti gli insegnamenti previsti nei programmi dei corsi di laurea.

La facoltà – ha disposto la distribuzione – e provveduto alla relativa raccolta nei tempi stabiliti – dei questionari approntati dall'Ateneo per la valutazione delle lezioni ed esercitazioni tenute da docenti e ricercatori. I moduli sono stati distribuiti per due volte nel corso dell'anno - nel I e nel II semestre - durante le lezioni conclusive dei diversi insegnamenti attivati.

Le schede di valutazione sono state suddivise in base ai **corsi monitorati** (ovvero i corsi con almeno una scheda valida raccolta), ai **corsi valutabili** (ovvero i corsi con almeno 5 schede raccolte) ed il totale delle **schede raccolte** (ovvero il numero delle schede valide raccolte).

Le schede sono state distribuite e raccolte da personale amministrativo all'uopo incaricato e dai manager didattici prima dell'inizio delle lezioni, evitando accuratamente che il docente responsabile del corso fosse presente alla distribuzione, compilazione e raccolta.

Lo strumento di rilevazione è un questionario con un numero limitato di domande che tendono a verificare quante lezioni siano state svolte effettivamente dal docente titolare, la fruibilità delle aule, il rilievo di coordinamento tra i vari corsi nonché la complessiva qualità delle attività didattiche e di studio.

D3- Qual è l'opinione degli studenti sulla didattica?

Attualmente non sono disponibili i dati per il 2005

D4- Identificare i corsi che hanno ottenuto, nei questionari di valutazione della didattica di ateneo, una valutazione inferiore del 25% rispetto al valore medio e riportare le eventuali azioni correttive.

Osservando, i risultati ottenuti dall'analisi dettagliata dei questionari, emerge che il gradimento dei corsi impartiti nell'anno accademico di riferimento, risulta, per massima parte, incoraggiante per tutti i corsi di laurea della Facoltà.

L'analisi dei singoli insegnamenti mostra, infatti, come nessuno dei corsi monitorati abbia ricevuto valutazioni esclusivamente negative, anzi si può senz'altro affermare che tutti i corsi hanno ottenuto una valutazione complessivamente più che soddisfacente. Nessuno degli insegnamenti ha ricevuto valutazioni medie inferiori alla sufficienza e nessun corso ha riportato una valutazione inferiore al 25% rispetto al valore medio.

Il corso di laurea in scienze giuridiche ottiene un'ottima valutazione complessiva circa l'organizzazione degli insegnamenti e si attesta su valori molto più che soddisfacenti relativamente all'organizzazione dei corsi, le attività didattiche e di studio, le infrastrutture e la soddisfazione e l'interesse.

Anche il corso di laurea in Scienze Giuridiche, di recente attivazione presso la sede di Rovigo, si attesta su valori medi piuttosto alti, soprattutto circa l'organizzazione degli insegnamenti. Viene, invece, riscontrata l'inadeguatezza dei locali e delle attrezzature derivante dal necessario periodo di adeguamento della nuova sede.

D5- Descrivere l'efficacia dei servizi di contesto compilando la [tabella D2](#).

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Inserimento occupazionale dei laureati)

D6- Quale è l'efficacia esterna del CdS?

L'efficacia esterna del CdS è valutabile attraverso l'analisi della congruenza tra la collocazione nel mondo del lavoro e la formazione ricevuta, i tempi di collocazione nel mondo del lavoro, l'opinione dei laureati sulla formazione ricevuta e l'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati.

Università di Ferrara
Laureati di primo livello della sessione estiva 2004:
condizione occupazionale e/o formativa ad UN anno dalla laurea

	Occupati	Occupati e iscritti laurea specialistica	Iscritti laurea specialistica	Non lavorano e non cercano	Non lavorano ma cercano	Interv. 2004
	2004	2004	2004	2004	2004	
Economia	30,8	7,7	46,2	15,4	-	13
Giurisprudenza	33,3	25,0	33,3	-	8,3	12
Ingegneria	7,1	23,8	66,7	-	2,4	42
Lettere e Filosofia	50,0	15,6	9,4	6,3	18,8	32
Medicina e Chirurgia	60,0	20,0	10,0	-	10,0	40
Scienze mm. ff. nn.	28,3	23,9	45,7	-	2,2	46
TOTALE Ferrara	34,6	20,5	35,7	2,2	7,0	185
TOTALE Atenei	36,2	18,3	36,1	3,3	6,2	9.013

VALUTAZIONE	Ferrara/ Giurisprudenza ⁽²⁾	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		lavoratori- studenti ⁽¹⁾	Ferrara/Giurisprudenza	
			maschi	femmine		studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)							
decisamente sì	28,6	42,9	30,8	27,6	33,3	29,6	27,3
più sì che no	47,6	46,1	30,8	55,2	66,7	44,4	54,5
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)							
decisamente sì	21,4	23,0	23,1	20,7	100,0	14,8	18,2
più sì che no	50,0	56,4	30,8	58,6	-	51,9	63,6
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)							
decisamente sì	50,0	56,7	61,5	44,8	100,0	40,7	63,6
più sì che no	40,5	35,3	23,1	48,3	-	51,9	27,3
Valutazione delle aule (%)							
sempre o quasi sempre adeguate	16,7	27,7	15,4	17,2	-	22,2	9,1
spesso adeguate	57,1	40,8	53,8	58,6	100,0	51,9	63,6
Valutazione delle postazioni informatiche (%)							
erano presenti e in numero adeguato	21,4	37,0	23,1	20,7	33,3	22,2	18,2
erano presenti, ma in numero inadeguato	66,7	41,8	69,2	65,5	33,3	77,8	54,5
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)							
decisamente positivo	16,7	34,5	7,7	20,7	-	14,8	27,3
abbastanza positivo	71,4	50,4	69,2	72,4	66,7	74,1	72,7
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)							
decisamente sì	19,0	31,7	23,1	17,2	66,7	11,1	27,3
più sì che no	64,3	56,0	46,2	72,4	33,3	70,4	63,6
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)							
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	52,4	75,8	46,2	55,2	66,7	51,9	54,5
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	21,4	9,2	15,4	24,1	33,3	14,8	36,4
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	11,9	8,2	7,7	13,8	-	18,5	-
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	9,5	4,5	15,4	6,9	-	11,1	9,1
non si iscriverebbero più all'università	2,4	1,0	7,7	-	-	3,7	-

D7- Quanti laureati degli ultimi due anni lavorano?

A un anno dal conseguimento del titolo chi lavora è il 27% contro il 54% del totale. Un dato che si spiega con le ragioni prima accennate. I neolaureati, infatti, che continuano la formazione rappresentano il 41%, il doppio del totale dei laureati italiani.

A tre anni dalla laurea la percentuale degli occupati del gruppo giuridico sale al 55%.

A cinque anni dalla laurea lavora l'86% dei dottori del gruppo Giuridico, la stessa percentuale del totale dei laureati. Inoltre una quota pari al 7,5% non cerca lavoro perché ancora in formazione.

I dati emergono dall'ultima indagine AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati che ha coinvolto 56mila dottori pre-riforma di 27 Atenei .

Le donne sono leggermente svantaggiate. A cinque anni dalla laurea lavora l'89% dei laureati contro l'84% delle laureate del gruppo Giuridico.

I dati relativi all'università di Ferrara sono riportati nella tabella seguente.

	Occupati			Non lavorano e non cercano			Non lavorano ma cercano			Interv. 2004
	2004	2003	2002	2004	2003	2002	2004	2003	2002	
Architettura	71,4	75,4	60,0	14,3	6,2	24,0	14,3	18,5	16,0	49
Economia	67,6	60,7	66,7	14,7	10,7	13,3	17,6	28,6	20,0	34
Farmacia	88,0	63,2	76,2	-	13,2	9,5	12,0	23,7	14,3	25
Giurisprudenza	29,0	31,6	34,1	47,8	50,6	52,9	23,2	17,7	12,9	69
Ingegneria	81,6	73,5	86,4	13,2	16,3	6,8	5,3	10,2	6,8	38
Lettere e Filosofia	69,8	58,7	64,7	7,5	19,0	9,8	22,6	22,2	25,5	53
Medicina e Chirurgia	42,5	35,3	3,7	52,5	55,9	81,5	5,0	8,8	14,8	40
Scienze mm.ff.nn.	55,0	47,5	55,3	20,0	27,9	27,7	25,0	24,6	17,0	40
TOTALE Ferrara	59,5	54,9	56,1	23,9	25,9	28,8	16,7	19,2	15,1	348
TOTALE Atenei	54,5	55,0	56,6	20,0	20,3	20,7	25,5	24,7	22,7	24.706

Fonte: Alma Laurea

D8- Quale lavoro stanno facendo i laureati degli ultimi due anni?

Attualmente non è dato sapersi

D9- Quale è l'opinione dei laureati sulla preparazione ricevuta?

Dal profilo laureati 2005 curato dal consorzio Alma Laurea emergono le seguenti opinioni circa il CdS e la qualità dei servizi offerti:

VALUTAZIONE	Ferrara/ Giurisprudenza ⁽²⁾	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		lavoratori- studenti ⁽¹⁾	Ferrara/Giurisprudenza	
			Maschi	femmine		studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)							
decisamente sì	28,6	42,9	30,8	27,6	33,3	29,6	27,3
più sì che no	47,6	46,1	30,8	55,2	66,7	44,4	54,5
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)							
decisamente sì	21,4	23,0	23,1	20,7	100,0	14,8	18,2
più sì che no	50,0	56,4	30,8	58,6	-	51,9	63,6
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)							
decisamente sì	50,0	56,7	61,5	44,8	100,0	40,7	63,6
più sì che no	40,5	35,3	23,1	48,3	-	51,9	27,3
Valutazione delle aule (%)							
sempre o quasi sempre adeguate	16,7	27,7	15,4	17,2	-	22,2	9,1
spesso adeguate	57,1	40,8	53,8	58,6	100,0	51,9	63,6
Valutazione delle postazioni informatiche (%)							
erano presenti e in numero adeguato	21,4	37,0	23,1	20,7	33,3	22,2	18,2
erano presenti, ma in numero inadeguato	66,7	41,8	69,2	65,5	33,3	77,8	54,5
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)							
decisamente positivo	16,7	34,5	7,7	20,7	-	14,8	27,3
abbastanza positivo	71,4	50,4	69,2	72,4	66,7	74,1	72,7
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)							
decisamente sì	19,0	31,7	23,1	17,2	66,7	11,1	27,3
più sì che no	64,3	56,0	46,2	72,4	33,3	70,4	63,6
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)							
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	52,4	75,8	46,2	55,2	66,7	51,9	54,5
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	21,4	9,2	15,4	24,1	33,3	14,8	36,4
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	11,9	8,2	7,7	13,8	-	18,5	-
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	9,5	4,5	15,4	6,9	-	11,1	9,1
non si iscriverebbero più all'università	2,4	1,0	7,7	-	-	3,7	-

D10- Quale è l'opinione dei datori di lavoro sulla preparazione dei laureati?

Il percorso di studi in Giurisprudenza, che richiede più di altre lauree tirocini e praticantati obbligatori per l'accesso alle professioni, rimanda ad un periodo più esteso il raggiungimento della piena occupazione.

Attualmente il giudizio dei datori di lavoro è positivo sulla qualità della preparazione fornita dalla facoltà ai suoi laureati.

D- MONITORAGGIO ANALISI E RIESAME

(Attività periodiche di riesame)

D11- Descrivere le attività periodiche di riesame compilando la [tabella D3](#) (Analisi, monitoraggio, riesame del Corso).

D12- Come è stato gestito il processo di riesame?(dati presi in considerazione, identificazione delle opportunità di miglioramento, azioni correttive intraprese, risultati ottenuti)

Il processo di analisi e miglioramento è gestito dal presidente del CdS (Preside di Facoltà) nel corso di frequenti incontri (anche settimanalmente) con i manager didattici nonché attraverso le riunioni del consiglio del CdS e del gruppo di autovalutazione.

I dati presi in considerazione riguardano principalmente:

- la capacità di attrazione
- l'efficacia dei servizi di supporto
- l'organizzazione della didattica
- l'efficacia esterna ed interna
- le attività di miglioramento e le azioni correttive

Le opportunità di miglioramento individuate sono:

- Recupero degli studenti in difficoltà

Il consiglio del Cds, analizzando le statistiche dei laureati e del ritardo di laurea rispetto alla durata legale del corso, ha ritenuto utile istituire un programma denominato SOSstudenti. Il progetto, rivolto a tutti i Cds della Facoltà di Giurisprudenza è gestito da un gruppo di Tutori. La finalità è quella di sostenere gli studenti che hanno incontrato particolari difficoltà nel superamento di alcuni esami nonché offrire supporto e suggerimenti per la raccolta di materiale bibliografico e la redazione della tesi di laurea. I tutori sono dottorandi di tutte le aree disciplinari che si mettono a disposizione degli studenti per fornire chiarimenti, spiegazioni, per ripassare od offrire consulenza di ogni genere, sia per gli esami che per la preparazione della tesi. L'organizzazione è improntata alla massima flessibilità.

- Appelli riservati agli studenti fuori corso

E' stato riscontrato che diversi docenti, in violazione delle regole adottate dal Consiglio di facoltà, ammettono gli studenti in corso a sostenere la prova d'esame (per insegnamenti da 7 o 5 crediti) nell'ambito degli appelli riservati agli studenti fuori corso, e in caso di esito positivo della prova prendono officiosamente nota del voto che viene poi registrato "ufficialmente" nell'ambito degli appelli aperti a tutti gli studenti.

Tale prassi disincentiva la frequenza delle lezioni e mette in difficoltà i docenti che per contro si

rifiutano di ammettere studenti in corso agli appelli riservati ai fuori corso.

- Preappelli

A seguito di un intervento del presidente del CdS ed un attivo monitoraggio nel corso dell'anno accademico, è stata completamente eliminata la prassi dei c.d. pre-appelli. Sono state invece incentivate verifiche e prove intermedie.

- Prove intermedie

I docenti che decidono di effettuare, durante lo svolgimento del corso e a cadenze periodiche, delle "prove intermedie" di verifica per gli studenti sono sollecitati ad utilizzare spazi ed orari diversi rispetto a quelli riservati alle ore di lezione.

I titolari di insegnamenti da 7 crediti o 10 crediti potranno, se lo riterranno opportuno, dedicare alle verifiche intermedie, ai seminari di ripasso o di approfondimento (non però a ulteriori lezioni frontali di tipo "classico"), o ad altre attività integrative del corso apposite ore (massimo 2 ogni settimana) separate rispetto alle ore di lezione, che verranno individuate con modalità tali da non arrecare pregiudizio alcuno agli altri corsi che si svolgono contemporaneamente.

- Date degli esami

A seguito di giuste lamentele provenienti dagli studenti, è stata introdotta la regola per cui fra un appello e l'altro deve intercorrere un periodo minimo di 14 giorni, onde evitare che – a causa dell'eccessiva vicinanza delle date fissate dal docente – due appelli finiscano di fatto per essere ridotti ad uno solo.

- Programmi dei corsi

Si è contrastato il comportamento di docenti di materie "obbligatorie" di creare il c.d. "effetto trascinarsi" dei propri studenti verso corsi facoltativi (tenuti da loro stessi o da altri docenti) attraverso la previsione di "sconti di programma" per coloro che decidono di optare per un determinato corso facoltativo, ed in particolare prevedendo che lo studente che ha sostenuto e superato un determinato esame potrà, se deciderà di sostenere un diverso esame "vicino" per contenuti e settore disciplinare, evitare di studiare una parte del programma ufficialmente previsto per quest'ultimo.

- Moduli integrativi da 3 crediti

Si è ritenuto necessario far conservare a tali moduli una piena autonomia e dignità rispetto agli insegnamenti da 7 crediti: è quindi indispensabile che le relative ore di lezione (tendenzialmente tre settimane per 18 ore) vengano effettivamente svolte dal docente, e non sacrificate a beneficio di un' estensione del numero delle lezioni destinate alla trattazione degli argomenti che costituiscono oggetto dell'insegnamento da 7 crediti.

Nella distribuzione della materia fra il corso obbligatorio e quello facoltativo da 3 crediti, è stato, inoltre, rimarcato che il docente eviti di riservare al modulo facoltativo argomenti e tematiche di riconosciuta centralità (da includere nella parte obbligatoria da 7 crediti), onde impedire che la formazione dello studente presenti lacune che potrebbero avere gravi ripercussioni sulle sue possibilità di affrontare adeguatamente lo studio delle materie insegnate nella laurea specialistica biennale.

- Valutazione del CdS da parte dei laureati

E' stato distribuito un questionario da consegnare subito dopo la laurea per una valutazione globale del CdS. I primi risultati, come del resto dimostrano le statistiche di CoMStat., non hanno tuttavia permesso di estrapolare informazioni rilevanti ad una effettiva valutazione dell'efficacia esterna del CdS. Infatti il numero dei laureati "puri" del Cds è stato di 29 persone

di cui il 99% ha deciso di proseguire gli studi nel biennio specialistico. Se da un lato ciò dimostra l'efficacia del Cds relativamente ad uno dei principali obiettivi formativi, ovvero fornire la formazione di base indispensabile per proseguire gli studi nella laurea specialistica in Giurisprudenza, dall'altro lato impedisce, al momento, di valutare l'effettività degli altri obiettivi e sbocchi occupazionali.

-Stime di occupabilità

I relatori dei laureati del CdS sono stati invitati a trasmettere ai manager didattici tutte le informazioni relative ai loro laureati a due anni dalla data di laurea.

INIZIATIVE SPECIALI DEL CdS

Tipo di iniziativa	Come è gestita	Risultati ottenuti
Notebook in comodato	Ogni laureando del CdS ha la possibilità di ricevere in comodato un computer portatile per la redazione della tesi di laurea. Sono disponibili in rotazione 20 computer portatili dotati di scheda wireless	Dal dicembre 2001 hanno usufruito del servizio 211 studenti del CdS.
Stampa delle tesi di laurea	E' stata messa a disposizione dei laureandi una postazione con un computer ed una stampante laser dedicati alla stampa delle tesi di laurea.	Dall'introduzione del servizio, ne hanno usufruito, ad oggi, c.a. 80 studenti

<p>Convenzioni con scuole superiori</p>	<p>Sono state siglate 5 convenzioni con scuole superiori della provincia di Ferrara e Rovigo finalizzati alla realizzazione di qualificati moduli formativi di orientamento universitario, svolti presso le stesse scuole superiori convenzionate, e con l'obiettivo di garantire una consapevole scelta universitaria e un riconoscimento di crediti formativi in caso di iscrizione al CdS</p>	<p>Gli studenti delle scuole convenzionate hanno avuto l'opportunità di seguire delle lezioni teorico/pratiche appositamente studiate per le loro esigenze ed al contempo hanno avuto la possibilità di conoscere da vicino le strutture, i servizi ed i docenti dalla Facoltà.</p>
<p>Corsi "zero"</p>	<p>"Corsi zero", tenuti da docenti delle scuole superiori convenzionate con la Facoltà consentono alle matricole che lo vogliono, di ripassare e affinare alcune conoscenze di base, in modo da affrontare i primi passi universitari con maggiore sicurezza.</p>	<p>A 3 anni dalla prima iniziativa di tale genere, sono sempre più le matricole che frequentano con profitto tali incontri preliminari di studio. Dal numero dei frequentanti si evince l'importanza e l'interesse verso le tematiche affrontate.</p>

<p>Corso di scrittura</p>	<p>Ogni anno nell'ambito della Convenzione con il Liceo "Ariosto" di Ferrara, viene organizzato un corso indirizzato a tutti gli studenti, ed in particolare ai laureandi, per apprendere le tecniche e gli stili con cui elaborare testi argomentativi. nonché per affrontare la stesura della tesi di laurea.</p>	<p>Nell'a.a. 2003/2004 il corso è stato frequentato da 33 studenti del CdS.</p>
<p>Programma di recupero per studenti in difficoltà o fuoricorso</p>	<p>Il programma prevede la realizzazione di percorsi di studio adatti a coloro che intendono laurearsi in tempi brevi, senza rinunciare a un buon livello di preparazione, e che sono disposti ad impegnarsi. Sono stati predisposti incontri "a tema" in cui gruppi di studenti vengono aiutati ad organizzare meglio tempi e modalità di studio, in vista degli esami da sostenere. Vengono inoltre affrontati temi come la pianificazione dei programmi di studio, la scelta dell'argomento della tesi di laurea e la metodologia di redazione.</p>	<p>Al programma di recupero hanno partecipato, seguendo anche singoli moduli, circa 50 studenti fra cui molti studenti non frequentanti.</p>

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA EVIDENZIATI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Dimensione	Punti di forza	Punti di debolezza	Valutazione 1: non valutabile 2: accettabile 3: buono 4: eccellente
Sistema organizzativo	Sistema storicamente strutturato, sia dal punto di vista della docenza che dal punto di vista amministrativo	Difficoltà al cambiamento	accettabile
A- Esigenze ed obiettivi	Identificazione chiara degli obiettivi generali e delle esigenze delle parti interessate	-dilatazione del conseguimento del titolo -assenza di concorsi pubblici per laureati di I livello	accettabile
B- Processo formativo	didattica ben strutturata con un monitoraggio dei contenuti e degli obiettivi - attenzione verso gli studenti in difficoltà ed i fuoricorso con programmi di aiuto e recupero.	Necessità di ampliare le attività professionali.	accettabile

C-Risorse e Servizi	<ul style="list-style-type: none"> -buone risorse infrastrutturali - consolidate ed apprezzate iniziative di orientamento in ingresso; - elevato numero di borse per soggiorni studio presso università europee 	<ul style="list-style-type: none"> -Necessità di potenziare i laboratori informatici. 	accettabile
D- Monitoraggio, analisi e riesame	<ul style="list-style-type: none"> - capacità di monitorare l'efficacia, interna ed esterna, nonché gli obiettivi del CdS valutando gli eventuali correttivi necessari - diminuzione del numero dei fuoricorso - buone capacità del CdS di attrarre studenti da fuori sede 	<ul style="list-style-type: none"> - necessità di diminuire i fuori corso 	accettabile

[Torna al RAV](#)

MODELLO INFORMATIVO

CLASSE

Classe MIUR 31

NOME DEL CORSO

Scienze Giuridiche

FACOLTA' DI RIFERIMENTO DEL CORSO

Facoltà di Giurisprudenza

PRIMO ANNO ACCADEMICO DI ATTIVAZIONE

a.a.2001/2002

DURATA MINIMA PREVISTA PER IL CORSO

3 anni

SEDE DEL CORSO

Ferrara

[Tab. C1 – Locali utilizzati](#)

RESPONSABILE DEL CORSO (509 ART.11 C.7 B)

Il ruolo del Presidente del Consiglio del CdS è ricoperto dal Preside di facoltà. In questa veste egli coordina le attività del CdS dando attuazione alle relative deliberazioni, collabora nella progettazione della didattica ed è informato circa la gestione delle aule, laboratori e supporti didattici. Egli è responsabile dei seguenti processi: convocazione dei Consigli, Comunicazioni interne ed esterne, controllo dei registri delle lezioni.

COMITATO DI GESTIONE DEL CORSO (DM 8/5/01 ART. 4 ALLEGATO 1)

Prof. Giovanni. Cazzetta; Prof. Arrigo Diego Manfredini; Prof. Gianguido. Balandi; Prof. Vincenzo Scarano Ussani; Prof. Francescp Salerno; Prof. Vincenzo Cariello; Prof. Guido Casaroli.

Supporto tecnico-amministrativo dedicato:

- Sig. Maurizio Marchetti - Dott. Franco Ferron

SEGRETERIA DIDATTICA DI RIFERIMENTO PER GLI STUDENTI DEL CORSO

Antonucci Luca, 0532.293216

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

L'obiettivo generale del CdS è quello di formare uno studioso del diritto in condizione di svolgere attività professionali in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese e negli altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

La Laurea in Scienze giuridiche fornisce inoltre la formazione di base indispensabile per proseguire gli studi nella laurea specialistica in Giurisprudenza, che consentirà di accedere, nel rispetto dei requisiti fissati dalla legge, alle tradizionali professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato). Al termine del corso di studi il laureato dovrà saper utilizzare, oltre l'italiano, una lingua dell'Unione Europea e dovrà possedere una preparazione che gli consenta la comprensione dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché il loro impiego in fattispecie concrete. Tale comprensione sarà inquadrata nella storia dell'evoluzione del diritto e del pensiero giuridico

[A1: Consultazione del sistema socioeconomico](#)

[A2: Esigenze di formazione](#)

[A3: Obiettivi formativi e articolazione del Piano di Studi \(sub-link con schede Insegnamenti\)](#)

PIANO DI STUDI

[B2: Piano degli Studi \(sub-link con curriculum docenti\)](#)

[B3: Calendario delle attività didattiche](#)

SELEZIONE DEGLI STUDENTI IN INGRESSO: CONOSCENZE RICHIESTE

NON PRESENTE

Se presente:

DESCRIZIONE CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO (MATERIE, ARGOMENTI, TEMI, ...)

(POSSIBILE UN COLLEGAMENTO CON ESEMPI DI PROVE PER LA SELEZIONE IMPIEGATE NEGLI ULTIMI 2/3 ANNI ACCADEMICI)

[Tab. B1a: Pre-requisiti formativi \(selezione\)](#)

ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI IN INGRESSO: CONOSCENZE CONSIGLIATE

- **TEST DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI O ALTRA PROVA ANALOGA, DOCUMENTABILE (SI)**
- **DESCRIZIONE ARGOMENTI E CONOSCENZE CONSIGLIATE AGLI STUDENTI IN INGRESSO (SI VEDA ARTICOLO 6, D.M. 509/99)**
- **INDICAZIONE ALTRE EVENTUALI ATTIVITA' PER L'ORIENTAMENTO (COLLEGAMENTI CON DOCUMENTAZIONE SPECIFICA)**

[Tab. B1b: Pre-requisiti formativi \(orientamento\)](#)

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

L'esame di laurea (9 crediti) consiste nella redazione, assistita da professori di un elaborato.

L'argomento della tesi di laurea dovrà essere relativo a uno degli insegnamenti del corso di laurea o all'attività di tirocinio

AMBITI OCCUPAZIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Le prospettive occupazionali dei laureati del CdS, in considerazione del fatto che il CdS prevede la prosecuzione degli studi nel Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, coincidono con quelle di detto Corso di laurea specialistica.

Naturalmente esse riguardano le tradizioni carriere forensi quali l'avvocatura, magistratura, notariato interpretate però in modo innovativo. In modo particolare: magistrati civili e penali, operanti presso le sezioni specializzate (commerciali, fallimentari, del lavoro); avvocati di studi internazionali operanti prevalentemente presso grandi imprese; giuristi specializzati in rapporti con le istituzioni estere e sopranazionali o per le istituzioni specializzate nelle attività delle Autorità indipendenti.

Inoltre, sono sicuramente possibili sbocchi nell'ambito delle attività legali nel settore finanziario, nelle amministrazioni pubbliche e nelle aziende private.

[A1: Consultazione del sistema socioeconomico](#)

[A2: Esigenze di formazione](#)

ORDINAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI

(inserirlo o indicare dove è possibile reperirlo)

ANALISI E MONITORAGGIO DEL CdS

[D1: Dati di ingresso e di percorso dello studente](#)

[D2: Altri dati: servizi di contesto](#)

[D3: Analisi, monitoraggio e riesame del Corso](#)

INDIRIZZO INTERNET CdS

Reperibile alla url http://web.unife.it/ateneo/statuto/reg_fac_giuri.htm

[Torna al RAV](#)

Tab. A1: Consultazione col sistema socio-economico

redatta il: da: scade il:

Organismo o soggetto accademico che effettua la consultazione	Parti Consultate	Documenti agli atti	Reperibilità documenti:
<i>Comitato di Indirizzo (convocazione annuale)</i>	<i>Provincia di Ferrara Comune di Ferrara Ordine degli avvocati di Ferrara</i>	<i>Verbale del Comitato di Indirizzo</i>	<i>Segreteria di Presidenza, Manager Didattico</i>

Organismo o soggetto ... esempio: Comitato di indirizzo del CdS che si riunisce con le Parti Consultate una volta all'anno, prima dell'emissione del manifesto degli studi; collegamenti ipertestuali con schede indicanti la composizione dell'organismo, le qualificazioni dei suoi membri, ...

Parti consultate: elenco nominativo di imprese di imprese e organizzazioni, pubbliche e private, attive nei settori della manifattura e dei servizi, di istituzioni e associazioni, di ordini professionali, che sono state direttamente consultate o di cui sono stati consultati studi di settore negli ultimi 3 anni, o che vengono regolarmente consultate; con possibilità di collegamenti ipertestuali con schede indicanti nomi e qualificazioni dei rappresentanti designati dalle parti, ...

Documenti agli atti: verbali delle riunioni e delle decisioni assunte, relazioni e rapporti, relativi alle consultazioni, limitatamente agli ultimi tre anni

Reperibilità documenti: indicazioni circostanziate sulla persona incaricata o responsabile della custodia dei documenti indicati, e sul luogo in cui i documenti vengono archiviati per essere tenuti a disposizione di eventuali valutatori esterni

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. A2: Esigenze di formazione

redatta il: da: scade il:

Ruoli prevalenti in un contesto di lavoro o di continuazione degli studi per cui si prepara il laureato	Competenze necessarie per ricoprire il ruolo o funzioni da esercitare nel ruolo
<i>Attività professionale in ambito giuridico-amministrativo pubblico o privato</i>	Capacità di comprensione e critica dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché il loro impiego in fattispecie concrete. Saper utilizzare, oltre all'italiano, un'altra lingua dell'Unione Europea.
.....
....
<i>Proseguimento degli studi nella Laurea Specialistica della Classe 22/S</i>	Formazione di giuristi idonei allo studio del diritto ed alla pratica dello stesso, che siano in grado, integrando i propri studi con quelli previsti dalle scuole forensi, di essere avviati alle professioni di avvocato, magistrato, notaio, o a funzioni di alta dirigenza nelle Pubbliche Amministrazioni, nel rispetto di quanto previsto dalla legge per l'accesso a queste professioni. Al termine del corso di studi il laureato della classe dovrà comunque possedere una preparazione avanzata che gli consenta l'analisi e l'interpretazione combinata delle norme giuridiche nonché la capacità di impostare in forma scritta e orale - con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore - le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie. Egli, inoltre, dovrà sapere utilizzare, oltre l'italiano, una lingua dell'Unione Europea in forma scritta e orale, con riferimento anche al lessico delle discipline specialistiche.

Nota: ruoli e competenze verificati con le Parti Consultate di tabella A1

[Ritorna al Modello Informativo](#)
[Torna al RAV](#)

Tab. A3: Obiettivi formativi e articolazione del Piano degli Studi

redatta il: da: scade il:

Ambiti formativi	Conoscenze e abilità attese nello studente in relazione alle competenze	Insegnamenti / Attività formative Sito dove si trovano i Diploma supplement:
<i>Giurisprudenza</i>	Capacità di comprensione e critica dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché l'individuazione della fattispecie astratta partendo dalla fattispecie concreta.	<p><i><u>Istituzioni di diritto privato I</u></i></p> <p><i><u>Diritto costituzionale</u></i></p> <p><i><u>Diritto bancario</u></i></p> <p><i><u>Diritto comparato del lavoro</u></i></p> <p><i><u>Diritto dei contratti</u></i></p> <p><i><u>Diritto dell'arbitrato</u></i></p> <p><i><u>Diritto dell'esecuzione penale</u></i></p> <p><i><u>Diritto della sicurezza sociale</u></i></p> <p><i><u>Diritto dei consumatori</u></i></p> <p><i><u>Diritto fallimentare</u></i></p> <p><i><u>Diritto industriale</u></i></p> <p><i><u>Diritto internazionale privato e processuale</u></i></p> <p><i><u>Diritto parlamentare e delle assemblee elettive</u></i></p> <p><i><u>Diritto penale comunitario</u></i></p>

		<p><u><i>Diritto penale dell'economia</i></u></p> <p><u><i>Diritto processuale penale internazionale</i></u></p> <p><u><i>Diritto regionale</i></u></p> <p><u><i>Diritto sindacale</i></u></p> <p><u><i>Giustizia costituzionale</i></u></p> <p><u><i>Scienza delle finanze</i></u></p> <p><u><i>Tutela internazionale dei diritti umani</i></u></p> <p><u><i>Teoria generale del processo</i></u></p> <p><u><i>Modulo integrativo di istituzioni di diritto privato I</i></u></p> <p><u><i>Modulo facoltativo di diritto costituzionale</i></u></p> <p><u><i>Modulo integrativo di diritto penale</i></u></p> <p><u><i>Modulo integrativo di diritto commerciale</i></u></p> <p><u><i>Modulo integrativo di diritto del lavoro</i></u></p> <p><u><i>Modulo integrativo di diritto internazionale</i></u></p> <p><u><i>Diritto commerciale comunitario e internazionale</i></u></p> <p><u><i>Diritto dell'ambiente</i></u></p>
--	--	--

		<p><u><i>Istituzioni di diritto privato II</i></u></p> <p><u><i>Diritto penale</i></u></p> <p><u><i>Diritto commerciale</i></u></p> <p><u><i>Diritto del lavoro</i></u></p> <p><u><i>Diritto amministrativo I</i></u></p> <p><u><i>Introduzione al diritto processuale penale</i></u></p> <p><u><i>Introduzione al diritto processuale civile</i></u></p> <p><u><i>Diritto internazionale</i></u></p> <p><u><i>Diritto amministrativo II</i></u></p>
<i>Formazione Interdisciplinare</i>	Garantire capacità informatico-giuridiche nonché una formazione interdisciplinare con conoscenze specifiche soprattutto nei settori del diritto dell'Unione europea, nei processi e nelle dinamiche economiche, spendibili nei settori giuridico-amministrativo e idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne.	<p><u><i>Informatica di base per giuristi</i></u></p> <p><u><i>Macroeconomia</i></u></p> <p><u><i>Microeconomia</i></u></p> <p><u><i>Modulo facoltativo di diritto ecclesiastico</i></u></p> <p><u><i>Diritto canonico</i></u></p> <p><u><i>Diritto del mercato finanziario</i></u></p> <p><u><i>Diritto privato europeo e comparazione</i></u></p> <p><u><i>Diritto pubblico dell'economia</i></u></p>

		<p><u>Diritto tributario</u></p> <p><u>Medicina legale</u></p> <p><u>Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa</u></p> <p><u>Modulo integrativo di macroeconomia</u></p> <p><u>Modulo integrativo di microeconomia</u></p> <p><u>Modulo integrativo di diritto dell'Unione Europea</u></p> <p><u>Modulo integrativo di diritto privato comparato</u></p> <p><u>Diritto agrario</u></p> <p><u>Diritto angloamericano</u></p> <p><u>Modulo integrativo di diritto agrario dell'Unione Europea</u></p> <p><u>Diritto dell'Unione Europea</u></p> <p><u>Diritto privato comparato</u></p> <p><u>Diritto ecclesiastico</u></p> <p><u>Diritto agrario dell'Unione Europea</u></p>
<i>Storico e socio-filosofico</i>	Acquisire una conoscenza storica adeguata di istituti giuridici fondamentali oggi presenti nei Codici impostando una	<u>Storia del diritto romano</u>

	<p>riflessione sui rapporti esistenti tra scienza giuridica e potere politico partendo dalla tradizione storica antica. Conoscenza della struttura del sistema giuridico, dell'apparato concettuale e del vocabolario del discorso giuridico, con specifico riferimento al ruolo svolto dall'interpretazione come elemento rilevante nella positivizzazione del diritto. Acquisizione della capacità di analisi del concetto di diritto positivo, avendo riguardo all'interazione tra momento legislativo, momento dottrinale e momento applicativo-interpretativo.</p>	<p><i>Istituzioni di diritto romano</i></p> <p><i>Diritto romano</i></p> <p><i>Diritto comune</i></p> <p><i>Esegesi delle fonti del diritto romano</i></p> <p><i>Sociologia del diritto</i></p> <p><i>Storia del diritto moderno e contemporaneo</i></p> <p><i>Teoria generale del diritto</i></p> <p><i>Modulo integrativo di ist. di dir. romano</i></p> <p><i>Modulo da tre crediti di storia del diritto romano</i></p> <p><i>Modulo integrativo di filosofia del diritto</i></p> <p><i>Modulo integrativo di storia del diritto medievale e moderno</i></p> <p><i>Storia del diritto medievale e moderno</i></p> <p><i>Filosofia del diritto</i></p>
<p>... ..</p>	<p>... ..</p>	<p>... ..</p>

Conoscenze e abilità ...: conoscenze abilità specifiche che si ritiene di dover far acquisire allo studente affinché egli possa sviluppare, in un contesto di lavoro, le competenze descritte in tab. A2

Ambiti disciplinari: rif. DM 509/99, o sotto-ambiti a discrezione del CdS

Insegnamenti / Attività formative: gli stessi elencati in tab. B2 e B3, qui raggruppati in base alle competenze di riferimento; un insegnamento / attività può comparire in più di una competenza o ambito;

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab. B1a: Pre-requisiti formativi (selezione) redatta il: da: scade il:
da compilarsi se è presente una procedura di selezione per l'accesso al Corso di Studi

Pre-requisiti formativi (conoscenze e abilità già acquisite) richiesti allo studente che si immatricola

*Le conoscenze e abilità già acquisite devono fare riferimento ad attendibili esiti formativi del sistema scolastico che precede.
Le Università potranno, facoltativamente, verificare tali esiti tramite azioni di collegamento-orientamento con il sistema delle scuole secondarie.*

(prescrivere una lunghezza massima del testo da inserire, orientativamente una pagina)

Tab. B1b: Pre-requisiti formativi (orientamento) redatta il: da: scade il:

Pre-requisiti formativi (conoscenze e abilità già acquisite) consigliati allo studente che si immatricola

Nessuno dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza prevede una verifica delle conoscenze per potersi iscrivere.

Costituisce titolo di ammissione al corso di laurea il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, oppure di durata quadriennale con aggiunto l'anno integrativo ovvero con aggiunta la laurea o il diploma universitario rilasciati da una Università italiana, nonché il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo a questo

solo fine dal Consiglio di Facoltà.

Il corso non è a numero programmato. La Facoltà nomina annualmente un docente responsabile dell'assistenza agli studenti nella fase di accesso ai corsi di laurea. La Facoltà organizza corsi di orientamento allo studio universitario nonché corsi di base facoltativi per colmare lacune nella formazione iniziale.

La verifica delle conoscenze minime potrà avvenire mediante un test di autovalutazione da svolgere nei primi giorni di attività didattica di ogni anno accademico e comunque non oltre il 10 ottobre. Il test non ha carattere di selezione, non obbligatorio e non è in alcun modo vincolante per la carriera dello studente ma si propone di dare strumenti autonomi allo studente stesso per valutare il suo eventuale grado di deficit formativo in relazione agli obiettivi conoscitivi del corso di laurea.

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.B2: Piano degli studi

redatta il:

da:

scade il:

Anno	Insegnamento	Codice Insegn.	SSD/i	CF U	Ore L	Ore E	Ore A	Docente responsabile	SSD/d	Qual.	Anni stabil.
1	Istituzioni di diritto privato I	003839	IUS/01	7	42			Prof. G. De Cristofaro	IUS/01	PA	>3
1	Informatica di base per giuristi	013930	INF/01	3	18			Dott. Nicola Lucchi	X	A	>3
1	Filosofia del diritto	00385	IUS/20	7	42			Prof. B. Pastore	IUS/20	PO	3
1	Diritto costituzionale	000222	IUS/08	7	42			Prof. Roberto Bin	IUS/08	PO	>3
1	Attività a scelta libera			10							>3
1	A scelta tra di loro:										
	- Storia del diritto romano	000942	IUS/18	7	42			Prof. V. Scarano Ussari	IUS/18	PO	>3
	- Istituzioni di diritto romano	000536	IUS/18	7	42			Prof. A. Manfredini	IUS/18	PO	>3
1	A scelta tra di loro:										
	- Macroeconomia	011835	SECS-P/01	7	42			Prof. A. Bruzzo	SECS-P/01	PO	>3
	- Microeconomia	011133	SECS-P/01	7	42			Prof. R. Censolo	SECS-P/01	RU	>3
1	Attività opzionali			12							
2	Storia del diritto medievale e moderno	013931	IUS/19	7	42			Prof. R. Volante	IUS/19	PA	>3
2	Istituzioni di diritto privato II	003840	IUS/01	7	42			Prof. G. Casarotto	IUS/01	PO	>3
2	Diritto penale	006493	IUS/17	7	42			Prof. G. Casaroli	IUS/17	PA	>3
2	Diritto commerciale	002167	IUS/04	7	42			Prof. V. Cariello	IUS/04	PO	>3
2	Diritto del lavoro	000224	IUS/07	7	42			Prof. G.G. Balandi	IUS/07	PO	>3
2	Diritto amministrativo I	002526	IUS/10	5	30			Prof. F. Pellizzer	IUS/10	PO	>3
2	Sicurezza e tutela ambientale	013745	IUS/07	1	6			Prof. A. Avio	IUS/07	PA	>3

2	Informatica giuridica avanzata	013932	INF/01	2	12			Dott. N. Lucchi	X	A	>3
2	Attività opzionali			14							
3	Introduzione al diritto processuale penale	013937	IUS/16	5	30			Dott. Andrea Toschi	IUS/16	RU	>3
3	Introduzione al diritto processuale civile	013936	IUS/15	5	30			Prof. B. Ciaccia	IUS/15	PO	>3
3	Diritto internazionale	000230	IUS/13	7	42			Prof. F. Salerno	IUS/13	PO	>3
3	Diritto dell'Unione Europea	013933	IUS/14	7	42			Prof. R. Bin	IUS/08	PO	3
3	Diritto amministrativo II	000217	IUS/10	5	30			Prof. F. Pellizzer	IUS/10	PO	>3
3	A scelta tra di loro: - Diritto privato comparato - Diritto ecclesiastico - Diritto agrario dell'U.E.	000232 000227 019810	IUS/02 IUS/11 IUS/14	7 7 7	42 42 42			Prof. A. Somma Prof. F.E. Adami Prof. P. Borghi	IUS/02 IUS/11 IUS/03	PO PO PO	>3 >3 >3
3	A scelta tra di loro: - Lingua tedesca giuridica - Lingua inglese giuridica - Lingua francese giuridica	013935 013934 014851	L-LIN/14 L-LIN/12 L-LIN/04	5 5 5	30 30 30			Dott.ssa S. Haberl Dott.ssa A. Riley Dott. S. Nadalet	X X X	A A A	>3 >3 >3
3	A scelta tra di loro: - Conoscenza lingua tedesca giuridica	013781	L-LIN/14	3	18			Dott.ssa S. Haberl	X	A	>3

	- Conoscenza lingua inglese giuridica	013575	L-LIN/12	3	18			Dott.ssa A. Riley	X	A	>3
	- Conoscenza lingua francese giuridica	013780	L-LIN/04	3	18			Dott. S. Nadalet	X	A	>3
3	Attività opzionali			7							
3	Prova finale	013751	PROFI_S	9							

Anno: “1, 2, 3”; posizione programmata dell’insegnamento nel 1°, 2° o 3°anno di frequenza dello studente; “V” se la posizione può variare

Insegnamento: nome dell’insegnamento, [collegamento ipertestuale](#) al sito dove si trovano i Diploma Supplement :

Se l’insegnamento è suddiviso in più moduli indicare i dati relativi all’insegnamento in grassetto. Indicare poi i vari moduli ed i docenti dei moduli in corsivo, controllando che la somma dei CFU dei moduli sia uguale ai CFU attribuiti all’insegnamento.

CFU: n. crediti dell’insegnamento

SSD/i: sigla del settore scientifico disciplinare dell’insegnamento

h L: n. ore programmate di lezione in aula

h E: n. di ore programmate di esercitazione in aula

h A: n. di ore programmate di altre tipologie di attività didattiche (laboratori con uso di strumenti o attrezzature, seminari, visite, ...)

Docente responsabile: nome e cognome del docente responsabile dell’insegnamento ed eventuale [collegamento ipertestuale](#) al curriculum del docente

SSD/d: sigla del settore scientifico disciplinare del docente; “X” per i docenti senza SSD (oppure: non di ruolo)

Qualifica: sigla, PO: professore ordinario, PA: professore associato, RU: ricercatore universitario, “S”: docenti di ruolo presso università straniere, “A”: altri docenti

Anni stabilità: “1, 2, 3, >3” n. degli ultimi anni di copertura consecutiva dell’insegnamento nel CdS da parte del docente

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.B3: Calendario delle attività didattiche

redatta il: da: scade il:

VEDI URL: <http://www.giuri.unife.it/index.phtml?id=15>

Questa tabella può essere sostituita da un collegamento con gli orari in rete da cui risulti anche il locale utilizzato.									
Ann	Insegnamento / Attività formativa	Data inizio	Data fine	Lunedì Da ora-a ora Locale	Martedì Da ora-a ora Locale	Mercoledì Da ora-a ora Locale	Giovedì Da ora-a ora Locale	Venerdì Da ora-a ora Locale	Sabato Da ora-a ora Locale
1	Titolo insegnamento <i>Modulo A</i> <i>Modulo B</i>	gg/mm anno	gg/mm anno	14.30- 18.30 <i>nome aula</i>		8.30-10.30 <i>nome aula</i>	14.30- 18.30 <i>nome laborat.</i>		
...									
2									
3									

Per quanto riguarda gli insegnamenti con più moduli, seguire lo istruzioni riportate sotto la Tabella B2

Anno: "1, 2, 3"; posizione programmata dell'insegnamento nel 1°, 2° o 3°anno di frequenza dello studente; "V" se la posizione può variare

Insegnamento: nome dell' insegnamento, del modulo o di attività formativa

Data inizio: data del lunedì della prima settimana in cui si svolge l'insegnamento

Data fine: data del sabato dell'ultima settimana in cui si svolge l'insegnamento

Locale: sigla o nome dell'aula, o del laboratorio strumentale, o della sede in cui si svolge l'attività. Controllare che il locale utilizzato sia inserito nella tabella C1 (Locali utilizzati)

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.C1: Locali utilizzati

redatta il: da: scade il:

Locale	Tipo	n. posti	caratteristiche e attrezzature	indirizzo
Aula Magna	Sala conferenze	230		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 1	Aula lezioni per	70	Proiettore fisso per PC e per trasparenti	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 2	Aula lezioni per	51		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 3	Aula lezioni per	54		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 4	Aula lezioni per	42	Proiettore portatile per PC	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 5	Aula lezioni per	90	Proiettore per trasparenti	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 6	Aula lezioni per	42		Corso Ercole I° d'Este n. 37
Aula 7	Aula lezioni per	47		Corso Ercole I° d'Este n. 44
Aula 8	Aula lezioni per	40		Via Guarini n.3
Aula 9	Aula lezioni per	469	Proiettore fisso per PC	Via Guarini n.3
Aula 10	Aula lezioni per	305		Via Guarini n.3
Aula 11	Aula lezioni per	270	Proiettore per trasparenti	Via Guarini n.11
Aula 12	Aula lezioni per	20		Via Guarini n.3
Aula 7	Aula lezioni per	47		Corso Ercole I° d'Este n. 44
Laboratorio informatico giuridico/linguistico	Aula informatica/Aula per lezioni	12	Pc con schermo LCD da 18' dotati di collegamento alla rete internet, alle banche dati giuridiche on-line e su supporti ottici. Un videoproiettore portatile ed uno schermo fisso per presentazioni e lezioni, nonché una	Corso Ercole I° d'Este n. 44

			stampante laser di rete da 40ppm per grandi gruppi di lavoro..	
Aula informatica	Aula informatica	8	Pc dotati di collegamento alla rete Internet e programmi di editing di testi..	Corso Ercole I° d'Este n. 44
Biblioteca	Sale di lettura e studio	250	La biblioteca mette a disposizione un patrimonio librario di circa 100.000 volumi e circa un migliaio di abbonamenti a periodici in corso e circa 500 cessati. Le pubblicazioni periodiche sono suddivise per area disciplinare e sono collocate in parte nelle sale di lettura a scaffale aperto e in parte nei depositi. La consultazione delle riviste collocate a scaffale aperto è libera mentre per quelle collocate nei depositi è necessario compilare una scheda di prestito. I fascicoli relativi all'ultima annata in corso delle riviste sono consultabili presso l'Ufficio Periodici. Il CSB della Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza, effettua anche un servizio di prestito interbibliotecario e document delivery tra le biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale. Presso le strutture della Facoltà è inoltre accessibile agli studenti l'archivio di diritto e politiche comunitarie del Centro di Documentazione Europea (CDE) che ha sede presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche.	Corso Ercole I° d'Este n. 37
Sale studio	Sale studio	250	Il CdS utilizza le sale studio e di lettura messe a disposizione dalla biblioteca di facoltà	Corso Ercole I° d'Este n. 37 - Corso Ercole I° d'Este n. 44
Attrezzature informatiche	Pc in comodato d'uso gratuito per laureandi	22	Computer portatili dotati di scheda wireless, che vengono messi a disposizione dei laureandi per la stesura della tesi.	-

....

Locale: sigla/nome dell'aula, o del laboratorio strumentale, o della sede in cui si svolge l'attività; collegamento ipertestuale con la Tab. B 3

Tipo: aula per lezioni, aula informatica, laboratorio fisico, laboratorio chimico, sala conferenze

N. posti: n. di posti a sedere o di postazioni di lavoro

caratteristiche e attrezzature: esempi, per le aule indicare i proiettori per PC e per trasparenti e la presenza di aria condizionata; per i laboratori indicare i m² e la presenza di aria condizionata e cappe.

indirizzo: indirizzo utile al reperimento dell'aula, con eventuale collegamento ipertestuale a cartografia

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Tab.D1: Dati di ingresso e percorso dello studente redatta il: da: scade il:

Tab.D1: Dati di ingresso e percorso dello studente redatta il: RAV 2006 da: _____ scade il: SCIENZE
GIURIDICHE (triennale) – cod. 439

esempio di rilevazione effettuata alla fine dell'anno solare 2005	Totale	% da Licei*	% da Ist. Tecnici*	% da Ist. Commerciali*	% da altri Istituti secondari*	% da altri corsi universitari*	% con voto di licenza secondaria $\geq 90/100^*$	% con voto di licenza secondaria $\leq 69/100^*$	% residenti fuori provincia*	% residenti fuori regione*	% che non ha acquisito crediti	% che ha acquisito da 1 a 20 crediti	% che ha acquisito da 21 a 40 crediti	% che ha acquisito 41 crediti più
Anno Accademico in corso: 2005 - 2006 (A, A+1), anno di riferimento 2005 (A) Dati per studenti iscritti a tempo pieno														
1.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2005 – 2006	280	52.9	27.9	1.4	17.1	0.0	27.9	26.8	6.1	64.6				

2.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2004 – 2005	292	65.4	5.5	17.5	5.5	6.2	25.7	25.7	8.2	64.7		20,3	25,1	25,4	29,;
3.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2003 - 2004	296	50.7	6.4	25.0	9.1	8.8	33.4	24.7	10.1	53.7					
4.1 – n. studenti immatricolati al I anno nell'A.A. 2002 – 2003	337	44.8	5.6	30.9	10.7	8.0	20.8	30.9	7.1	69.4					
	Totale	% entro 1 anno da fine legale	% di cui con voto $\geq 100/110$	% di cui con voto $\leq 89/110$	% entro 2 anni da fine legale	% di cui con voto $\geq 100/110$	% di cui con voto $\leq 89/110$	% entro 3 anni da fine legale	% di cui con voto $\geq 100/110$	% di cui con voto $\leq 89/110$					
5.1 – n. laureati nell'anno solare 2005 (A)	88	96,59	37,65	12,94	1,14	0	0	1,14	100	0					

* dati rilevati al 31.12.2005 **(31.12.A)**

—
crediti acquisiti, superando i relativi esami,
entro e non oltre il 31.12.2005 **(31.10.A)**;

[Ritorna al Modello Informativo](#)
[Torna al RAV](#)

Tab. D2: Altri dati: servizi di contesto _____ redatta il: _____ da: _____ scade il:

Per ogni servizio erogato riportare dati quantitativi che ne dimostrino l'efficacia. Devono essere riportati i dati riferiti agli ultimi due anni accademici. Possono anche essere inseriti dati riferiti agli anni precedenti.

Servizio tirocini	Numero tirocini	N° Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2005-06	25	22	3
a.a. 2004-05	6	11	2

Servizio tutorato	Numero tutori	ore tutorato	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2005-06	27	4050	3
a.a. 2004-05	27	4050	3

Servizio internazionalizzazione	Numero studenti in entrata	Provenienza studenti	Numero studenti in uscita	Destinazioni	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2005-06	non è stato possibile reperire I dati	non è stato possibile reperire I dati	Non è stato possibile reperire i dati in quanto sono per "segreteria" e non		

			per facoltà o corso		
a.a. 2004-05	Non è stato possibile reperire I dati	Non è stato possibile reperire I dati	Non è stato possibile reperire i dati inquanto sono per "segreteria" e non per facoltà o corso		
Progetto PIL	Numero studenti	Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)		
a.a. 2005-06	12 (candidate) 6 (selezionati) 6(inseriti)	- Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara Arciospedale S. Anna - Provincia di Ferrara	3		

a.a. 2004-05	28 (candidati) 11 (selezionati) 4 (inseriti)	- Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara Arciospedale S. Anna - Provincia di Ferrara - Basell S.p.A - Copma Scrl	2
Servizio job placement	Numero studenti	Aziende	Valutazione dell'efficacia (1. non valutabile, 2. accettabile, 3. buono, 4. eccellente)
a.a. 2005-06	-----	-----	1
a.a. 2004-05	-----	-----	1

[Ritorna al Modello Informativo](#)
[Torna al RAV](#)

Tab. D3: Analisi, monitoraggio, riesame del Corso

redatta il: da: scade il:

AZIONE	Soggetto responsabile dell'azione	Programmazione dell'azione (calendario)	Documenti agli atti	Reperibilità documenti
<u>Rilevazione sistematica di dati sulla carriera accademica degli studenti</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Comitato di monitoraggio statistico di Ateneo - Gruppo di autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - annuale 	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi percorso immatricolati (a cura del CoMStat.) - Statistiche periodiche sui laureati (a cura del CoMStat.) - Verbale sulla valutazione quantitativa della didattica (a cura del gruppo di autovalutazione) 	<ul style="list-style-type: none"> - Manager didattico
<u>Rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti frequentanti (ex l. 370)</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria di Presidenza (per la distribuzione schede) - Manager didattici (per la distribuzione schede e valutazione delle statistiche finali)) - Commissione didattica (per la relazione annuale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione schede di valutazione: al termine di ogni semestre di lezione - Stesura relazione annuale: marzo di ogni anno - Tabelle riassuntive: una volta all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede di valutazione della didattica - Relazione annuale sull'acquisizione delle opinioni degli studenti - Tabelle riassuntive ed elaborazioni statistiche delle schede a cura dell'Ateneo 	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria di Presidenza - Commissione didattica - Manager didattici
<u>Rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti a fine Corso</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria di Presidenza (per la distribuzione schede) - Manager didattici (per la distribuzione schede e valutazione delle statistiche finali)) - Commissione didattica (per la 	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione schede di valutazione: al termine di ogni semestre di lezione - Stesura relazione annuale: marzo di ogni anno - Tabelle riassuntive: una volta all'anno 	<ul style="list-style-type: none"> - Schede di valutazione della didattica - Relazione annuale sull'acquisizione delle opinioni degli studenti - Tabelle riassuntive ed elaborazioni statistiche delle 	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria di Presidenza - Commissione didattica - Manager didattici

	relazione annuale)		schede a cura dell'Ateneo	
<i>Rilevazione sistematica degli sbocchi professionali dei laureati dopo il conseguimento del titolo</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Almalaurea - Gruppo di Autovalutazione - Comitato di indirizzo 	<ul style="list-style-type: none"> - Annuale (Almalaurea) - Annuale (C.I.) 	<ul style="list-style-type: none"> - Condizione occupazione dei laureati: indagine 2004 (AlmaLaurea) - Verbale del comitato di indirizzo relativo alla Definizione delle esigenze del mondo del lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito AlmaLaurea - Manager Didattici - Segreteria di Presidenza
<i>Riesame</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente del Cds - Consiglio del Cds - Comitato di indirizzo - Gruppo di autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - annuale 	<ul style="list-style-type: none"> - Verbali del consiglio del Cds - Verbali Comitato di indirizzo - Verbali del gruppo di autovalutazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria di Presidenza - Manager didattici

Azione: le quattro azioni indicate corrispondono a processi di rilevazione già previsti per gli Atenei e attuati dai rispettivi Nuclei oppure svolti anche se non previsti per legge. I dati per compilare la tabella dovrebbero pertanto essere già disponibili e la tabella rappresenta uno strumento per sintetizzarli e comunicarli in maniera sistematica.

Soggetto responsabile dell'azione: Per ognuna delle azioni, va indicato il soggetto ultimo responsabile (coordinatore del Corso, Nucleo ecc.)

Programmazione dell'azione (calendario): Per ognuna delle azioni, va specificato il calendario secondo cui è programmata e svolta (ogni semestre, una volta all'anno, al termine del triennio ecc.)

Documenti agli atti (il format è in analogia con quello già impiegato per la tab. A1): per ogni azione, vanno specificati i documenti che la attestano

Reperibilità documenti (il format è in analogia con quello già impiegato per la tab. A1): per ogni azione, va specificata la reperibilità dei documenti citati nella colonna precedente

[Ritorna al Modello Informativo](#)

[Torna al RAV](#)

Allegato I: scheda tipo per Insegnamento

1	Denominazione dell'Esame	Diritto agrario
---	--------------------------	------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/03</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Luigi Costato</u>
15	Obiettivi formativi	La materia viene affrontata considerando in primis le regole costituzionali vecchie (artt. 44 e 47, 2° comma) e nuove (il titolo V della parte II della Costituzione, come modificato dalla l. cost. n. 3 del 2001).

		<p>Successivamente si considerano le definizioni di imprenditore agricolo e il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per lo svolgimento della sua attività.</p> <p>Il settore agrario è, comunque, in buona misura interessato dal diritto comunitario, al quale si dovrà riservare molta attenzione.</p> <p>La parte storicamente più vasta del diritto agrario è quella dei contratti agrari, che saranno affrontati considerando lo stato attuale della legislazione.</p>
16	Prerequisiti	La conoscenza del diritto costituzionale e delle Istituzioni di diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>La nozione tecnica di agricoltura – Gli argomenti oggetto dello studio.</p> <p>Elementi di istituzioni di diritto delle Comunità Europee e la prevalenza del diritto comunitario su quello nazionale.</p> <p>L'Accordo agricolo contenuto nel trattato di Marrakech.</p> <p>Le fonti interne del diritto agrario: gli artt. 44 e 47, comma 2°, della Costituzione – La l.costituzionale n. 3 del 2001 e le nuove competenze delle regioni: competenze esclusive e competenze concorrenti – La contrattazione collettiva – Gli usi. Le</p>

fonti comunitarie: le regole speciali per l'agricoltura contenute nel trattato di Roma – La regolamentazione comunitaria.

I limiti ai poteri statali fra regioni, Comunità europea e Accordo agricolo.

L'impresa agricola: vecchio e nuovo testo dell'art. 2135 c.c., il coltivatore diretto, l'IATP, l'agricoltore professionale e l'imprenditore pescatore. Le qualificazioni soggettive e la loro rilevanza.

L'azienda agraria

I contratti agrari:

Dall'autonomia privata alla tipizzazione dei contratti agrari

L'evoluzione dell'intervento legislativo fino alla l. n. 29 del 1990

Gli accordi in deroga

L'affitto di fondi rustici nella disciplina imperativa: i soggetti, l'oggetto, le durate ordinarie, la risoluzione per grave inadempimento e altre durate abbreviate, il subaffitto, la ritenzione, la forma, il canone, i miglioramenti, scorte, l'affitto a non coltivatore diretto, l'affitto d'azienda, altre forme di concessione del

		terreno a terzi, la coltivazione senza terra, i contratti d'allevamento, le quote di produzione, i contratti con la P.A.
18	Testi di riferimento:	Luigi Costato, <i>Corso di diritto agrario</i> , II edizione, Milano, 2004, da pag. 1 a pag. 174 e da pag.339 a pag. 432
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto agrario dell'Unione Europea
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/14</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per	

	i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Paolo Borghi</i>
15	Obiettivi formativi	Scopo del corso è fornire ai futuri giuristi una conoscenza il più possibile ampia dei principi fondamentali della legislazione agraria della Comunità europea, premettendo una panoramica sulle norme del diritto comunitario che disciplinano la produzione e il commercio di prodotti agricoli, e con più specifico riguardo all'approfondimento delle problematiche della politica agricola comune, e delle norme che le danno attuazione.
16	Prerequisiti	E necessaria la conoscenza dei fondamenti del diritto costituzionale e del diritto internazionale pubblico.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p><i>Parte I - Fonti del diritto e norme "costituzionali" dell'UE in materia agraria</i></p> <p>Nozione tecnica e nozione giuridica di agricoltura</p> <p>Fonti comunitarie, fonti nazionali, e prevalenza del diritto comunitario sul diritto interno. I limiti ai poteri statali</p> <p>Gli articoli da 32 a 38 del Trattato: - agricoltura e commercio dei prodotti agricoli: l'Allegato I del Trattato - il procedimento speciale di approvazione delle norme agrarie - la PAC e le sue</p>

finalità nel Trattato - l'OCM (Organizzazione comune del mercato) secondo il Trattato e la Corte di giustizia - il sostegno allo sviluppo rurale - il regime speciale dell'agricoltura in tema di concorrenza, e le associazioni dei produttori agricoli

Parte II - Il diritto agrario derivato dell'UE

L'attuazione delle norme del Trattato CE sull'OCM e sulla PAC fino alle riforme degli anni '90. La riforma della PAC del 2003

La politica strutturale comunitaria

Agricoltura, ambiente e metodo di produzione biologico

La tutela della qualità dei prodotti agricoli: DOP, IGP e attestazioni di specificità

Le regole sulla circolazione degli OGM

La libera circolazione dei prodotti agricoli, e la loro etichettatura

La responsabilità del produttore agricolo

Parte III - Cenni di diritto agrario internazionale

		Accordi internazionali sul commercio di prodotti agricoli. I principi essenziali del GATT 1994 e i prodotti agricoli.
18	Testi di riferimento:	- per le parti I e II: LUIGI COSTATO, <i>Corso di diritto agrario</i> , 2a edizione, Milano, 2004; le seguenti parti: da pag. 1 a pag. 14 (paragrafi 1.1 e 1.2); da pag. 17 a pag. 40; da pag. 88 a pag. 98; da pag. 174 a pag. 182 da pag. 202 a pag. 338; - per la parte III: PAOLO BORGHI, <i>L'agricoltura nel trattato di Marrakech. Prodotti agricoli e alimentari nel diritto del commercio internazionale</i> , Milano, 2004, da pag. 1 a pag. 99.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto dell'U.E.
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi	massimo 400 caratteri (equivalenti a

	integrati)	circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso modisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/14</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<i>3°anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Prof. Paolo Borghi</i>
15	Obiettivi formativi	Scopo del corso è fornire ai futuri giuristi una conoscenza il più possibile ampia dei principi fondamentali della legislazione agraria della Comunità europea, premettendo una panoramica sulle norme del diritto comunitario che disciplinano la produzione e il commercio di prodotti agricoli, e con più specifico riguardo all'approfondimento delle problematiche della politica agricola comune, e delle norme che le danno attuazione.
16	Prerequisiti	E necessaria la conoscenza dei fondamenti del diritto costituzionale e del diritto internazionale pubblico.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<i>Il diritto agrario internazionale</i>

		<p>Il Trattato di Marrakech e l'Accordo sull'agricoltura (riduzione dei dazi, del sostegno al settore agricolo e alle sovvenzioni sulle esportazioni)</p> <p>L'Accordo sulle misure sanitarie e fitosanitarie</p> <p>La protezione internazionale delle denominazioni geografiche dei prodotti agricoli.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>- PAOLO BORGHI, <i>L'agricoltura nel trattato di Marrakech. Prodotti agricoli e alimentari nel diritto del commercio internazionale</i>, Milano, 2004, da pag. 101 a pag. 210.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionali
2	Modalità esame	Orale
0		
1	Denominazione dell'Esame	Diritto amministrativo I

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/10</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Pellizzer</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dei principi, delle nozioni e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, tenendo conto anche della loro evoluzione legislativa, dottrinale e giurisprudenziale.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi, delle nozioni e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale, nonché della relativa disciplina normativa (in particolare, Codice Civile e Costituzione).
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso è finalizzato a fornire la conoscenza degli elementi essenziali degli istituti del diritto amministrativo, anche mediante verifiche periodiche <i>in itinere</i> e discussione di materiali, che verranno indicati durante le lezioni, per l'approfondimento di tematiche nei settori oggetto di recenti interventi legislativi. Per agevolare la partecipazione attiva dei frequentanti e per stimolare l'aggiornamento sui profili

		<p>operativi dell'amministrazione e dell'attività amministrativa, saranno organizzati incontri seminariali. In particolare, la preparazione dovrà garantire una buona conoscenza delle nozioni fondamentali e dell'evoluzione degli argomenti di seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni di amministrazione pubblica e diritto amministrativo. 2. Le situazioni giuridiche soggettive: diritti e interessi legittimi. 3. Soggettività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni. 4. L'attività della pubblica amministrazione. 5. Il provvedimento amministrativo.
18	Testi di riferimento:	<p>E. CASSETTA, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Giuffrè, Milano, 2004, pagg. 1-163, 279-355, 467-515.</p> <p>Si conferma altresì che, solo per il corrente anno accademico, gli studenti potranno continuare ad utilizzare il manuale precedentemente adottato, vale a dire L. MAZZAROLLI, G. PERICU, A. ROMANO, F.A. ROVERSI MONACO, F.G. SCOCA, <i>Diritto amministrativo</i>, Monduzzi Editore, Bologna, 2001, pagg. 1-74, 485-553,</p>

		1250-1270, 1427-1609. Con gli studenti che frequentano le lezioni potranno essere concordati testi sostitutivi di parti del programma sopra indicato, secondo criteri di attinenza alle tematiche oggetto di trattazione seminariale durante il corso.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto amministrativo II
---	--------------------------	----------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/10</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per	

	i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Pellizzer</u>
15	Obiettivi formativi	Approfondimento degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, con particolare riferimento agli aspetti pratici ed operativi; analisi dei principali testi normativi e delle più significative pronunce giurisprudenziali, concernenti gli argomenti oggetto di trattazione.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi, delle nozioni e degli istituti fondamentali del diritto amministrativo, nonché della loro evoluzione legislativa, dottrinale e giurisprudenziale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso è finalizzato all'approfondimento, con particolare attenzione agli aspetti operativi, delle nozioni di base del diritto amministrativo, con verifiche periodiche <i>in itinere</i> e discussione di materiali aventi diretta attinenza con le riforme amministrative in atto.</p> <p>Per agevolare la partecipazione attiva dei frequentanti e per stimolare l'aggiornamento sui profili operativi dell'amministrazione e dell'attività amministrativa, saranno organizzati incontri seminariali. La preparazione dovrà garantire una buona conoscenza delle nozioni fondamentali e dell'evoluzione degli argomenti di</p>

		<p>seguito elencati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il procedimento amministrativo (principi, sequenza, decisione). 2. I fatti illeciti e la responsabilità civile della pubblica amministrazione. 3. La capacità negoziale della pubblica amministrazione.
18	Testi di riferimento:	<p>E. CASETTA, <i>Manuale di diritto amministrativo</i>, Giuffrè, Milano, 2004, pagg. 193-276, 359-466, 516-619.</p> <p>Si conferma altresì che, solo per il corrente anno accademico, gli studenti potranno continuare ad utilizzare il manuale precedentemente adottato, vale a dire L. MAZZAROLLI, G. PERICU, A. ROMANO, F.A. ROVERSI MONACO, F.G. SCOCA, <i>Diritto amministrativo</i>, Monduzzi Editore, Bologna, 2001, pagg. 631-780, 1270-1408, 1644-1670, 1727-1768.</p> <p>Con i frequentanti potranno essere concordati testi sostitutivi di parti del programma sopra indicato, secondo criteri di attinenza alle tematiche oggetto di trattazione seminariale durante il corso.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto angloamericano
---	--------------------------	-------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/02</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Somma</i>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso viene introdotto da una ricostruzione dei tratti caratterizzanti i sistemi di common law, valutati dal punto di vista del rapporto con i sistemi

		<p>di civil law.</p> <p>Segue un'analisi dei principali istituti del diritto privato inglese e in particolare delle fattispecie che nel diritto italiano sono ricondotte al diritto delle obbligazioni e dei contratti.</p> <p>In conclusione si analizzano gli orientamenti della Corte suprema americana in materia di diritti fondamentali.</p>
18	Testi di riferimento:	<p><i>Per gli studenti non frequentanti:</i></p> <p>U. Mattei e P.G. Monateri, Introduzione breve al diritto comparato, Cedam, 1997, pp. 1-79;</p> <p>U. Mattei, Common law. Il diritto anglo-americano, Utet, 1992, pp. 19-120 e 143-297.</p> <p><i>Per gli studenti frequentanti:</i></p> <p>Gli appunti delle lezioni ed i materiali distribuiti dal docente.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto Bancario
---	--------------------------	-------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giovanni Grippo</i>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	PARTE GENERALE 1. Le funzioni bancarie nella teoria economica dell'intermediazione finanziaria. La raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nel confronto con il mercato dei capitali. Raccolta del

risparmio e operazioni d'investimento.
Banche e intermediari finanziari.

2. I principi di diritto comune e la disciplina speciale del settore bancario. Profili storici: la Banca romana e il periodo della "baraonda bancaria"; stabilità patrimoniale delle banche e leggi 1936- 38; l'istituzione della Banca d'Italia e la vigilanza; trasparenza e correttezza nelle operazioni a tutela del cliente; testo unico bancario.

3. L'impresa bancaria, l'accesso all'esercizio dell'attività bancaria, l'attività non bancaria delle banche, la prestazione dei servizi d'investimento.

4. Stabilità ed efficienza nella disciplina della vigilanza bancaria, le autorità creditizie, il contenuto dell'attività di vigilanza, principi di diritto comunitario e potere normativo della Banca d'Italia.

5. I gruppi bancari e la vigilanza consolidata, perimetro del gruppo bancario, la banca o la società finanziaria capogruppo.

6. Le operazioni bancarie fra trasparenza, controllo di buona fede e tutela del consumatore.

7. Le crisi bancarie.

		<p>PARTE SPECIALE</p> <p>Aree d'indagine:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ I contratti e le garanzie bancarie. ◆ I crediti documentari. ◆ L'assegno bancario e l'assegno circolare.
18	Testi di riferimento:	<p>AA.VV., <i>Diritto della banca e del mercato finanziario</i>, Monduzzi Editore, Bologna 2000, pp. 1-72; pp. 149-167; pp. 175-200; pp. 209-222; pp. 275-316.</p> <p>E' indispensabile, ai fini del superamento dell'esame, la conoscenza - per le parti rilevanti - del Testo Unico Bancario e delle Istruzioni della Banca d'Italia (queste ultime reperibili sul sito: www.bancaditalia.it).</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto canonico
---	--------------------------	-------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi	massimo 400 caratteri (equivalenti a

	integrati)	circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/11</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Franco Edoardo Adami</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza a livello istituzionale della disciplina del matrimonio nell'ordinamento giuridico della Chiesa cattolica nonché dei principi fondamentali che reggono il sistema processuale canonico in relazione alla dichiarazione di nullità del matrimonio. massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	Conoscenza (anche superficiale) del concetto e degli elementi del negozio giuridico.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	A) La disciplina sostanziale e processuale del matrimonio canonico. I - Principi generali del matrimonio canonico (essenza, requisiti, fini,

		<p>proprietà ed elementi costitutivi)- Il <i>favor matrimonii</i>.- Gli impedimenti al matrimonio – Il consenso matrimoniale (sua funzione, il difetto di consenso, i vizi del consenso, il consenso condizionato) – La forma di celebrazione del matrimonio – Lo <i>status</i> coniugale.</p> <p>II- La giurisdizione ecclesiastica sul matrimonio – Le cause matrimoniali ed il processo canonico (organi giudicanti, operatori processuali, l'istanza, la sentenza ed i mezzi di impugnazione, il processo documentale ed amministrativo) – Le cause di separazione – Le cause di scioglimento-</p> <p>B) Principi di diritto patrimoniale canonico. La legislazione della Chiesa in materia di beni temporali in generale – I principi costitutivi del diritto patrimoniale canonico – La classificazione dei beni – L'amministrazione e l'alienazione dei beni ecclesiastici- La struttura economica della diocesi e della parrocchia.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>1)VITALI E. – BERLINGO' S., <i>Il matrimonio canonico</i>, Milano (Giuffrè) 1994</p> <p>2) SCHOUPPE J.P., <i>Elementi di diritto patrimoniale canonico</i>, Milano (Giuffrè) 1997 (Capitoli: I, II, III, VI e VII)</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale

20	Modalità esame	Orale
----	----------------	-------

1	Denominazione dell'Esame	Diritto commerciale
---	--------------------------	----------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/04</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Vincenzo Cariello</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto commerciale, in particolare della struttura e dei contenuti del Libro V, Titolo V del Codice Civile e delle leggi speciali; comprensione dei concetti e

		delle categorie generali del diritto commerciale e acquisizione della relativa terminologia tecnica; conoscenza dei principi e delle regole fondamentali in materia di diritto dell'impresa e di diritto delle società; approfondita conoscenza della disciplina dell'impresa e delle società.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p><i>I. Diritto dell'impresa</i></p> <p>-L'evoluzione storica del diritto commerciale – Il diritto degli atti di commercio- Il c.d. diritto privato dell'impresa e le categorie del diritto commerciale. Diritto privato comune e diritto privato dell'impresa. Principi di diritto privato dell'impresa: in particolare, l'autonomia del diritto dell'impresa- Il diritto commerciale attuale: la sua evoluzione e le prospettive di riforma. Diritto commerciale interno, diritto commerciale internazionale e comunitario, diritto commerciale comparato -L'imprenditore: il sistema legislativo- Categorie di imprenditori, categorie di imprese: cenni.</p> <p>Imprenditore e imprenditore commerciale- La nozione generale di imprenditore: gli elementi costitutivi, conoscitivi e normativi (attività produttiva, organizzazione, economicità)</p>

dell'attività, professionalità)- Attività d'impresa e scopo di lucro- Impresa per conto proprio e impresa illecita- Impresa e professioni intellettuali. Le società tra professionisti. La società tra avvocati. - Imprenditore commerciale e imprenditore agricolo- L'impresa civile- Piccolo imprenditore- Impresa artigiana- Impresa familiare -L'acquisto della qualità d'imprenditore- L'imputazione dell'attività d'impresa; esercizio diretto e indiretto dell'attività d'impresa; la teoria dell'imprenditore occulta e le tecniche per reprimere gli abusi- Inizio e cessazione dell'attività d'impresa- Capacità e impresa. -Lo statuto dell'imprenditore commerciale- La pubblicità delle imprese commerciali, la pubblicità delle società di capitali e delle cooperative- Il registro delle imprese- L'obbligo di tenuta delle scritture contabili e la loro rilevanza esterna- La rappresentanza commerciale: l'istitutore, i procuratori e i commessi. -L'azienda: la nozione- La circolazione dell'azienda- La vendita dell'azienda e il divieto di concorrenza dell'alienante; la successione nei contratti aziendali

II. Diritto delle società

-La nozione di società- Il contratto di società; contratto di società e organizzazione- Dal contratto di società alla società per atto unilaterale (srl e spa con unico socio)- I conferimenti-

Patrimonio sociale e capitale sociale-
L'esercizio in comune dell'attività
economica- Società e impresa.

Le società occasionali- Lo scopo-fine
delle società - Società e comunione
d'impresa -Tipi di società; tipi di società
e autonomia privata- Personalità
giuridica e autonomia patrimoniale delle
società- Tipi, modelli e "sub-fattispecie"
di società (della società quotata e
dintorni: rinvio)- La soggettività delle
società di persone -La società semplice e
la società in nome collettivo- La
costituzione della società- Società di
fatto, società occulta e società apparente-
Partecipazione di società in società di
persone- L'invalidità delle società- I
conferimenti; il socio d'opera-
Patrimonio sociale e capitale sociale- La
partecipazione dei soci agli utili e alle
perdite- La responsabilità dei soci per le
obbligazioni sociali- Responsabilità dei
soci e della società- L'amministrazione
della società; amministrazione e
rappresentanza- Soci amministratori e
soci non amministratori- Il divieto di
concorrenza- Le modifiche dell'atto
costitutivo- Metodo collegiale e
principio maggioritario- Scioglimento
del singolo rapporto e della società-
Morte, recesso ed esclusione del socio
(la liquidazione della quota del socio)-
Scioglimento, liquidazione ed estinzione
della società -La società in accomandita
semplice- Costituzione e ragione sociale-

I soci accomandanti e l'amministrazione della società; il c.d. divieto di immistione- Trasferimento della partecipazione sociale- Lo scioglimento della società -Le società di capitali: il sistema nato dalla riforma del 2003 (in vigore dal 1 gennaio 2004): dalla legge delega al decreto legislativo delegato -La società per azioni: il diritto positivo e la tipologia della realtà- Società "chiuse" e società "aperte"- La costituzione: il procedimento, l'atto costitutivo e le condizioni per la costituzione- Effetti della stipulazione dell'atto costitutivo- Dal controllo giudiziale al controllo notarile- Iscrizione nel registro delle imprese: il procedimento e l'efficacia- Le operazioni compiute prima dell'iscrizione (il regime della responsabilità)- La nullità della società per azioni- I conferimenti: conferimenti in denaro e conferimenti (nelle tipologie ammesse) diversi dal denaro; il procedimento di valutazione (la competenza esclusiva degli amministratori)- Acquisti potenzialmente pericolosi- Le prestazioni accessorie- Azioni e capitale sociale- La partecipazione azionaria- L'uguaglianza dei diritti- Le azioni fornite di diritti diversi (amministrativi e patrimoniali: in particolare, azioni e diritto di voto, azioni e perdite; azioni correlate).- L'organizzazione della categoria- Azioni e strumenti finanziari partecipativi- Azioni, strumenti

finanziari partecipativi e obbligazioni: la frantumazione della partecipazione alla società.- La circolazione delle azioni- Le azioni dematerializzate- Vincoli sulle azioni- Limiti alla circolazione delle azioni; clausole di prelazione e clausole di gradimento: la nuova vita del mero gradimento- Le operazioni della società sulle proprie azioni (sottoscrizione e acquisto di azioni proprie)- L'assunzione di partecipazioni in altre imprese- Le offerte pubbliche di acquisto e di scambio (cenni)- Le partecipazioni reciproche- Società controllate e collegate- Attività di direzione e coordinamento di società Gli organi sociali nei differenti sistemi di amministrazione e controllo- Le competenze diversificate dell'assemblea ordinaria nel sistema tradizionale e in quello dualistico- L'assemblea straordinaria (competenze)- Convocazione, costituzione; diritto di intervento e di voto (limiti all'esercizio del voto; il conflitto di interessi del socio; i patti parasociali); la rappresentanza in assemblea- Il presidente dell'assemblea- Deliberazioni annullabili e nulle (non più anche inesistenti)- Invalidità e sanatorie

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo- Gli amministratori- Rapporto assemblea amministratori nel rinnovato sistema tradizionale- Nomina e cessazione- Il

consiglio di amministrazione; gli organi delegati- La responsabilità degli amministratori: verso la società, verso i creditori sociali e singoli soci e terzi- L'azione di responsabilità da parte della minoranza- Il direttore generale- Il collegio sindacale e il controllo sull'amministrazione- Gli spazi per l'attribuzione al collegio sindacale del controllo contabile- La responsabilità dei sindaci- Il controllo giudiziario- I tratti essenziali del sistema dualistico e di quello monistico di amministrazione e controllo- Le caratteristiche proprie e quelle condivise con il sistema tradizionale (cenni)

I libri sociali obbligatori e il bilancio d'esercizio- Formazione del bilancio e invalidità della deliberazione di approvazione del bilancio- Utili, riserve e dividendo- Le modificazioni dell'atto costitutivo e il nuovo diritto di recesso- Le modificazioni del capitale sociale (aumenti e riduzioni)

I patrimoni destinati a uno specifico affare

Società in accomandita per azioni (cenni)

La nuova società a responsabilità limitata: tra le società di persone e le società di capitali- Le quote- I conferimenti- I titoli di debito- I soci e i

meccanismi decisionali -
L'amministrazione (la gestione e la responsabilità)- Il controllo sulla gestione e quello contabile- I finanziamenti dei soci- Le modifiche dell'atto costitutivo- Il recesso- L'arbitraggio gestionale -
Trasformazione, fusione e scissione. I c.d. procedimenti semplificati

Scioglimento, liquidazione ed estinzione

III *Titoli di credito*

-I titoli di credito in generale- Funzione e caratteri dei titoli di credito- La creazione del titolo di credito- Titoli di credito astratti e causali- La circolazione dei titoli di credito: la legge di circolazione: titoli al portatore, all'ordine e nominativi- L'esercizio del diritto cartolare- La legittimazione e le eccezioni cartolari- L'ammortamento- Documenti di legittimazione e titoli impropri- La gestione accentrata dei titoli di massa- La cambiale. Cambiale tratta e vaglia cambiario- I requisiti formali della cambiale- Capacità e rappresentanza cambiaria- Le obbligazioni cambiarie- L'accettazione della cambiale- La cessione della provvista- L'avallo- La circolazione della cambiale- Il pagamento della cambiale- Le azioni cambiaria- Il protesto- Le azioni extracambiarie- Ammortamento- Le cambiali finanziarie

18	Testi di riferimento:	<p>I testi sui quali dev'essere preparato l'esame verranno indicati dal docente immediatamente prima dell'inizio del corso.</p> <p>Il docente metterà a disposizione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) materiali relativi ad argomenti compresi nel programma.</p> <p>L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. Si consiglia fortemente di sostenere l'esame dopo avere superato gli esami di <i>Istituzioni di diritto privato I</i> e <i>Diritto costituzionale</i>. Gli studenti sono tenuti a conoscere le norme del codice civile (in una edizione non anteriore al 2003) e del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, relative agli argomenti oggetto del corso.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto commerciale
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare

5	Coordinatore del corso integrato	
---	----------------------------------	--

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/04</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Vincenzo Cariello</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza approfondita dei principi ispiratori e della disciplina del nuovo diritto delle società di capitali
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione: la “mappa” rinnovata degli organi delle società per azioni- Il vizio di origine della tecnica legislativa di regolamentazione dei sistemi di amministrazione e controllo alternativi a quello tradizionale: norme di rinvio, norme di attuazione e norme transitorie-Assemblea nel sistema tradizionale e nei sistemi alternativi: competenze- L'amministrazione nel sistema tradizionale, dualistico e monistico (consiglio di amministrazione e consiglio di gestione) - La vigilanza interna sulla gestione nel sistema

		<p>tradizionale, dualistico e monistico (collegio sindacale, consiglio di sorveglianza, comitato per il controllo sulla gestione)- L'amministrazione delegata nei differenti sistemi di amministrazione e controllo- Responsabilità dei componenti degli organi e invalidità delle deliberazioni nei sistemi di amministrazione e controllo- Rapporti tra organi deleganti, organi delegati e organi di vigilanza gestionale nei sistemi di amministrazione e controllo- Differenze tra i e sovrapposizione dei sistemi di amministrazione e controllo- Sistemi di amministrazione e controllo e vigilanza contabile- I sistemi di amministrazione e controllo delle società quotate tra disciplina generale e disciplina speciale (cenni): L'anomalia della disciplina italiana dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo (cenni di diritto comparato e comunitario).</p>
18	Testi di riferimento:	<p>L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. I testi sui quali dovrà essere preparato l'esame verranno indicati dal docente immediatamente prima dell'inizio del corso. In ogni caso, gli studenti sono tenuti a conoscere le norme del codice civile (da studiare in una edizione non anteriore 2003) relative agli argomenti oggetto del corso.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto commerciale comunitario e internazionale
----------	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Vincenzo Cariello</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto commerciale comunitario e internazionale, in particolare della struttura e del contenuto del Trattato UE,

		delle Direttive e dei Regolamenti; comprensione dei concetti e delle categorie generali del diritto commerciale comunitario e internazionale e acquisizione della relativa terminologia tecnica; conoscenza dei principi e delle regole fondamentali- di derivazione primaria e secondaria- in materia di diritto societario comunitario e internazionale e di diritto comunitario e internazionale dei mercati finanziari; approfondita conoscenza della disciplina comunitaria e internazionale delle società, dell'impresa e dei mercati finanziari e della corrispondente disciplina interna di attuazione e conformazione.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto commerciale e del diritto internazionale privato e processuale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Parte I- <i>Il diritto commerciale comunitario in generale: le fonti e i principi</i></p> <p>-Introduzione: il diritto privato comunitario e l'attività di armonizzazione, uniformazione e unificazione.</p> <p>-Diritto commerciale comunitario, diritto commerciale internazionale e diritto commerciale comparato; diritto commerciale comunitario e metodo</p>

comparato

-I principi generali del diritto comunitario e il diritto commerciale comunitario. La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la libertà d'impresa. Rinvio

-*Jus commune, lex mercatoria* e prassi unificanti. I "Principi per i contratti commerciali internazionali" dell'UNIDROIT e i "Principi di diritto europeo dei contratti" (Parte I e II). La Comunicazione della Commissione sul diritto contrattuale europeo.

-La circolazione dei modelli all'interno dell'Europa comunitaria e il diritto commerciale comunitario

-“Armonizzazione” *versus* “concorrenza tra ordinamenti”: crisi del diritto societario comunitario? Le decisioni della Corte di Giustizia *Centros* e *Überseering*. Rinvio.
“Americanizzazione” del diritto societario comunitario?

Parte II- *Mercato comune, diritto societario comunitario e diritto comunitario dei mercati finanziari*

-Reciproco riconoscimento e trattamento delle società straniere. Lo stabilimento delle società. Le modalità di esercizio

della libertà di stabilimento. Stabilimento a titolo principale e a titolo secondario. Il contenuto della libertà di stabilimento e le eccezioni alla libertà di stabilimento. Le restrizioni discriminatorie e non discriminatorie (Il diritto e la libertà di stabilimento nelle norme del Trattato e nel diritto comunitario derivato. I percorsi della Corte di Giustizia).

-Libertà di stabilimento degli avvocati: la giurisprudenza della Corte di Giustizia. Cenni alla Società tra avvocati.

-Libertà di circolazione comunitarie e diritto internazionale privato delle società (diritto comunitario delle società e norme di conflitto). Trasferimento delle società in ambito comunitario. Le fusioni transfrontaliere.

-Diritto commerciale comunitario derivato. Le direttive adottate e le loro modifiche (I, II, III, IV, VI, VII, VIII, XI, XII): il coordinamento delle garanzie a tutela degli interessi e dei terzi; costituzione, salvaguardia e modifiche del capitale sociale; le fusioni e le scissioni interne; i conti annuali e consolidati delle imprese; l'abilitazione delle persone incaricate del controllo di legge dei documenti contabili; la pubblicità delle succursali; la srl unipersonale. L'interpretazione delle

direttive adottate offerta dalla Corte di Giustizia (cenni). Le proposte di direttive (V,IX,X,XIII): struttura delle società per azioni; gruppi di società. offerte pubbliche di acquisto. Il Rapporto di studio contenente le linee guida per l'armonizzazione della disciplina relativa alle opa (10 gennaio 2002).

I Regolamenti adottati: il GEIE, la Società Europea e le procedure di insolvenza transfrontaliere. Il Regol. n. 44/2001 sulla competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (cenni).

-Il diritto societario italiano armonizzato. Forme, modelli e provvedimenti di conformazione alle direttive adottate. La nuova riforma organica della disciplina delle società di capitali e il diritto comunitario.

-L'impresa nel diritto commerciale comunitario.

-Le imprese multinazionali e i conglomerati finanziari. I gruppi di società e imprese e il diritto comunitario. Filiale, succursale e agenzia; società "madre" società "figlie".

-Semplificazione, consolidazione,

		<p>codificazione e rifusione del diritto comunitario dei mercati finanziari. In particolare: ammissione di valori mobiliari alla quotazione ufficiale, ammissione alla negoziazione di valori mobiliari, offerta pubblica e l'informazione da pubblicare. Passaporto unico dell'emittente, mercato interno e reciproco riconoscimento. La Direttiva sullo sfruttamento delle informazioni privilegiate (c.d. abusi di mercato). Il c.d. Testo Unico della Finanza e il diritto comunitario dei mercati finanziari (<i>Corporate governance</i>, diritto dei mercati finanziari, diritto comunitario e diritto internazionale privato delle società).</p>
18	Testi di riferimento:	<p>G. TESAURO, <i>Diritto comunitario</i>, 2 ed., Padova, 2001, pp. 1-179, 407-523.</p> <p>A. SANTA MARIA, <i>Diritto commerciale comunitario</i>, 2 ed., Milano, 1995, pp. 103-196; 245-310</p> <p>Il docente metterà a disposizione degli studenti (frequentanti e non frequentanti) i materiali relativi ad argomenti compresi nel programma ma la cui trattazione non è inclusa nei testi di preparazione</p> <p>Sarà cura del docente fornire, a lezione e mediante affissione in bacheca, indicazioni bibliografiche a integrazione</p>

		<p>sintesi degli argomenti trattati.</p> <p>L'esame si svolge esclusivamente in forma orale. Si consiglia fortemente di sostenere l'esame dopo avere superato gli esami di Diritto commerciale e Diritto internazionale privato e processuale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere l'esame sulla base degli argomenti inclusi nel programma, quale trattati a lezione.</p> <p>Durante la parte finale del corso si svolgeranno, a cura dei frequentanti e sotto la direzione del docente, dei seminari "simulati" relativamente a argomenti trattati con riferimento a pronunce rese dalla Corte di Giustizia.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto comparato del lavoro
----------	--------------------------	-------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/07</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore30
14	Nome del docente	<u>Gian Guido Balandi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle principali disposizioni, sia dei Trattati che della legislazione derivata del diritto comunitario del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo della giurisprudenza domestica e comunitaria in vista della preparazione di operatori giuridici consapevoli della importante dimensione comunitaria dell'attuale ordinamento italiano.
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	massimo 1500 caratteri (equivalenti a circa 15 righe)
18	Testi di riferimento:	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto del lavoro e del diritto comunitario; è raccomandabile la conoscenza di una lingua di un paese dell' unione europea
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto Comune
----------	--------------------------	-----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/19</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Raffele Volante</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso riguarda il problema della

		ricostruzione del contratto nel sistema di diritto comune e in quello di diritto codificato.
16	Prerequisiti	Nessuno
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>La concezione attuale del contratto. Validità generale del consenso e assenza di forme. Un concetto indispensabile e indefinibile: la causa del contratto. Libertà dei privati e autonomia contrattuale. Efficacia reale del contratto. Il diritto romano dei contratti: cenni. La concezione medievale. L'intrinseca giustizia dell'accordo. Il patto e i suoi momenti di qualificazione: i <i>vestimenta</i>. Tipologia dei contratti presso i Glossatori. La concezione funzionale dei <i>doctores Ultramontani</i>. L'analisi degli elementi contrattuali nei Commentatori. Per la storia moderna del contratto. L'apporto del giusnaturalismo. La concezione traslativa del contratto. La Seconda Scolastica e lo studio dell'atto di volontà. I contratti nel common law inglese. Il contratto nel Codice Napoleone. Il moderno sistema di diritto sapienziale: la Pandettistica. L'odierna crisi del modello contrattuale. L'anomalia del consensualismo: il mutuo e la categoria dei contratti reali nel diritto moderno. Il modello romano e le codificazioni moderne. Il contratto reale nella scuola dell'esegesi. La riflessione della Pandettistica. Il mutuo nel diritto comune. La consegna come dato extracontrattuale. Mutuo <i>naturale</i> e</p>

		<i>civile.</i>
18	Testi di riferimento:	Per i frequentanti: 1) appunti dalle lezioni; Per i non frequentanti: 1) I. BIROCCHI, <i>Causa e categoria generale del contratto. Un problema dogmatico nella cultura privatistica dell'età moderna. I. Il cinquecento</i> , Giappichelli editore, Torino 1997.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dei consumatori
----------	--------------------------	--------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1°anno</u>

10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giovanni De Cristofaro</i>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il diritto dei consumatori è una branca relativamente nuova del nostro sistema giuridico, che si compone di una pluralità di regole – in larga parte di derivazione comunitaria – assai diverse per contenuti, ambito di operatività e finalità, il cui comune denominatore è tuttavia rappresentato dall'essere dette regole direttamente o mediamente rivolte ad assicurare speciali forme di protezione ai “consumatori”, e cioè alle persone fisiche che per scopi personali o familiari (o comunque non professionali) entrano in contatto e/o instaurano rapporti contrattuali con imprenditori e liberi professionisti.</p> <p>Nella sua prima parte, il corso prenderà pertanto le mosse proprio da una ricostruzione della nozione stessa di “consumatore”, nella sua accezione tecnico-giuridica, per poi ripercorrere le diverse tappe dell'evoluzione storica del diritto dei consumatori e analizzare le ragioni del suo grande sviluppo e della</p>

		<p>sua crescente importanza, e giungere infine ad offrire un quadro completo della normativa attualmente vigente ed esporne, sia pur sinteticamente, i tratti caratterizzanti più significativi (con particolare attenzione alle forme di tutela giurisdizionale “collettiva” degli interessi dei consumatori).</p> <p>La seconda parte del corso verrà invece dedicata alla disamina di un settore particolarmente importante del diritto dei consumatori, quello rappresentato dall’insieme delle norme nelle quali si sostanzia il regime speciale cui oggi debbono reputarsi assoggettati i contratti conclusi da consumatori con imprenditori o liberi professionisti: la disciplina delle clausole vessatorie, dei contratti “porta a porta” e a distanza, dei contratti di multiproprietà e di viaggio, dei contratti di credito al consumo e di fornitura di beni mobili.</p> <p>Il corso avrà un carattere eminentemente seminariale: verrà condotta infatti una attenta disamina dei testi normativi comunitari e italiani, nonché una analisi delle sentenze più rilevanti pronunciate dalla Corte di Giustizia delle Comunità Europee, dalla nostra Corte di Cassazione e dai tribunali di merito.</p>
18	Testi di riferimento:	BENACCHIO, <i>Diritto privato della Comunità Europea</i> , 2a ed., Padova (Cedam), 2001, p. 273-337 e pp. 418-

		<p>428;</p> <p>ALPA, <i>La nuova disciplina dei diritti dei consumatori</i>, in <i>Studium iuris</i>, 1998, p. 1310-1316;</p> <p>GABRIELLI - ORESTANO, voce <i>Contratti del consumatore</i>, in <i>Digesto IV, Discipline privatistiche, sezione civile, Aggiornamento I</i>, Torino, 2000, pp. 225-264;</p> <p>GHIDINI – CERASANI, <i>Consumatore (tutela del) (diritti civili)</i>, in <i>Enciclopedia del Diritto Aggiornamento. V</i>, Milano, 2001, p. 264-278;</p> <p>ROPPO, voce <i>Clausole vessatorie (nuova normativa)</i>, in <i>Enciclopedia giuridica Treccani</i>, vol. VI, Roma, 1996, p. 1-14;</p> <p>SOMMA, <i>Il diritto dei contratti tra scienze economiche e scienze sociali</i>, in SOMMA, <i>Temi e problemi di diritto comparato. IV. Diritto comunitario v.s. diritto comune europeo</i>, Giappichelli (Torino), 2003, pp. 21-90;</p> <p>DE CRISTOFARO, voce "Vendita dei beni di consumo", <i>Enciclopedia giuridica Treccani</i>, Roma, 2004.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dei contratti
----------	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/01</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giangiorgio Casarotto</i>
15	Obiettivi formativi	Approfondimento della disciplina dei singoli contratti, anche in una prospettiva applicativa
16	Prerequisiti	Buona conoscenza istituzionale del diritto civile - possesso di adeguate capacità logiche e di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	1. - La compravendita: Struttura ed effetti; Gli obblighi del venditore. La consegna della cosa (casi particolari: la

vendita di cosa altrui; la vendita di cosa futura; la vendita di cosa generica); La garanzia per l'evizione; La garanzia per i vizi; Gli obblighi del compratore; La vendita con patto di riscatto; La vendita a scopo di garanzia; La vendita di cose mobili; La vendita immobiliare; La vendita di eredità; La vendita di edifici abusivi; La vendita di spazi a parcheggio; La vendita a catena

2. - Gli altri contratti traslativi: Il riporto; La permuta; Il contratto estimatorio; La somministrazione; I contratti di coltivazione e vendita;

3. - I contratti di godimento: La locazione; L'affitto; La locazione e il noleggio di nave

4. - I contratti di prestito: Il comodato; Il mutuo

5. - I contratti per la prestazione di servizi: L'appalto, Il contratto d'opera; Il trasporto; Il mandato; La commissione; La spedizione; L'agenzia; La mediazione; Il deposito; Il deposito alberghiero; La vendita dei pacchetti turistici; Il contratto di subfornitura

6. - I contratti aleatori: La rendita perpetua; La rendita vitalizia; L'assicurazione in generale; L'assicurazione contro i danni;

		<p>L'assicurazione sulla vita; La riassicurazione; Il giuoco e la scommessa; L'associazione in partecipazione</p> <p>7. - I contratti di garanzia: La fideiussione; Il mandato di credito; L'anticresi</p> <p>8. - I contratti nelle liti: La transazione; La cessione dei beni ai creditori; Il sequestro convenzionale; Il compromesso</p> <p>9. - I contratti socialmente tipici: Il <i>leasing</i>; Il <i>factoring</i>; La concessione di vendita. Il <i>franchising</i>; Il brokeraggio; Il contratto autonomo di garanzia; La sponsorizzazione; Il <i>bartering</i>; L'<i>engineering</i>; Lo <i>swap</i></p> <p>N.B. Il contenuto delle lezioni tenute dal Docente fa parte integrante del programma di esame.</p> <p>Si richiede la conoscenza di base di tutti gli istituti del diritto civile.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>GAZZONI, <i>Manuale di diritto privato</i>, 10° ed., ESI, Napoli, 2003, pp. 1059 -1178; 1211 - 1254;1281-1303.</p> <p>De Nova, <i>Codice civile e leggi collegate</i>, ult. edizione, Zanichelli (o altro equivalente)</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale

20	Modalità esame	Orale
----	----------------	-------

1	Denominazione dell'Esame	Diritto costituzionale
---	--------------------------	-------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/08</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Roberto Bin</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza approfondita del sistema delle fonti dell'ordinamento italiano, anche nei suoi rapporti con le fonti dell'ordinamento comunitario. Comprensione delle dinamiche

		<p>fondamentali della forma di governo italiana, alla luce delle rispettive funzioni degli organi costituzionali e del sistema elettorale. Conoscenza del modello di controllo di costituzionalità accolto in Italia e delle sue conseguenze sull'evoluzione dell'ordinamento.</p>
16	Prerequisiti	<p>Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso ha l'obiettivo di introdurre ai concetti di base del diritto costituzionale e di far acquisire una conoscenza approfondita del sistema delle fonti del diritto e dell'organizzazione costituzionale dello Stato.</p> <p>La norma giuridica. La nozione di ordinamento giuridico e la pluralità degli ordinamenti. Lo Stato. Le forme di Stato e di governo. I concetti di costituzione. Il sistema delle fonti dell'ordinamento giuridico italiano. I rapporti tra le fonti italiane e le fonti del diritto comunitario.</p> <p>L'organizzazione costituzionale: il Governo. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Analisi della forma di governo italiana.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>R.BIN-G.PITRUZZELLA, <i>Diritto costituzionale</i>, Giappichelli, Torino, ultima edizione, esclusi i due capitoli dedicati rispettivamente alla "Giustizia</p>

		costituzionale” e ai “Diritti e libertà”. M.BASSANI-V.ITALIA- C.E.TRAVERSO (a cura di), <i>Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale</i> , Giuffrè, Milano, ultima edizione.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo facoltativo di diritto costituzionale
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/08</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per	

	i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 000
14	Nome del docente	<i>Prof. Roberto Bin</i>
15	Obiettivi formativi	Approfondita conoscenza delle tecniche decisorie della Corte costituzionale e delle libertà fondamentali.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi e delle categorie fondamentali del diritto costituzionale, con particolare riguardo al sistema delle fonti e al giudizio sulle leggi.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il modulo integrativo è dedicato all'approfondimento della giustizia costituzionale e dei diritti di libertà.</p> <p>La giustizia costituzionale: natura, funzione e modelli. Il sindacato sulle leggi: i modi di instaurazione del giudizio (in via incidentale e in via diretta). Gli atti sindacabili. I vizi della legge. I profili processuali. La tipologia e gli effetti delle decisioni costituzionali. I conflitti di attribuzione tra i poteri dello Stato. I conflitti di attribuzione fra Stato e Regioni e fra Regioni. Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo. La giustizia penale costituzionale.</p> <p>Principio di eguaglianza. Meccanismi generali di garanzia dei diritti fondamentali. Disciplina dei singoli diritti.</p>
18	Testi di riferimento:	R.BIN-G.PITRUZZELLA, <i>Diritto costituzionale</i> , Giappichelli, Torino, ultima edizione, limitatamente ai due

		capitoli dedicati alla “Giustizia costituzionale” e ai “Diritti e libertà”.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell’Esame	Diritto del lavoro
----------	--------------------------	---------------------------

2	Numero totale di crediti dell’esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell’unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/07</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell’unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore

13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Gian Guido Balandi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza degli elementi strutturali della legislazione in materia di lavoro prestato a favore di altri in modo dipendente, con particolare riferimento alla relazione tra regole del rapporto individuale e regole dei rapporti tra formazioni collettive dei lavoratori e dei datori di lavoro. Conoscenza delle principali articolazioni del contratto di lavoro e dei principali aspetti delle relazioni industriali
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche; conoscenza basilare della storia degli ultimi secoli, e dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione e storia. Cenni critici al rapporto tra Diritto del lavoro e mercato del lavoro Autonomia individuale e collettiva. Il contratto collettivo, sua efficacia soggettiva ed oggettiva I soggetti del diritto sindacale. La contrattazione collettiva: strutture e livelli. Il conflitto. Regole costituzionali sul rapporto di lavoro. Le fonti. La nozione di lavoratore. La subordinazione; la somministrazione e gli altri rapporti a subordinazione. alterata L' orario di lavoro il part-time e gli altri rapporti ad orario ridotto. La retribuzione. L'

		organizzazione del lavoro: mansioni, obblighi del lavoratore, potere disciplinare. La cessazione del rapporto di lavoro.
18	Testi di riferimento:	<p>BALLESTRERO, <i>Diritto sindacale</i>, Torino, Giappichelli</p> <p>CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro subordinato</i>, Torino, Utet.</p> <p>GHERA, <i>Diritto del lavoro</i>, Bari, Cacucci.</p> <p>GHEZZI - ROMAGNOLI, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro</i>, Bologna, Zanichelli.</p> <p>GIUGNI, <i>Diritto sindacale</i>, Bari, Cacucci.</p> <p>PERA, <i>Diritto del lavoro</i>, Padova, Cedam.</p> <p>ROCCELLA, <i>Manuale di diritto del lavoro</i>, Torino, Giappichelli</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo diritto del lavoro
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/07</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Gian Guido Balandi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza di alcuni temi rilevanti per eventuali specializzazioni in materia di contenzioso lavoristico o gestione delle risorse umane.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei temi proposti nel modulo 7 crediti di Diritto del lavoro.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La parità di trattamento e la non discriminazione. L'igiene e sicurezza sul lavoro. Trasformazione e crisi dell'impresa: conseguenze sul

		personale. La disciplina del mercato del lavoro.
18	Testi di riferimento:	<p>BALLESTRERO, <i>Diritto sindacale</i>, Torino, Giappichelli</p> <p>CARINCI, DE LUCA TAMAJO, TOSI, TREU, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro subordinato</i>, Torino, Utet.</p> <p>GHERA, <i>Diritto del lavoro</i>, Bari, Cacucci.</p> <p>GHEZZI - ROMAGNOLI, <i>Il diritto sindacale e Il rapporto di lavoro</i>, Bologna, Zanichelli.</p> <p>GIUGNI, <i>Diritto sindacale</i>, Bari, Cacucci.</p> <p>PERA, <i>Diritto del lavoro</i>, Padova, Cedam.</p> <p>ROCCELLA, <i>Manuale di diritto del lavoro</i>, Torino, Giappichelli</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'ambiente
---	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi	massimo 400 caratteri (equivalenti a

	integrati)	circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/10</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Dott. Marco Magri</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di approfondire lo studio delle principali linee evolutive della legislazione e della giurisprudenza in materia di ambiente, la cui disamina sarà articolata sull'analisi dei principi generali della materia e delle discipline di settore, con particolare riferimento ai temi del danno ambientale e dei reati ambientali (che saranno oggetto di moduli integrativi).
16	Prerequisiti	Il livello di preparazione atteso consiste nel possesso, da parte dello studente, di strumenti conoscitivi qualificati in merito al concetto di ambiente in senso giuridico, alla struttura dell'organizzazione amministrativa e delle relative funzioni ed al sistema sanzionatorio, da raggiungere sia

		attraverso lezioni frontali, sia mediante la partecipazione a discussioni su tematiche di specie (a cui potranno essere invitati altri docenti e/o rappresentanti di enti locali).
17	Contenuto del corso/ unità didattica	La <i>parte generale</i> fornirà un quadro generale della normativa ambientale vigente. La <i>parte speciale</i> sarà dedicata ai due settori del danno ambientale e del diritto penale dell'ambiente. Gli <i>incontri tematici</i> , svolti in forma partecipata, avranno ad oggetto casi-studio significativi o riflessioni critiche sugli assetti della vigente normativa e/o degli indirizzi della giurisprudenza.
18	Testi di riferimento:	<p>I frequentanti potranno preparare l'esame sui testi e/o materiali didattici indicati dai docenti durante il corso (sia per la parte generale che per i due moduli integrativi);</p> <p>I non frequentanti potranno utilizzare un testo a scelta tra:</p> <p>- N. LUGARESÌ, DIRITTO DELL'AMBIENTE, Cedam, 2004;</p> <p>- B. CARAVITA, DIRITTO DELL'AMBIENTE, Il Mulino, 2001, limitatamente alle seguenti parti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parte II[^] e III[^] per intero (capitoli IV-XVI)

		<ul style="list-style-type: none"> • Parte IV^ solo i capitoli XX e XXI. <p>L'adozione di testi diversi da quelli sopra indicati potrà essere concordata con il docente.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto del mercato finanziario
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/05</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>I°anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30

14	Nome del docente	<i>Prof. Gianluca La Villa</i>
15	Obiettivi formativi	Il diritto del mercato dei capitali nel Testo unico della finanza, nel quadro del diritto comunitario- Strumenti finanziari e servizi di investimento- Mercati e loro controlli- Intermediari e loro controlli- Fondi di investimento- Sollecitazione del pubblico risparmio- Offerte pubbliche di acquisto- Insider Trading- Responsabilità civili degli intermediari
16	Prerequisiti	Conoscenza del Diritto Commerciale e preferibilmente della lingua inglese
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il diritto del mercato dei capitali nel T.U. della finanza, nel quadro del diritto comunitario-Strumenti finanziari e servizi di investimento-Mercati e loro controlli- Intermediari e loro controlli- Fondi di investimento-Sollecitazione del pubblico risparmio-Offerte pubbliche di acquisto-Insider Trading-Responsabilità civile e penale degli intermediari. Esame orale
18	Testi di riferimento:	F. ANNUNZIATA, <i>La disciplina del mercato mobiliare</i> , 2003, Giappichelli
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'arbitrato
---	--------------------------	-------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/15</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Andrea Graziosi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del fenomeno arbitrale nella sua funzione e nella sua struttura, tanto sotto il profilo teorico che sotto quello pratico-applicativo.
16	Prerequisiti	E' indispensabile un buona padronanza dei fondamentali istituti del diritto processuale civile.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione – Il fenomeno arbitrale – Il compromesso e la clausola compromissoria: limiti ed effetti – Gli arbitri – Il procedimento arbitrale, gli atti, le parti e la domanda di arbitrato – La connessione tra procedimento arbitrale e procedimento ordinario – L'istruzione probatoria – Il lodo:

		formazione ed efficacia – Le impugnazioni del lodo arbitrale – L'arbitrato internazionale – La delibazione dei lodi stranieri – L'arbitrato libero- La conciliazione come tecnica alternativa di soluzione delle controversie.
18	Testi di riferimento:	L'esame si svolge in forma esclusivamente orale. LA CHINA, <i>L'arbitrato, Il sistema e l'esperienza</i> , Milano, 1999 (o, se pubblicata, l'edizione più recente); Utili approfondimenti integrativi delle varie tematiche trattate a lezione possono essere facoltativamente condotti dallo studente in CARPI (a cura di), <i>Arbitrato, Commento al titolo VIII del libro IV c.p.c.</i> , Bologna – Roma, 2001.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto pubblico dell'economia
---	--------------------------	---------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/05</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Cocuzza</u>
15	Obiettivi formativi	massimo 600 caratteri (equivalenti a circa 10 righe)
16	Prerequisiti	massimo di 200 caratteri (equivalenti a circa 2 righe)
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Parte Prima</p> <p>Diritto Costituzionale applicato all'economia. Diritto ed economia. Diritto dell'economia e Diritto Pubblico dell'economia. Stato ed economia: dallo Stato di Diritto liberal borghese allo Stato economico e allo Stato economico sociale. Diritto dell'economia e analisi economica del diritto. Costituzione (detta) economica e sistema delle fonti. Rappresentanza istituzionale e rappresentanza di interessi economici. Libertà economiche, mercati libero - concorrenziali, diritti sociali.</p> <p>Parte Seconda</p>

		Diritto transnazionale dell'economia: influenza dell'UE sul d.p.e.. Parte Terza Istituti di diritto amministrativo dell'economia. Dagli ordinamenti sezionali (credito, assicurazioni) ai mercati regolati da Autorità Amministrative indipendenti. I regimi amministrativi delle attività economiche
18	Testi di riferimento:	F. Cocozza, <i>Diritto pubblico applicato all'economia</i> , G. Giappichelli, Torino 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale
1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'esecuzione penale

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/16</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>

11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Dott.ssa Stefania Carnevale</i>
15	Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di approfondire i temi concernenti la realizzazione della giurisdizione penale e la connessa fase di esecuzione delle sentenze di condanna.</p> <p>Gli studenti acquisiranno una buona conoscenza degli istituti successivi alla formazione del giudicato e della fase dell'esecuzione della pena, individuandone l'assetto normativo ed attuativo ed i profili teorici ed applicativi particolarmente controversi.</p> <p>Verranno fornite le nozioni riguardanti la formazione del giudicato, l'esecuzione delle pene e delle misure di sicurezza, onde consentire allo studente di inquadrare correttamente i procedimenti di esecuzione, di sorveglianza, e quello per l'applicazione delle misure di sicurezza</p>
16	Prerequisiti	E' necessaria la preliminare conoscenza del Diritto Costituzionale, e del Diritto e della Procedura penale, indicati come propedeutici all'esame di profitto
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Contenuti del corso</p> <p>SEZIONE I: Nozioni introduttive.</p> <p>Le funzioni della pena – I principi</p>

costituzionali. In particolare: il finalismo rieducativo della pena – La fase esecutiva e la sua progressiva giurisdizionalizzazione.

SEZIONE II: Il titolo esecutivo. I provvedimenti eseguibili – La forza esecutiva – Il titolo esecutivo e le questioni ad esso inerenti – Il ruolo del pubblico ministero nella fase esecutiva e le sue principali funzioni. In particolare: l'ordine di esecuzione, il decreto di computo, il provvedimento di cumulo – Il giudice dell'esecuzione: criteri di determinazione della competenza e funzioni. In particolare: la rideterminazione della pena in caso di concorso formale e reato continuato, la soluzione dei conflitti pratici tra giudicati – Il ruolo e gli spazi di intervento del difensore – Il procedimento di esecuzione.

SEZIONE III: La concreta esecuzione della pena.

La magistratura di sorveglianza: ruolo, competenza e principali funzioni del tribunale di sorveglianza e del magistrato di sorveglianza – Il procedimento di sorveglianza – Organi e funzioni dell'amministrazione penitenziaria – Il ruolo delle misure alternative alla detenzione nel sistema dell'esecuzione penale – L'affidamento in prova al servizio sociale – L'affidamento in prova

		<p>per i tossicodipendenti e alcooldipendenti – La detenzione domiciliare – Misure alternative e malati di AIDS – La semilibertà – La liberazione condizionale – La liberazione anticipata – Sospensione della pena detentiva e accesso alle misure alternative – Il trattamento penitenziario – Gli strumenti premiali – Gli strumenti di rigore. In particolare: il c.d. carcere duro.</p> <p>SEZIONE IV: Normativa derogatoria per reati di particolare gravità. Regime penitenziario differenziato e gravità della fattispecie criminosa: problemi di legittimità costituzionale – I reati considerati dal “diritto penitenziario speciale” – Le limitazioni al conseguimento dei benefici – Le condizioni per il superamento del regime restrittivo. In particolare: la figura del collaboratore di giustizia</p>
18	Testi di riferimento:	M. CANEPA, S. MERLO, <i>Manuale di diritto penitenziario</i> , Giuffrè, ed. 2004.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto dell'Unione Europea
----------	--------------------------	------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/14</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Cristiana Fioravanti</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza e comprensione della struttura dell'Unione. Acquisizione della terminologia tecnica propria del diritto comunitario. Approfondita conoscenza degli strumenti di ricerca delle fonti normative.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana. Attitudine all'apprendimento e al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	L'evoluzione delle Comunità europee: dal Trattato di Roma alla Convenzione

		<p>per il “Trattato costituzionale”</p> <p>Le istituzioni comunitarie</p> <p>I procedimenti di formazione degli atti comunitari</p> <p>Le fonti comunitarie e i rapporti con l’ordinamento interno</p> <p>La tutela giurisdizionale e la collaborazione fra giudice nazionale e giudice comunitario (*)</p> <p>Principi di diritto comunitario</p>
18	Testi di riferimento:	<p>POCAR, <i>Diritto dell'Unione e delle Comunità europee</i>, Milano, Giuffré, 2004</p> <p>STROZZI, <i>Diritto dell'Unione europea – Parte istituzionale</i>, Giappichelli 2004 (se uscito)</p> <p>GAJA, <i>Introduzione al diritto comunitario</i>, Laterza 2004</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell’Esame	Modulo facoltativo di diritto dell’U.E.
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/14</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	
15	Obiettivi formativi	Apprendimento delle relazioni esterne dell'Unione Europea
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana. Attitudine all'apprendimento e al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Le relazioni esterne dell'Unione europea
18	Testi di riferimento:	1. G. GAJA, <i>Introduzione al diritto comunitario</i> , Bari, Laterza, 2003, 2. P. MENGOZZI, <i>Istituzioni di diritto comunitario e dell'Unione europea</i> , Padova, Cedam, 2003. 3. P.A. PILLITU, <i>Le sanzioni dell'Unione europea e della Comunità</i>

		<i>europea nei confronti dello Zimbabwe e di esponenti del suo governo per gravi violazioni dei diritti umani e dei principi democratici, in Rivista di diritto internazionale, 2003, pp. 55-110</i>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto della sicurezza sociale
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/07</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>I° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30

14	Nome del docente	<u>Prof. Alberto Avio</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dei principi e delle regole fondamentali del sistema di sicurezza sociale italiano in generale. Conoscenza dei fondamenti dei principali istituti previdenziali: assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali; pensione di vecchiaia; pensioni di invalidità; tutela del reddito; previdenza complementare.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di una adeguata capacità di apprendimento e ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>L'evoluzione storica. Dalle società operaie di mutuo soccorso all'assicurazione sociale - il corporativismo e la previdenza sociale - la Costituzione e il concetto di sicurezza sociale.</p> <p>Cenni sul rapporto giuridico previdenziale e l'obbligo contributivo (automaticità e parziale automaticità delle prestazioni)</p> <p>Gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. L'INAIL - Campo di applicazione soggettivo ed oggettivo - il ruolo della giurisprudenza - l'occasione di lavoro - gli infortuni <i>in itinere</i> - la lesione - la valutazione del danno - causa violenta - malattie professionali.</p> <p>L'incapacità al lavoro. Incapacità sopravvenuta del lavoratore: assegno di invalidità - pensione di inabilità. Incapacità al lavoro del cittadino: tutele</p>

		<p>per il soggetto handicappato. La vecchiaia. L'INPS e le gestioni pensionistiche. La pensione di vecchiaia e di anzianità. Il trattamento di quiescenza del lavoratore alle dipendenze della pubblica amministrazione. La pensione di vecchiaia unificata. La previdenza complementare.</p> <p>L'assegno per il nucleo familiare. La tutela del reddito. L'indennità di disoccupazione ordinaria e speciale - la CIGO e la CIGS - l'indennità di mobilità. Le riforme previdenziali.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>RENGA S., <i>Diritto della sicurezza sociale</i>, Quaderni del Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio, Ferrara, 2002. http://deit.economia.unife.it/quaderni/2002/12.zip.</p> <p>Per le riforme attualmente in corso di discussione verrà messo a disposizione il materiale necessario per lo studio, appena sarà possibile, durante le lezioni o presso i tutor.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto ecclesiastico
----------	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/011</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Edoardo Adami</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza, a livello istituzionale, della disciplina giuridica italiana attinente al fenomeno religioso nelle sue varie esplicazioni
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi costituzionali relativi al fenomeno religioso.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Laicità dello Stato e disciplina della libertà religiosa. La Costituzione italiana ed il principio supremo di laicità dello Stato – Lo Stato laico sociale – La libertà religiosa e la

libertà di coscienza – La libera formazione della coscienza - Contenuti della libertà religiosa (libertà di culto, di proselitismo, di propaganda) - Applicazioni concrete della libertà religiosa (matrimonio e rapporti di famiglia, scuola, rapporti di lavoro, obiezione di coscienza ecc.) La libertà religiosa collettiva (confessioni e ‘nuovi movimenti religiosi’)

Istituzioni religiose e loro rapporti con lo Stato.

Indipendenza e sovranità della Chiesa cattolica ed autonomia delle altre Chiese e confessioni religiose – I Patti Lateranensi: i loro contenuti e le loro modificazioni – Le intese con le confessioni acattoliche - Libertà religiosa collettiva ed uguaglianza di trattamento dei culti – Confessioni religiose e loro enti esponenti – Potestà giurisdizionale e disciplinare delle Confessioni religiose - La posizione dei ministri di culto.

Strutture ed attività

delle confessioni religiose.

Gli enti ecclesiastici (definizione, riconoscimento, condizione giuridica estinzione) – La Santa Sede e le sue attività rilevanti nell’ordinamento

		italiano – Le attività di assistenza, beneficenza ed istruzione – La remunerazione del clero cattolico e dei ministri di culto – Il matrimonio religioso con effetti civili : aspetti sostanziali e processuali.
18	Testi di riferimento:	CARDIA C., <i>Principi di diritto ecclesiastico. Tradizione europea legislazione italiana</i> , Torino (Giappichelli) 2002
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo facoltativo di diritto ecclesistico
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/11</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Prof. Franco Edoardo Adami</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dei principi fondamentali che presiedono alla disciplina del fenomeno religioso nei paesi dell'Unione Europea
16	Prerequisiti	Conoscenza delle linee fondamentali della storia europea del XIX e del XX secolo
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Paesi nei cui ordinamenti giuridici è prevista una 'Chiesa di Stato' (Grecia, Regno Unito, Finlandia e Danimarca – Il caso della Svezia) – Paesi che prevedono il riconoscimento formale (per atto legislativo od amministrativo) di più confessioni religiose (Austria, Belgio, Lussemburgo, Spagna, Dipartimenti francesi dell'Alto e Basso Reno e della Mosella) – Paesi in cui non sussiste una differenziazione (formale) tra le confessioni religiose (Germania, Irlanda, Portogallo, Olanda, Francia).
18	Testi di riferimento:	ADAMI F. E., <i>Il fenomeno religioso nei Paesi dell'Unione Europea</i> , Urbino (Edizioni QuattroVenti) 2002.
19	Modalità didattica	Convenzionale

20	Modalità esame	Orale
----	----------------	-------

1	Denominazione dell'Esame	Diritto fallimentare
---	--------------------------	-----------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Dott. Andrea Lolli</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del sistema delle fonti del diritto fallimentare – Comprensione dei concetti e delle categorie generali del diritto concorsuale italiano e confronto con il sistema delle azioni esecutive individuali – Approfondita conoscenza della disciplina del fallimento sotto il

		duplice profilo sostanziale e processuale.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto commerciale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<ul style="list-style-type: none"> – Le funzioni delle procedure concorsuali: la crisi dell'impresa e le risposte del sistema normativo – La dichiarazione di fallimento e gli organi della procedura – Gli effetti del fallimento: <ul style="list-style-type: none"> 1. per il fallito 2. per i creditori 3. sugli atti pregiudizievoli 4. sui rapporti giuridici pendenti – L'amministrazione delle attività fallimentari – L'accertamento del passivo – La liquidazione dell'attivo – La chiusura del fallimento e il concordato fallimentare – Il fallimento delle società

		<ul style="list-style-type: none"> – Le procedure minori – Il regolamento CE sui fallimenti transfrontalieri
18	Testi di riferimento:	<p>AA.VV., <i>Diritto fallimentare</i>, coordinato da A.MAFFEI ALBERTI, Monduzzi, Bologna, 2002 (pp. 15-236, 387-424): per gli aspetti sostanziali.</p> <p>AA.VV., <i>Diritto commerciale</i>, Monduzzi, Bologna, 2004, 4° edizione (pp. 453-513): per gli aspetti processuali e le procedure minori</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto industriale
----------	--------------------------	----------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso mondisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/04</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2°anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Gianluca La Villa</i>
15	Obiettivi formativi	Marchi d'impresa
16	Prerequisiti	La conoscenza della lingua inglese è raccomandata
17	Contenuto del corso/ unità didattica	I Marchi d'impresa
18	Testi di riferimento:	LA VILLA, <i>Introduzione al diritto dei marchi d'impresa</i> , Giappichelli, 1996 VANZETTI – DI CATALDO, <i>Manuale di diritto industriale</i> , Giuffrè, ult. ed.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto internazionale
---	--------------------------	-------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare

5	Coordinatore del corso integrato	
---	----------------------------------	--

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/13</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco salerno</u>
15	Obiettivi formativi	Consentire allo studente di appropriarsi delle regole fondamentali dell'ordinamento internazionale, con riferimento principalmente a soggetti, norme e adattamento. L'esame della parte speciale è incentrato essenzialmente su diritti di sovranità e relazioni diplomatiche
16	Prerequisiti	In considerazione del suo contenuto, il corso presuppone la conoscenza del diritto costituzionale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	- AUTONOMIA ORDINATORIA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE - STATO E DIRITTO INTERNAZIONALE . - DIRITTO INTERNAZIONALE ED ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

		<p>- LE NORME INTERNAZIONALI</p> <p>- IL CONTENUTO DELLE NORME INTERNAZIONALI.</p> <p>- L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO ITALIANO AL DIRITTO INTERNAZIONAL</p> <p>-LA RESPONSABILITA' INTERNAZIONALE</p>
18	Testi di riferimento:	<p>CONFORTI, <i>Diritto internazionale</i>, ultima ed., Napoli, 2002, con esclusione delle parti riguardanti il diritto comunitario.</p> <p>LUZZATTO, POCAR, <i>Codice di diritto internazionale pubblico</i>, 3a ed., Torino, 2003</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto internazionale
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare

5	Coordinatore del corso integrato	
---	----------------------------------	--

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/13</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Salerno</u>
15	Obiettivi formativi	Il modulo è destinato allo studio del diritto internazionale processuale, con particolare riferimento alle seguenti giurisdizioni: Corte internazionale di giustizia, Corte europea dei diritti dell'uomo, giustizia comunitaria e giustizia penale internazionale.
16	Prerequisiti	In considerazione del suo carattere specialistico è necessario possedere nozioni fondamentali di diritto internazionale pubblico e di diritto processuale civile
17	Contenuto del corso/ unità didattica	LA SOLUZIONE GIUDIZIARIA DELLE CONTROVERSIE INTERNAZIONALI Mezzi di soluzione pacifica delle controversie. Le molteplici manifestazioni della giurisdizione internazionale e la sua evoluzione: dalla

		originaria matrice arbitrale alla istituzione di corti permanenti a competenza obbligatoria. La Corte internazionale di giustizia. Il ruolo dei privati nella giurisdizione internazionale: la Corte europea dei diritti dell'uomo, la giurisdizione comunitaria e la giurisdizione penale internazionale.
18	Testi di riferimento:	<p>DE SALVIA, <i>La Convenzione europea dei diritti dell'uomo</i>, ult. ed., Napoli, pp. 105-159.</p> <p>SALERNO, <i>Rapporti tra procedimenti concernenti le medesime istanze individuali presso diversi organismi internazionali di tutela dei diritti umani</i>, in <i>Rivista di diritto internazionale</i>, 1999, p. 363-450.</p> <p>SALERNO, <i>Giurisdizione comunitaria e certezza del diritto dopo il Trattato di Nizza</i>, in <i>Rivista di diritto internazionale</i>, 2002, p. 5-52.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto internazionale privato e processuale
----------	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/13</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Salerno</u>
15	Obiettivi formativi	Permettere allo studente di familiarizzarsi con le fonti e le tecniche interpretative ed applicative proprie del diritto internazionale privato e processuale.
16	Prerequisiti	In ragione del suo contenuto, si presuppongono le conoscenze fondamentali di diritto privato e di diritto processuale civile.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	PARTE INTRODUTTIVA: Oggetto e

funzioni del diritto internazionale privato e processuale. Fonti della materia. Il connotato specialistico della legge di riforma. La regolamentazione unitaria delle questioni processuali e di diritto applicabile. L'influenza delle convenzioni internazionali in materia e la loro applicazione *proprio vigore*.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE INTERNAZIONALE (PARTE GENERALE): I criteri di giurisdizione contenziosa. La deroga alla giurisdizione. L'accertamento della giurisdizione. La giurisdizione in materia cautelare, esecutiva, fallimentare e nel processo volontario. Il coordinamento delle attività processuali nello spazio: litispendenza estera dei giudizi, riconoscimento automatico ed efficacia di decisioni straniere (diritto comune e Convenzione di Bruxelles). L'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile.

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO. PARTE GENERALE. Criteri di collegamento e relativi problemi interpretativi. Norme di applicazione necessaria e ordine pubblico. La conoscenza del diritto straniero, le qualificazioni, le questioni preliminari, il fenomeno del rinvio. Il rilievo diretto delle situazioni giuridiche create all'estero.

18	Testi di riferimento:	<p>a) MOSCONI, <i>Diritto internazionale privato e processuale. Parte generale e contratti</i>, vol. I, Torino, ultima edizione, con esclusione dei capitoli riguardanti il diritto comunitario e la legge applicabile ai contratti.</p> <p>b) SALERNO, <i>Il nuovo diritto processuale civile internazionale nell'applicazione giurisprudenziale</i>, in <i>Panorami</i>, n. 12.1 (disponibile in biblioteca).</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto parlamentare e delle assemblee elettive
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/08</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Giuditta Brunelli</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso ha l'obiettivo di fornire una conoscenza approfondita di alcuni degli istituti più rilevanti e significativi del diritto parlamentare. L'analisi del diritto che regola l'organizzazione interna e l'attività delle assemblee rappresentative elettive nazionali (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica) viene condotta – oltre che attraverso la riflessione teorica - anche mediante l'analisi di casi e problemi concreti di diritto parlamentare verificatisi nella prassi. Grande rilievo viene riservato al rapporto tra Parlamento e Corte costituzionale.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza di base degli istituti del diritto costituzionale. Padronanza del linguaggio tecnico-giuridico. Capacità di argomentazione logico-giuridica
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso, che ha l'obiettivo di analizzare e approfondire il diritto che regola l'attività delle assemblee politiche elettive nazionali (Camera dei Deputati e Senato della Repubblica), si articola in

		<p>una parte generale, tenuta dalla Prof.ssa Giuditta Brunelli, e in una parte speciale affidata al Dott. Daniele Ravenna, Direttore del Servizio Studi del Senato. Parte generale: le funzioni tipiche dei Parlamenti. Il principio bicamerale. Rappresentanza politica, divieto del mandato imperativo, democrazie maggioritarie e consensuali. L'evoluzione del ruolo del Parlamento nella storia repubblicana italiana. Le fonti del diritto parlamentare. La funzione ispettiva e di controllo del Parlamento. Parte speciale: il sistema di elezione delle Camere. L'elezione del Presidente di Assemblea. L'Ufficio di Presidenza. Le Commissioni permanenti. I modi di votazione. Le maggioranze. La programmazione dei lavori parlamentari. Le Commissioni nelle varie sedi. Il rapporto Commissioni-Aula nella programmazione. La decretazione d'urgenza. Cenni sull'<i>iter</i> legislativo: l'iniziativa, l'assegnazione nelle varie sedi, i pareri obbligatori. La qualità della legislazione: il <i>drafting</i> in Parlamento. Gli indirizzi dell'OCSE e della UE. L'esperienza italiana: AIR, ATN, politiche e strumenti di semplificazione, riordino, codificazione. Il Parlamento nella giurisprudenza della Corte costituzionale.</p>
18	Testi di riferimento:	Per i non frequentanti: M.L. MAZZONI HONORATI, <i>Diritto parlamentare</i> , Giappichelli, Torino, ultima edizione

19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto penale
---	--------------------------	-----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/17</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Guido Casaroli</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della natura e dei caratteri peculiari del diritto penale, con particolare riferimento al ruolo caratteristico e garantistico dei <i>principi</i> , e specifica acquisizione della consapevolezza della necessità di un

		<p>inquadramento ed approfondimento di tutti i principali istituti del diritto penale proprio “per principi”.</p> <p>Conoscenza approfondita e ragionata dei meccanismi di operatività della legge penale, in relazione ai suoi limiti temporali, spaziali, “personali” ed immanenti alla sua tassatività-determinatezza. Conoscenza approfondita della struttura del fatto di reato e dei suoi elementi costitutivi, oggettivi e soggettivi; delle cause di esclusione dell’antigiuridicità e delle cause di esclusione della colpevolezza.</p>
16	Prerequisiti	<p>Solida acquisizione delle nozioni e delle categorie giuridiche fondamentali; adeguata conoscenza dei principi e degli istituti basilari del diritto privato e costituzionale, con particolare riferimento alla materia delle fonti. Buona attitudine all’apprendimento e al ragionamento.</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Introduzione al diritto penale, ai suoi caratteri peculiari e alla sua evoluzione storica.</p> <p>Il principio di legalità – La riserva di legge – La tassatività – La irretroattività della legge penale.</p> <p>Il reato – L’analisi del reato – Il soggetto attivo – Il problema delle persone</p>

giuridiche – La condotta – L'evento – Il nesso causale – Le condizioni obiettive di punibilità.

Il principio di offensività – L'oggetto giuridico – L'offesa – Il reato impossibile.

Le cause di giustificazione o scriminanti.

La colpevolezza – La *suitas* della condotta – Il dolo – La colpa – La preterintenzione – La responsabilità oggettiva – Le cause di esclusione della colpevolezza – L'errore.

Le c.d. forme di manifestazione del reato – Il reato circostanziato – Il delitto tentato – Il reato permanente – Il concorso di reati – Il reato complesso – Il reato continuato – Il reato abituale – Il concorso di persone nel reato. L'autore del reato – L'imputabilità – Le cause di esclusione o di riduzione della imputabilità – La capacità a delinquere – La recidiva – Il delinquente pericoloso. Il diritto penale internazionale – I limiti spaziali di applicazione della legge penale – Il delitto politico – L'estradizione.

Diritto penale e diritto comunitario – Il diritto internazionale penale.

Il diritto punitivo amministrativo.

18	Testi di riferimento:	F. MANTOVANI, <i>Principi di diritto penale</i> , CEDAM, Padova, 2002, pp. XVII-XXXIV; 3-338; 393-395; 437-470. Lo studio del Manuale su indicato va integrato con F. PALAZZO, <i>Introduzione ai principi del diritto penale</i> , Giappichelli, Torino, 1999, pp. 119-306. In alternativa e previo accordo con il docente, gli studenti possono utilizzare: G. FIANDACA, E.MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i> , 4 ^a ed., Zanichelli, Bologna, 2001, pp. 1-645.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto penale
----------	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/17</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>

10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Guido Casaroli</u>
15	Obiettivi formativi	Approfondita conoscenza del sistema delle sanzioni penali, con riferimento <i>in primis</i> alla pena detentiva, ai suoi caratteri, alle sue funzioni, e ai problemi della sua commisurazione. Approfondita conoscenza delle cause di estinzione della punibilità, delle misure di sicurezza, delle misure alternative alla detenzione e delle sanzioni sostitutive.)
16	Prerequisiti	Buona conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto penale, con particolare riferimento al principio di legalità, alla struttura del reato, al sistema delle circostanze, al tentativo, al concorso di persone e al concorso di reati.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Nozione, fondamento e funzione della pena - La prevenzione generale – La prevenzione speciale – La pena secondo la Costituzione – I tipi di sanzione nel sistema italiano – Le misure alternative – Le sanzioni sostitutive – Le pene accessorie – Il problema della commisurazione della pena – L'esecuzione della pena. Le cause di esclusione della punibilità - Le cause di estinzione del reato e della

		pena. La pericolosità sociale – Le misure di prevenzione - Le misure di sicurezza. Le conseguenze civili del reato
18	Testi di riferimento:	F. MANTOVANI, <i>Principi di diritto penale</i> , CEDAM, Padova, 2002, pp. 341-392; 395-434. F. PALAZZO, <i>Introduzione ai principi del diritto penale</i> , Giappichelli, Torino, 1999, pp. 15-117. In alternativa e previo accordo con il docente, gli studenti possono utilizzare: G. FIANDACA, E. MUSCO, <i>Diritto penale. Parte generale</i> , 4ª ed., Zanichelli, Bologna, 2001, pp. 645-855
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto penale comunitario
---	--------------------------	-----------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/17</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Bernardi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle diverse forme di influenza del diritto comunitario sul sistema penale italiano. Presa di coscienza e analisi della tematiche relative al processo di "europeizzazione" del diritto criminale, all'armonizzazione dei sistemi penali nazionali e alla lotta contro la criminalità transnazionale in un'Unione di Stati privi di frontiere interne.
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto penale e del diritto comunitario.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>1. 1. Il sistema delle sanzioni comunitarie. 1.1 Le prospettive di sviluppo del sistema sanzionatoricomunitario e l'influsso di quest'ultimo sui sistemi punitivi nazionali.</p> <p>2. 2. Le diverse forme d'influenza del diritto comunitario sul diritto penale. 2.1. L'influenza del dirittocomunitario sugli elementi naturalistici della</p>

		<p>fattispecie penale; 2.2. La trasformazione degli elementi normativi della fattispecie penale ad opera del diritto comunitario; 2.3. La modificazione o sostituzione della normativa extrapenale di rinvio da parte del diritto comunitario; 2.4. La disapplicazione delle fattispecie penali per contrasto col diritto comunitario.</p> <p>3. Il problema del controverso riconoscimento di una competenza penale in capo alla Comunità europea e le attuali teorie sul punto. 3.1 I momenti di emersione di una tale presunta competenza penale della Comunità. 3.1.1 Gli obblighi di incriminazione di fonte comunitaria. 3.1.2. Le norme comunitarie con efficacia incriminatrice diretta.</p> <p>4. Il terzo pilastro del Trattato sull'Unione europea contenente "Disposizioni sulla cooperazione di polizia e giudiziale in materia penale". 4.1. I peculiari atti adottati nel quadro del terzo pilastro. 4.2. Il terzo pilastro e l'attuale fase di lotta alla criminalità organizzata.</p>
18	Testi di riferimento:	Alessandro BERNARDI, Giovanni GRASSO, Lorenzo SALAZAR, Rosaria SICURELLA, <i>Materiali per un diritto penale comunitario</i> (edizione riservata agli studenti), Milano, Giuffrè editore, 2001. Stefano MANACORDA, <i>Unione europea e sistema penale: stato della questione e prospettive di sviluppo</i> , in <i>Studium iuris</i> , 1997, p. 945-957.

19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto privato comparato
---	--------------------------	----------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinara
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/02</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Somma</i>
15	Obiettivi formativi	Illustrare le tecniche di comparazione nel diritto privato e la loro connessione con i differenti indirizzi di politica del diritto.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato.

17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso viene introdotto da cenni sul concetto di comparazione nelle scienze sociali e sul suo utilizzo in campo giuridico, in particolare nella individuazione dei sistemi e delle famiglie di sistemi. Si analizzano poi i tratti caratteristici della tradizione giuridica occidentale nelle sue varianti di common law e civil law, con riferimenti alla sua evoluzione storica ed alle sue attuali caratteristiche di ordine politico normativo.
18	Testi di riferimento:	<p><i>Per gli studenti non frequentanti:</i> U. Mattei e P.G. Monateri, Introduzione breve al diritto comparato, Cedam, 1997, pp. 7-79; U. Mattei, Il modello di common law², Giappichelli, 1996, pp. 3-196; P.G. Monateri, Il modello di civil law², Giappichelli, 1997, pp. 7-122.</p> <p><i>Per gli studenti frequentanti:</i> Gli appunti delle lezioni ed i materiali tratti da G. Ajani e P.G. Monateri, Casi e materiali di diritto comparato, Giappichelli, 2001.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di diritto privato comparato
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/02</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Somma</i>
15	Obiettivi formativi	Sottolineare il carattere valutativo del ricorso al diritto comparato e nello specifico il suo utilizzo retorico.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il modulo viene introdotto da una breve introduzione volta ad illustrare l'evoluzione storica del diritto della responsabilità civile. Si analizzano poi le discipline della responsabilità civile nei principali sistemi di common law e di civil law. Le analogie e le differenze riscontrate sono messe in relazione con i dati evidenziati nel corso dell'analisi della tradizione giuridica occidentale.

18	Testi di riferimento:	<p><i>Per gli studenti non frequentanti:</i> K. Zweigert e H. Kötz, Introduzione al diritto comparato, Vol. 2, Giuffrè, 1995, pp. 281-324; G. Alpa et al., Diritto privato comparato. Istituti e problemi³, Laterza, 2002, pp. 239-281.</p> <p><i>Per gli studenti frequentanti:</i> Gli appunti delle lezioni ed i materiali tratti da G. Ajani e P.G. Monateri, Casi e materiali di diritto comparato, Giappichelli, 2001.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto privato europeo e comparazione
----------	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/02</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per	

	i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Alessandro Somma</i>
15	Obiettivi formativi	Sottolineare il carattere valutativo del ricorso al diritto comparato e nello specifico il suo utilizzo retorico.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso viene introdotto da cenni sulle principali tecniche di comparazione e sul loro utilizzo nell'ambito delle ricerche interdisciplinari: in particolare quelle che ricorrono all'analisi economica e all'analisi sociologica. Seguono riflessioni sull'uso della comparazione nell'opera di unificazione internazionale del diritto privato. Si evidenziano le tecniche attraverso cui si privilegia la costruzione di un ordinamento improntato a valori solidaristi e quelle che conducono invece a promuovere l'individualismo liberista. La contrapposizione viene documentata in riferimento al dibattito sul diritto europeo dei contratti e sul ricorso in ambito comunitario alla cosiddetta concorrenza fra ordinamenti.
18	Testi di riferimento:	<i>Per gli studenti non frequentanti:</i> U. Mattei e P.G. Monateri, Introduzione breve al diritto comparato, Cedam, 1997, pp. 1-79; A. Somma, Diritto comunitario vs. diritto comune europeo, Giappichelli, 2003, pp. 1-148; G. De Cristofaro, Voce "Vendita dei beni di consumo", in Enc. giuridica Treccani, Vol. XXXI, Roma, 2004, pp. 1-20. <i>Per gli studenti frequentanti:</i>

		A. Somma, Diritto comunitario vs. diritto comune europeo, Giappichelli, 2003, pp. 1-148; G. De Cristofaro, Voce Vendita dei beni di consumo, in Enciclopedia giuridica Treccani, Vol. XXXI, Roma, 2004, pp. 1-20.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale
1	Denominazione dell'Esame	Diritto processuale penale internazionale

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/16</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Cristiana Valentini</i>
15	Obiettivi formativi	Il rilievo sempre crescente assunto, in questi anni, dagli strumenti di cooperazione tra Stati in materia penale è

		sotto gli occhi di tutti. La procedura penale internazionale diventa oggetto di conoscenza indispensabile, ma complesso nella gestione: scopo del corso è, anzitutto, l'illustrazione dei principi della materia e degli istituti di maggiore rilievo, quali estradizioni e rogatorie internazionali, ma anche di "zone" nuove della procedura, ricche di prospettive future e annessi rischi, quali quelle aperte dalla Convenzione multilaterale nota come Schengen II.
16	Prerequisiti	Conoscenza della procedura penale.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Principi della materia Evoluzione storica Estradizione (attiva e passiva-procedimento-misure cautelari) Mandato d'arresto europeo Rogatorie (attive e passive-inserimento della prova nel procedimento penale interno) Convenzioni internazionali (Schengen)
18	Testi di riferimento:	CATELANI, <i>I rapporti internazionali in materia penale</i> , Giuffrè, Milano 1995 Materiale fornito o indicato dal docente durante il corso (essenziale!).
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto penale dell'economia
----------	--------------------------	-------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/17</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Dott. Costanza Bernasconi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza avanzata dei principi e degli istituti del diritto penale, nella verifica della loro applicazione ed operatività nell'ambito settoriale della criminalità economica, con specifico riferimento alla classica materia dei reati fallimentari
16	Prerequisiti	Buona conoscenza delle nozioni fondamentali di diritto penale e di diritto commerciale, con particolare riguardo alla struttura del reato, al concorso di persone, al concorso di reati, alle

		procedure concorsuali, all'imprenditore individuale, alla società ed ai suoi organi.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Parte I – <i>Problemi generali del diritto penale dell'economia.</i> Considerazioni introduttive sulla legislazione penale nel settore economico – Tecniche normative e ruolo del bene giuridico – Individuazione dei soggetti penalmente responsabili – La responsabilità delle persone giuridiche – Le fattispecie contenute nella parte speciale del codice penale a tutela dell'economia – Il diritto penale <i>extra codicem.</i></p> <p>Parte II – <i>I reati societari.</i> La riforma dei reati societari: caratteri generali e linee di tendenza. Le false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c. – Il falso in prospetto – Le falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione – L'infedeltà patrimoniale - L'infedeltà patrimoniale a seguito di dazione o promessa di utilità – La nuova disciplina del delitto di aggioaggio – Le clausole di estensione delle qualifiche soggettive (art. 2639 c.c.) – La responsabilità amministrativa della società per i reati commessi nel suo interesse.</p>
18	Testi di riferimento:	F. GIUNTA, <i>Lineamenti di diritto penale dell'economia</i> , 2° ed., Giappichelli, Torino, 2004, pp. 1-240, 282-303, 334-342.

19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto regionale
---	--------------------------	--------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/08</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>I° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Roberto Bin</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso intende introdurre ai problemi dell'organizzazione regionale in Italia. Le recenti riforma costituzionali hanno mutato profondamente il sistema regionale e costituiranno perciò l'asse attorno a cui si articolano le lezioni. Il

		corso avrà un'organizzazione prevalentemente seminariale in cui le lezioni si alterneranno al lavoro diretto dei partecipanti.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza del diritto costituzionale
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Il corso intende introdurre ai problemi dell'organizzazione regionale in Italia. Le recenti riforma costituzionali hanno mutato profondamente il sistema regionale e costituiranno perciò l'asse attorno a cui si articolano le lezioni. Il corso avrà un'organizzazione prevalentemente seminariale in cui le lezioni si alterneranno al lavoro diretto dei partecipanti. Il corso è in comunanza con la prima parte del corso di <i>Diritto regionale</i> (7 crediti) del Corso di laurea in Operatore giuridico delle p.a. (Servizi giuridici)</p> <p>I - Regionalismo e federalismo: come orientarsi nella confusione terminologica. Le Regioni in Italia: da dove veniamo? II - La riforma del Titolo V della Costituzione e la sua attuazione: novità e continuità. La potestà legislativa regionale: il rapporto con la legislazione statale. La potestà amministrativa e il principio di sussidiarietà. La potestà normativa degli enti locali. III - Gli Statuti regionali: la "forma di governo" e il sistema elettorale</p>
18	Testi di riferimento:	Per i frequentanti sono sufficienti gli appunti delle lezioni e la partecipazione

		"attiva" ad esse:l'esame orale potrà essere sostituito da altre forme di valutazione. Per i non frequentanti il testo è costituito da BARTOLE-BIN-FALCON-TOSI, <i>Diritto regionale</i> , Il Mulino ultima ed., con esclusione del cap. IV. Materiali utili alla preparazione dell'esame si trovano nel sito www.robortobin.it/materiali.htm
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto romano
---	--------------------------	-----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/18</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per	

	i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Pierpaolo Zamorani</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso propone la lettura diretta, compiuta insieme dal docente e dagli studenti, delle fonti latine e greche (riportate in traduzione italiana) attinenti ai periodi che vanno dal 509 al 493 e dal 377 al 339. Si cerca di stimolare lo spirito critico dei discenti combattendone l'atteggiamento passivo che essi sono soliti tenere nei confronti della tradizione storica antica. In tal modo nascono interrogativi e dubbi circa l'attendibilità del racconto antico, mentre comincia ad intravedersi una dinamica dei fatti assai diversa da quella tanto autorevolmente tramandata.
16	Prerequisiti	Si consiglia la conoscenza (anche elementare) della storia di Roma dal 509 al 339, nonché (altrettanto elementare) quella del diritto pubblico (magistrature e comizi) della Roma altorepubblicana
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Attraverso l'analisi del racconto liviano relativo al c.d. compromesso licinio-sestio, si enuncia l'ipotesi che la plebe, contrariamente a quanto concordemente riportano le fonti antiche, non avrebbe desiderato l'unione politica con il patriziato. Questa ipotesi viene vagliata alla luce dei significativi avvenimenti successivi al compromesso fino all'anno 339. a.C., nonché di quelli che vanno dalla caduta della monarchia etrusca alla

		c.d. prima secessione della plebe (anni 494-3).
18	Testi di riferimento:	ZAMORANI P.: Plebe Genti Esercito. Una ipotesi sulla storia di Roma (509-339 a.C.) Lezioni, Ed. Giuffrè, Milano 1987, pag. 1-185.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto sindacale
---	--------------------------	--------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/07</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30

14	Nome del docente	<i>Prof. Pierantonio Fabris</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza degli istituti del diritto sindacale mirata alla comprensione del significato e dell'evoluzione del fenomeno sindacale nell'ordinamento
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi e degli istituti fondamentali del diritto costituzionale specificamente ricorrenti nella materia.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Origine ed evoluzione del fenomeno sindacale nelle fonti interne e nelle fonti internazionali e comunitarie - L'ordinamento repubblicano: il riconoscimento della libertà di organizzazione sindacale e del diritto di sciopero - La mancata attuazione legislativa delle norme costituzionali e l'evoluzione giurisprudenziale del diritto sindacale: i sindacati; la contrattazione collettiva; il diritto di sciopero - I primi interventi del legislatore ordinario: dalla l. 1959 n. 741 alla l. 1970 n. 300 (statuto dei lavoratori) - La successiva legislazione (part.: la disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali) - Il nuovo assetto del diritto sindacale (part.: dal sindacato maggiormente rappresentativo al sindacato comparativamente più rappresentativo; nuove funzioni del contratto collettivo) - L'organizzazione sindacale e la contrattazione collettiva nel pubblico impiego riformato - Dagli accordi trilaterali con il Governo alla concertazione sociale. - Gli ultimi sviluppi: la programmazione negoziata e

		la riforma del titolo V della Costituzione.
18	Testi di riferimento:	A scelta: - F. CARINCI, R. DE LUCA TAMAJO, P. TOSI, T. TREU, <i>Diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale</i> , Utet, Torino, 2002 (pp.1-332) -G. GIUGNI, <i>Diritto sindacale</i> , Cacucci, Bari, 2001
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Diritto tributario
---	--------------------------	---------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/12</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per	

	i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Dott. Marco Greggi</i>
15	Obiettivi formativi	L'esame si propone di fornire allo studente i principi generali della materia e dell'ordinamento, con consapevole uso del metodo giuridico. Il corso si caratterizza per una spiccata interdisciplinarietà degli argomenti trattati, che ispira la materia tributaria. Al termine del corso lo studente sarà in grado di comprendere il fenomeno impositivo nel suo complesso, distinguendo profili istituzionali e strutturali con riferimento ai principi dell'ordinamento giuridico italiano. A tal fine farà interagire le nozioni costituzionali di riserva di legge e capacità contributiva con il prelievo tributario. Potrà comprendere la rilevanza fiscale dei contratti studiati in diritto civile o commerciale. Sarà infine in grado di seguire l'attuazione del prelievo nelle sue fasi fondamentali, sulla base delle nozioni già acquisite in diritto amministrativo.
16	Prerequisiti	Ferma la propedeuticità di Diritto costituzionale, ai fini di sostenere l'esame si consiglia altresì la conoscenza delle Istituzioni di diritto privato.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	1. Introduzione: le forme di prelievo tributario e i principi della costituzione 1. 1.1 Tributi, contributi, tasse e

	imposte
	2 La struttura essenziale dell'imposta
2.	2.1 Segue: presupposto, soggetti passivi, soggetti attivi, base imponibile, l'aliquota
3.	2.2 1 rapporti fra Contribuente e Agenzia delle Entrate. Gli Enti impositori.
4.	2.3 1 tributi propri degli enti locali secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario
5.	2.4 Esclusioni ed esenzioni. le presunzioni fiscali nell'attuazione del prelievo.
6.	2.5 L'evasione e l'elusione dell'imposta
7.	3. Principi costituzionali in materia tributaria
8.	3.1 La riserva di legge

1. 3.1.1 La legge regionale e le circolari ministeriali)
2. 3.2 La capacità contributiva
3. 3.3 Traslazione e acollo dell'imposta
4. 4. L'attuazione del prelievo tributario
5. 4.1 Le modalità del prelievo tributario
6. 4.2 Il ruolo del contribuente nel procedimento impositivo
7. 4.3 Lo Statuto del contribuente
8. 4.4 La fase di controllo: l'accertamento analitico e l'accertamento sintetico
1. 4.4.1 I poteri di indagine dell'Agenzia (accessi, ispezioni e verifiche)

2. 4.5 La riscossione

1. 4.5.1 La riscossione coattiva: atti dell'esecuzione e poteri del concessionario

2. 5. 1 principi dell'ordinamento tributario

3. 5.1 L'imposizione diretta e l'imposta sul valore aggiunto

1. 5.1.1 L'imposta sul reddito: le categorie di reddito

2. 5.1.2 L'IRPEF

3. 5.1.3 L'IRES

4. 5.1.4 l'IRAP

5. 5.2 L'imposizione indiretta

1. 5.2.1 L'imposta sul valore aggiunto
2. 5.2.2 L'applicazione dell'imposta: i soggetti passivi
3. 5.2.3 Il principio di territorialità dell'imposta
4. 5.2.4 L'applicazione dell'imposta e gli obblighi formali
5. 5.3 L'imposta di registro
6. 5.4 Il tributo di bollo 6 Le sanzioni fiscali
7. 6.1 Le sanzioni penali
8. 6.2 Le sanzioni amministrative
9. 7. La tutela giurisdizionale

		<p>1. 7.1 L'unità della giurisdizione tributaria ed il processo tributario.</p> <p>2. 7.2 Il processo tributario ed i modelli di giudizio ordinario e di giudizio amministrativo. Applicabilità delle norme del codice di procedura civile</p> <p>3. 7.3 La controversia tributaria, gli atti impugnabili, lo svolgimento del processo, l'istruttoria, la sentenza.</p> <p>7.4 La tutela cautelare e la conciliazione.</p>
18	Testi di riferimento:	<ul style="list-style-type: none"> • L'intero Manuale, con l'esclusione delle seguenti parti: Da pag.43 a pag.50 (La riscossione, §25) Da pag.59 a pag.82 (Le sanzioni fiscali, §32; I processi tributari, §§33 e 34; Rapporto giuridico d'imposta e atti d'imposizione, §§35 e 36) Da pag.83 a pag.118 (Il principio di capacità contributiva e il principio di legalità §§1-12 e §§13-24) Da pag.417 a pag.442 (L'imposta sulle

		successioni e donazioni, §§1-14 e L'imposta di bollo §§1-9) Da pag.511 alla fine del libro (L'irap, §§1-8) Lo studio del manuale deve essere accompagnato da quello delle norme da esso richiamate
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Esegesi delle fonti del diritto romano
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/18</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30

14	Nome del docente	<i>Prof. Lucetta Desanti</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza maggiormente approfondita delle fonti del diritto romano, con particolare riferimento agli istituti del diritto ereditario; acquisizione della capacità di base di analisi e interpretazione di testi storico-giuridici.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata degli istituti fondamentali del diritto privato romano o della storia del diritto romano
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Dopo un esame dedicato al fedecompresso e alle sue molteplici applicazioni, il corso si concentra sui fedecommissi che imponevano di restituire dopo la morte dell'onerato, i quali hanno dato luogo alla cosiddetta sostituzione fedecommissaria. Una seconda parte, più propriamente dedicata all'esegesi delle fonti, concerne le origini di questo istituto, in età del principato, nonché la sua evoluzione nel diritto giustiniano.
18	Testi di riferimento:	L. DESANTI, La sostituzione fedecommissaria. Per un corso di Esegisi delle fonti del diritto romano, Giappichelli, Torino, 1999, pp. 1-128 e pp. 169-192.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Filosofia del diritto
----------	--------------------------	------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/20</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Baldassare Pastore</i>
15	Obiettivi formativi	Il corso è una introduzione agli studi giuridici, tendente a far maturare negli studenti la consapevolezza di quali siano i principi fondamentali costitutivi del diritto moderno, in particolare degli stati costituzionali di diritto. Il corso si propone di mostrare che il diritto è un insieme di norme che conferiscono poteri (e con ciò li limitano) ed impongono obblighi (non ordini o comandi); che ogni potere è limitato dai

		diritti fondamentali delle persone; che è chiamato ad assumere le norme a guida dei comportamenti chi esercita i poteri, non chi è destinatario di obblighi; che i giudici hanno il potere di interpretare ed applicare le norme; che il diritto internazionale obbliga gli stati così come il diritto dello stato obbliga le persone; che il diritto si distingue dalla morale, ma la giustizia è il criterio della critica del diritto.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche, nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento ed al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Le funzioni e gli elementi del diritto: coordinazione, cooperazione e conflitto; le regole, le sanzioni, le istituzioni, le procedure, le azioni. I fini e i valori del diritto: la giustizia e i diritti; la tradizione del diritto naturale e il diritto positivo. Le modalità e le forme dell'organizzazione giuridica: autorità, ordinamento e sistema, fonti, Stato di diritto, costituzionalismo, comunità internazionale. Le pratiche giuridiche: il diritto come pratica sociale interpretativa; interpretazione e argomentazione, il ragionamento giuridico, la giurisprudenza
18	Testi di riferimento:	F. Viola – G. Zaccaria, <i>Le ragioni del diritto</i> , Il Mulino, Bologna, 2003.

19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di filosofia del diritto
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>3 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/20</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>SI</i>
10	Periodo didattico	
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<i>Prof. Baldassare Pastore</i>
15	Obiettivi formativi	Il modulo si propone di far capire ai giovani come, nella proposta di soluzione di alcuni scottanti problemi concreti che l'attualità ci presenta, la decisione politica non si muova in un

		vuoto di criteri e di valori orientativi, non possa cioè operare “arbitrariamente”, ma solo discrezionalmente, nell’ambito dei principi costitutivi dello stato di diritto
16	Prerequisiti	Conoscenza dei principi fondamentali costitutivi del diritto moderno, in particolare dello stato costituzionale di diritto. In particolare: che emanare norme non significa comandare, che ogni potere legittimo è limitato dal diritto, che i diritti fondamentali degli individui costituiscono il primo limite di ogni potere.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il modulo conterrà un’analisi del concetto di “diritti umani” e affronterà il tema della loro universalità in rapporto alle diverse forme di particolarismo che assumono rilievo nella fase della concretizzazione di tali diritti. Sarà prestata attenzione, pertanto, ai vari problemi connessi alla ricerca dell’equilibrio tra riconoscimento universale dei diritti umani e loro interpretazioni specifiche. Saranno affrontate le questioni relative al rapporto tra diritti umani e diritti fondamentali, all’interpretazione dei diritti, al loro ruolo nelle odierne società pluralistiche e nell’ambito delle dinamiche riguardanti i rapporti

		tra Stato nazionale e processi di globalizzazione.
18	Testi di riferimento:	B. PASTORE, <i>Per un'ermeneutica dei diritti umani</i> , Giappichelli, Torino, 2003
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Giustizia costituzionale
---	--------------------------	---------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/08</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Paolo Veronesi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del ruolo ricoperto dalla

		<p>Corte costituzionale nell'ordinamento. In particolare, approfondimento dei temi riguardanti il giudizio di legittimità in via incidentale e in via d'azione. Compiuta conoscenza dei requisiti di accesso al giudizio sulle leggi, delle tecniche di redazione dell'istanza di parte e dell'ordinanza di rimessione nonché dei loro indefettibili contenuti. Chiarezza circa gli effetti delle diverse decisioni costituzionali e le loro ricadute nella prassi giurisprudenziale.</p>
16	Prerequisiti	<p>Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del Diritto costituzionale</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>In premessa, si analizzeranno sinteticamente le ragioni e le vicende che hanno portato all'introduzione e all'affermarsi della giustizia costituzionale in Italia. Si inquadrerà altresì il modello italiano alla luce di altre esperienze straniere. Il corso verterà poi - principalmente - sulla funzione della Corte costituzionale avente ad oggetto il giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale e in via d'azione. Si analizzeranno pertanto i modi di instaurazione del giudizio sulle leggi, i profili processuali, le tecniche di giudizio e le strategie argomentative utilizzate dalla Corte</p>

		costituzionale, la tipologia e gli effetti delle decisioni costituzionali, il séguito delle sue pronunce.
18	Testi di riferimento:	1) R. BIN – G. PITRUZZELLA, <i>Diritto costituzionale</i> , Giappichelli, Torino 2003, pp. 393-455. 2) A. CELOTTO, <i>La Corte costituzionale</i> , Il Mulino, Bologna, 2004, pp. 7-124.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Informatica di base per giuristi
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>INF/01</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>

11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott. Nicola Lucchi</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire agli studenti le competenze di base per l'uso dei calcolatori, illustrando le metodologie e gli strumenti pratici per l'utilizzo delle applicazioni (videoscrittura e realizzazione di grafici e tabelle) e dei sistemi operativi più diffusi. A tale alfabetizzazione di base si affianca una breve guida per rendere autosufficiente lo studente al mondo e ai servizi della rete: i protocolli di trasmissione, l'utilizzo dei browser di navigazione in internet, l'utilizzo dei motori di ricerca, la sintassi URL e la posta elettronica.
16	Prerequisiti	Conoscenza anche elementare delle funzioni del computer o propensione all'approccio teorico-pratico verso l'informatica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione all'informatica: computer technology – storia dell'elaboratore – struttura del computer -le componenti del personale computer: Hardware - l'unità centrale - il processore - la memoria – il software: sistemi operativi e programmi applicativi Reti di computer – Cos'è una rete di computer - Internet: nascita, funzionamento e sviluppo - attività e modalità di utilizzo – nomi di dominio e protocolli di trasmissione dati - Funzionamento dei browser di navigazione – motori di ricerca - glossario della Rete.

		L'Informatica e il diritto – l'informatica giuridica – L'informazione giuridica e le nuove tecnologie – origine e sviluppo dell'informatica giuridica – gli ambiti dell'informatica giuridica – la ricerca delle informazioni giuridiche (cenni) – il diritto dell'informatica (cenni).
18	Testi di riferimento:	R. BIN -N. LUCCHI, <i>Informatica per le Scienze Giuridiche</i> III° ed. , Padova, Cedam, 2005 [cap.1 cap. 2 - cap. 12 - cap. 13]
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Informatica giuridica avanzata
---	--------------------------	---------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>2 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>INF/01</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività

9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	50 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 12
14	Nome del docente	<u>Dott. Nicola Lucchi</u>
15	Obiettivi formativi	L'insegnamento fornisce le principali nozioni teoriche e pratiche riguardanti le applicazioni dell'informatica nel campo delle scienze giuridiche. In particolare il corso illustrerà i metodi e le tecniche proprie di tali applicazioni, evidenziando le soluzioni informatiche applicabili al diritto in special modo quelle documentarie.
16	Prerequisiti	Padronanza nell'utilizzo dei sistemi informatici e adeguate capacità di apprendimento e ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	L'informatica e il diritto - informatica e telematica - l'informatica giuridica - I settori dell'informatica giuridica: Banche dati e sistemi di documentazione - Informatica e attività legislativa - Informatica e pubblica amministrazione. - Informatica e attività giudiziaria - Informatica e professioni legali - Il diritto dell'informatica (cenni). L'informatica giuridica documentale - documentazione e organizzazione dell'informazione - il documento informatizzato e i dati giuridici (normativa, giurisprudenza e dottrina).

Metodi di indicizzazione.

La ricerca delle informazioni giuridiche.
La ricerca automatizzata (gli operatori booleani, la ricerca per canali, la ricerca concettuale, la ricerca testuale, tecniche di troncamento/mascheramento, i thesauri).

L'informazione giuridica in Internet:
Presentazione degli strumenti di ausilio alla navigazione - Reperimento dell'informazione giuridica in rete (guide, portali, motori di ricerca, riviste etc).

Le banche dati giuridiche su dischi ottici: panoramica sull'informazione giuridica elettronica distribuita da sistemi on-line e off line. Guida all'utilizzo dei principali sistemi informativi giuridici italiani su dischi ottici.

Il sistema Italgire della Corte di Cassazione nella versione EasyFind: addestramento alla consultazione degli archivi di Diritto Nazionale e Comunitario della Corte Suprema di Cassazione attraverso l'interfaccia grafica di consultazione Easy Find.

Le banche dati comunitarie: guida e addestramento all'utilizzo delle principali banche dati dell'Unione

		Europea.: Celex e Eur-lex. Le banche dati di common law: la banca dati Lexis (cenni).
18	Testi di riferimento:	R. BIN -N. LUCCHI, <i>Informatica per le Scienze Giuridiche</i> IV° ed., Padova, Cedam, 2005 [cap.3 - cap.4 - cap.5 - cap.6 - cap.7 - cap.8 - cap.9 - cap.10]
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Introduzione al diritto processuale civile
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/15</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	

12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Bona Ciaccia</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza dell'attività giurisdizionale civile in riferimento alla funzione e ai diversi metodi mediante i quali viene realizzata la tutela dei diritti secondo i canoni del giusto processo. Conoscenza dei principi fondamentali del diritto processuale civile e delle regole cui è improntata la struttura del processo civile dopo le riforme che si sono succedute dal 1990 ai giorni nostri.
16	Prerequisiti	Conoscenza adeguata dei principi e degli istituti fondamentali del diritto costituzionale e del diritto privato
17	Contenuto del corso/ unità didattica	L'attività giurisdizionale – Il processo e i suoi requisiti – La situazione giuridica del soggetto che chiede la tutela: l'azione – La situazione giuridica del soggetto che presta la tutela: il dovere decisorio del giudice e i suoi limiti – La situazione giuridica del soggetto contro il quale è chiesta la tutela: il convenuto – L'individuazione dell'oggetto del processo – Il giudice, i suoi ausiliari e gli uffici complementari. La giurisdizione. La competenza. Le garanzie dell'imparzialità del giudice – Le parti e i difensori. Qualità di parte, capacità processuale, legittimazione processuale e rappresentanza processuale. I difensori ed i consulenti tecnici di parte. I doveri e le responsabilità delle parti e dei difensori. Litisconsorzio, intervento,

		estromissione e successione – Il pubblico ministero – Gli atti processuali. La disciplina formale degli atti del processo in generale. Provvedimenti del giudice, comunicazioni e notificazioni. La nullità degli atti processuali – Il codice vigente ed i principi ai quali è ispirato
18	Testi di riferimento:	TARZIA, LINEAMENTI DEL PROCESSO CIVILE DI COGNIZIONE, GIUFFRÈ, 2002,(SECONDA EDIZ.). AI FINI DELLA PREPARAZIONE DELL'ESAME È INDISPENSABILE LA CONSULTAZIONE DI UN CODICE DI PROCEDURA CIVILE AGGIORNATO, CORREDATO DA BREVE COMMENTO
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Introduzione al diritto processuale penale
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/16</i>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<i>3° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Dott. Andrea Toschi</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle fonti costituzionali e pattizie del diritto processuale penale e, in particolare, della struttura e dei contenuti del codice di procedura penale; comprensione dei concetti e degli istituti del sistema processuale penale italiano, in rapporto a taluni sistemi e modelli processuali di paesi comunitari e di common law; approfondimento del settore codicistico cosiddetto "statico"; conoscenza dei principi e delle regole fondamentali in materia di soggetti, di atti e di prove; conoscenza della disciplina concernente le principali fasi ed i diversi stati e gradi del procedimento penale.
16	Prerequisiti	Adeguate conoscenza degli istituti fondamentali del diritto penale e buona conoscenza del diritto costituzionale (il superamento di tale ultimo esame è condizione preliminare per l'ammissione all'esame di Introduzione al diritto processuale penale).
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso si propone di inquadrare i

		<p>principi, i concetti e gli istituti del processo penale italiano. Oltre ai fondamenti costituzionali del processo, verranno dunque trattati in modo approfondito gli argomenti concernenti i soggetti, gli atti e le prove: tale tripartizione corrisponde al settore del nuovo codice tradizionalmente definito come “statico”, in quanto destinato ad inquadrare l’assetto normativo e sistematico dei tre temi considerati (mentre la parte cosiddetta “dinamica” viene approfondita nel biennio di specializzazione). Al fine di consentire una complessiva conoscenza della materia, per i profili più generali, verrà anche svolta una sintetica introduzione ai temi non strettamente rientranti nella parte statica: l’ultima parte del corso verrà dunque destinata ad approfondire - anche mediante seminari ed esercitazioni - gli argomenti riguardanti le misure cautelari, le indagini preliminari e l’udienza preliminare, il giudizio di primo grado e, per profili generali, il giudizio di impugnazione</p>
18	Testi di riferimento:	<p>AA.VV, <i>Compendio di procedura penale</i>, a cura di G. CONSO - V. GREVI, Padova (Cedam), nell’ultima edizione. Oltre ai primi tre capitoli del testo, si consiglia lo studio dei concetti generali riguardanti gli ulteriori argomenti del programma che saranno illustrati a lezione. Gli studenti dovranno dotarsi di</p>

		<p>un'edizione aggiornata del Codice di procedura penale: le principali case editrici, quali Giuffrè, Zanichelli, R. Cortina ed altre, ne pubblicano versioni pressochè equivalenti.</p> <p>Sarebbe utile - ancorchè non obbligatoria, e non rientrante nella materia di esame - la lettura di un manuale contenente sintesi comparatistiche dei diversi sistemi processuali europei, quale AA.VV, <i>Procedure penali d'Europa</i>, a cura di M. CHIAVARIO, Padova (Cedam), 2001</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Istituzioni di diritto privato I
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>7 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>

8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Giovanni De Cristofaro</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza dei profili fondamentali e caratterizzanti del sistema privatistico italiano. L'attenzione viene in particolare concentrata, oltre che sulle fonti, sulle categorie e sulle nozioni fondamentali del diritto civile (soggetti, beni, atti e fatti giuridici, situazioni giuridiche soggettive), allo scopo di fornire gli strumenti concettuali essenziali per la comprensione delle singole discipline normative. Nella sua parte centrale il corso è poi rivolto all'approfondimento della struttura e dei contenuti fondamentali della disciplina codicistica del rapporto obbligatorio, del contratto e delle altre fonti delle obbligazioni
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e possesso di adeguate capacità logiche nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione - Diritto privato e diritto pubblico – Le partizioni del diritto privato – Le fonti del diritto privato: in particolare, il codice civile - L'interpretazione e l'applicazione della

legge.

Il rapporto giuridico e le sue vicende –
Le situazioni giuridiche soggettive attive
e passive: in particolare, i diritti
soggettivi - La prescrizione e la
decadenza.

I soggetti – La persona fisica – La
capacità giuridica e la capacità d’agire –
Le incapacità (totali e parziali) legali e la
incapacità naturale – Gli enti collettivi –
Tipologie di enti collettivi – Le persone
giuridiche – Gli enti privi di personalità
giuridica – Gli enti *non profit*.

I beni – Categorie di beni – Beni mobili
e immobili – Pertinenze, frutti,
universalità – Il patrimonio.

Fatti e atti giuridici – Categorie di atti
giuridici – Il negozio giuridico –
Classificazione dei negozi giuridici – Il
contratto.

La manifestazione di volontà – La forma
e la pubblicità – Il contrasto fra la
volontà del dichiarante e il contenuto
della manifestazione: in particolare, la
simulazione – I vizi del volere.

La rappresentanza. La causa del negozio
giuridico – Gli elementi accidentali del
negozio – L’interpretazione e gli effetti
del negozio – L’invalidità e l’inefficacia

del negozio.

La tutela giurisdizionale dei diritti e la prova dei fatti giuridici. I diritti assoluti - I diritti della personalità - I diritti reali: caratteristiche comuni - Tipicità e *numerus clausus* dei diritti reali.

Il rapporto obbligatorio - I soggetti, il contenuto e l'oggetto del rapporto obbligatorio - Le modificazioni del soggetto attivo e passivo del rapporto obbligatorio - L'adempimento dell'obbligazione - I modi di estinzione dell'obbligazione diversi dall'adempimento.

L'inadempimento e la mora del debitore - La responsabilità patrimoniale del debitore - Le cause legittime di prelazione: privilegi, pegno e ipoteca - I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale.

Il contratto in generale - Elementi essenziali - Classificazioni e categorie - La conclusione del contratto - La responsabilità precontrattuale - I contratti per adesione e le clausole vessatorie.

Gli effetti del contratto tra le parti - Contratti a efficacia reale e a efficacia obbligatoria - Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi - Il contratto a favore

		<p>di terzi.</p> <p>La rescissione del contratto - La risoluzione del contratto per inadempimento, per impossibilità sopravvenuta e per eccessiva onerosità sopravvenuta.</p> <p>I singoli tipi contrattuali - I contratti tipici e atipici - La categoria dei “contratti dei consumatori” - La compravendita - La donazione - L'appalto - La locazione - Il mandato - La mediazione - La fideiussione e i contratti di garanzia.</p> <p>Gli atti illeciti - Le promesse unilaterali - La gestione d'affari - Il pagamento d'indebitato - L'arricchimento ingiustificato.</p>
18	Testi di riferimento:	A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, <i>Manuale di diritto privato</i> , 17a ed., Giuffrè, Milano, 2004
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di ist. Dir. privato I
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
---	-------------------------------------	------------------

3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>I° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Giovanni De Cristofaro</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone, nella sua prima parte, di illustrare ed approfondire le caratteristiche e i contenuti della disciplina dei diritti reali e del possesso, nonché del sistema della pubblicità immobiliare. Nella sua seconda parte il corso mira poi ad offrire allo studente un quadro dei tratti caratterizzanti fondamentali del diritto italiano della famiglia
16	Prerequisiti	Buona conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato, ed in particolare delle fonti, delle categorie generali (soggetti, atti, situazioni giuridiche soggettive, etc.) e della disciplina delle obbligazioni e dei contratti

17	Contenuto del corso/ unità didattica	La proprietà - I diritti reali di godimento (superficie, usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali) – La comunione e il condominio – Il possesso e l’usucapione Il diritto di famiglia – Il matrimonio civile e concordatario – Gli effetti del matrimonio – Separazione dei coniugi e divorzio – Il regime patrimoniale della famiglia – La filiazione legittima e naturale – L’adozione – Gli alimenti
18	Testi di riferimento:	A. TORRENTE – P. SCHLESINGER, <i>Manuale di diritto privato</i> , 17 ^a ed., Giuffrè, Milano, 2004
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell’Esame	Istituzioni di diritto privato II
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell’esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell’esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell’unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/01</u>

8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Giangiorgio Casarotto</u>
15	Obiettivi formativi	Approfondimento della disciplina del contratto in generale - affinamento dei concetti giuridici e del procedimento di formazione dei medesimi - acquisizione di una capacità applicativa degli istituti giuridici
16	Prerequisiti	Buona conoscenza istituzionale del diritto civile - possesso di adeguate capacità logiche e di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>1. Contratto e negozio giuridico: La vicenda storica; La teoria del negozio; La disciplina del negozio unilaterale</p> <p>2. Le fonti del regolamento contrattuale: L'autonomia contrattuale; Contenuto ed effetti. L'art.1374; La legge e i limiti all'autonomia contrattuale; Costituzione e autonomia contrattuale; Gli usi normativi; L'equità; La buona fede esecutiva; L'illiceità. L'ordine pubblico e il buon costume.</p> <p>3. La causa: L'evoluzione concettuale; Causa e tipo; L'illiceità; Il contratto atipico; L'utilità sociale; Il giudizio di</p>

meritevolezza; Il contratto misto; Il collegamento negoziale; Il negozio indiretto; Il contratto in frode alla legge; Il principio della causalità negoziale; Il pagamento traslativo; I motivi; Tipologia dei contratti; Il negozio gratuito.

4. La conclusione: Soggetto e parte, La proposta e l'accettazione; La proposta irrevocabile; L'offerta al pubblico; Il contratto plurilaterale; Il contratto aperto; La conclusione mediante inizio di esecuzione; I c.d. rapporti contrattuali di fatto; Il contratto con obbligazioni del solo proponente;

Contratto consensuale e contratto reale; Autonomia privata e conclusione del contratto; Il contratto a distanza

5. La formazione progressiva del consenso: Le trattative. La responsabilità precontrattuale; Il contratto preliminare; L'opzione; La prelazione volontaria; Il contratto normativo; Le imposizioni legislative

6. Il regolamento contrattuale: Contenuto ed oggetto; I requisiti; La determinazione ad opera del terzo; Le condizioni generali di contratto; Il contratto concluso mediante moduli o formulari; Le clausole vessatorie; La sostituzione automatica di clausole; Le

clausole d'uso

7. La forma: Forma libera e forma vincolata; La forma *ad substantiam*; La forma *ad probationem*; La sottoscrizione; Il documento informatico. La firma digitale; Le forme volontarie; La ripetizione del contratto

8. Gli elementi accidentali: L'accidentalità; La condizione; Il termine; Il *modus*. La presupposizione. La clausola penale e la caparra.

9. Il contratto e i terzi: Gli effetti *inter partes*. Effetti reali ed effetti obbligatori; Gli effetti per i terzi; L'opponibilità; Il contratto a favore di terzo; La promessa del fatto del terzo

10. I vizi della volontà: Tipologia; L'errore; Il dolo; La violenza

11. La simulazione: Gli effetti tra le parti; Gli effetti rispetto ai terzi; I rapporti con i creditori; L'ambito; L'azione di simulazione; Il negozio fiduciario; Il *trust*

12. L'invalidità: Invalidità e inefficacia; La nullità; L'annullabilità

13. La rescissione: Il fondamento; Lo stato di pericolo; Lo stato di bisogno; La

		<p>disciplina</p> <p>14. La risoluzione: Il fondamento; L'inadempimento; L'impossibilità sopravvenuta; L'eccessiva onerosità sopravvenuta; Gli effetti; Lo scioglimento volontario; Segue: il diritto di pentimento</p> <p>15. La cessione del contratto: La struttura; L'ambito, Gli effetti; Il subcontratto;</p> <p>16. La rappresentanza: Delimitazione; Il potere rappresentativo; La procura; L'abuso di potere; Il difetto di potere; Il contratto per conto di chi spetta</p> <p>17. Il contratto per persona da nominare: Origini e funzione; La natura giuridica; Gli effetti; Il potere di nomina; Il procedimento di nomina; L'ambito</p> <p>18. L'interpretazione del contratto: L'operazione ermeneutica; I criteri di interpretazione</p>
18	Testi di riferimento:	<p>GAZZONI <i>Manuale di diritto privato</i>, 10° ed., ESI, Napoli, 2003, da p. 631 a p. 634; da p. 749 a p.1058, ovvero l'estratto "Obbligazioni e contratti"</p> <p>De Nova, <i>Codice civile e leggi collegate</i>, ult. edizione, Zanichelli (o altro equivalente)</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale

20	Modalità esame	Orale
----	----------------	-------

1	Denominazione dell'Esame	Istituzioni di diritto romano
---	--------------------------	--------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/18</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>SI</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Arrigo Manfredini</i>
15	Obiettivi formativi	E' buona norma che nel processo cognitivo di ogni sapere 'si attinga alla sorgente'. E fontibus haurire, diceva Cicerone in off.1,2. La sorgente del diritto moderno è il diritto romano. Il diritto romano ha avuto due vite. Anzitutto come sistema giuridico del più

		<p>grande impero, commerciale e multirazziale, conosciuto. In secondo luogo, dal XII secolo d.C., attraverso l'intenso studio e utilizzazione della compilazione giustiniana nelle università dell'Europa continentale, come modello ed ispirazione del diritto e dei sistemi dei nascenti Stati europei, si da divenire il diritto comune dell'Europa occidentale.</p>
16	Prerequisiti	<p>Nessuno. La conoscenza del latino facilita ma non preclude l'apprendimento.</p>
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Secondo la tradizione accademica, forma oggetto del corso di Istituzioni di diritto romano il diritto privato dei Romani, nel periodo compreso tra le origini di questa celebrata civiltà giuridica (VIII secolo a. C.) e l' età giustiniana (527-565 d.C.). Le principali partizioni sono le seguenti. Introduzione: perché si studia il diritto romano, periodizzazioni e fonti.</p> <p>Parte generale: concetti giuridici di riferimento, i vari significati di ius (diritto), l'atto giuridico (forma, volontà, dichiarazione, i vizi della volontà, elementi essenziali, naturali ed accidentali, rappresentanza, invalidità).</p> <p>Le persone: liberi, servi, liberti, le persone 'sui iuris', le persone 'alieni iuris'. Alcuni istituti della famiglia: matrimonio, divorzio, dote, donazione</p>

		<p>nuziale.</p> <p>La proprietà e gli altri diritti reali: definizioni e classificazioni delle cose, la proprietà civile, la proprietà pretoria, la proprietà provinciale, la comunione di proprietà, le servitù prediali, l'usufrutto, la superficie, l'enfiteusi, il pegno, l'ipoteca. Il possesso.</p> <p>Le obbligazioni: concetto e sviluppo storico dell'obbligazione, le fonti dell'obbligazione, la nozione romana di contratto, i contratti tipici (contratti reali, verbali, letterali e consensuali), i contratti innominati e le altre convenzioni munite di azione, i patti, i quasi contratti, i delitti e i quasi delitti, inadempimento, mora e risarcimento, estinzione delle obbligazioni, garanzia e trasmissione delle obbligazioni, i tipi speciali di obbligazione.</p> <p>Le azioni: nozioni introduttive sul processo, le azioni di legge, il processo formulare, la cognizione straordinaria.</p>
18	Testi di riferimento:	ARRIGO D. MANFREDINI, <i>Istituzioni di diritto Romano</i> , 3 ^a ed., Giappichelli, Torino 2003, escluse le pagine da 207 a 297.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale
1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di ist. di dir. Romano

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/18</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Arrigo Manfredini</u>
15	Obiettivi formativi	Il diritto che regola la successione del padre è il più importanti tra quelli che disciplinano i diritti di un uomo come membro di una società, ed è l'argomento che, forse più di ogni altro, illustra il genio e il carattere della politica e della giurisprudenza romane. Nei suoi cambiamenti e varietà, nei suoi principi non meno che nell'allontanamento da essi, lo studente potrà scoprire, oltre e più che fasci di luce su aspetti universali della natura umana, il conflitto di quegli opposti elementi che sono già stati

		indicati come rivelatori della più peculiare ed istruttiva lezione della storia dei Romani.
16	Prerequisiti	Nessuno. La conoscenza del latino facilita ma non preclude l'apprendimento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Oggetto del corso è il diritto ereditario romano: concetti fondamentali, la successione secondo il testamento, i legati, i fedecommessi, i codicilli, la successione senza testamento, la successione secondo il diritto pretorio, la successione senza successori.
18	Testi di riferimento:	ARRIGO D. MANFREDINI, <i>Istituzioni di diritto Romano</i> , 3a ed., Giappichelli, Torino 2003, da p. 207 a p. 297.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Lingua giuridica francese
---	--------------------------	----------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
---	---	--

7	Settore scientifico di riferimento	<u>L-LIN/04</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott. Sylvain Nadalet</u>
15	Obiettivi formativi	Il corso si propone di guidare gli studenti ad un buon livello di comprensione della lingua francese per esercitarla professionalmente in ambito giuridico. L'obiettivo delle lezioni è quello di rendere gli studenti in grado di accostarsi alla lettura delle varie tipologie di documenti giuridici (leggi, manuali, documenti professionali, dottrina...), nonché di sviluppare e perfezionare la pratica della lingua giuridica parlata e scritta
16	Prerequisiti	Conoscenza generale della lingua francese poiché non verranno ripresi i fondamenti della lingua francese, essendo supposta per la frequenza del corso la conoscenza delle principali regole della grammatica e della fonetica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	- <i>Présentation générale du droit français. Les différentes branches du droit.</i> - <i>Les institutions politiques nationales et européennes</i>

		<p>- <i>Les sources du droit</i></p> <p>- <i>Les différentes juridictions (judiciaires, administratives, européennes)</i></p> <p>- <i>Droits et biens des personnes juridiques</i></p> <p>- <i>Les obligations</i></p> <p>- <i>La vie des affaires</i></p> <p>- <i>Les relations du travail</i></p> <p>Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, va aggiunto al programma lo studio di un testo integrativo da concordare col docente.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Il corso seguirà il testo: <i>LE FRANÇAIS DU DROIT</i>, J.-L. Penfornis, Ed Nathan, collection CLE international, Paris, 1998.</p> <p>Si consiglia l'uso di un dizionario giuridico: <i>Dizionario giuridico italiano francese, francese-italiano</i>, G. Tortora, Milano, Giuffrè. Quale dizionario generale, si consiglia <i>Il Nuovo Boch, Dizionario francese-italiano; italiano-francese</i>, Bologna, Zanichelli.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Lingua giuridica inglese
----------	--------------------------	---------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>L-LIN/12</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott.ssa Alison Riley</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della lingua inglese nelle sue manifestazioni in ambito giuridico. Introduzione alla lingua giuridica inglese dell'ordinamento interno (con riferimento al <i>common law</i> inglese); del diritto dell'Unione Europea; del diritto internazionale pubblico. Acquisizione

		delle competenze linguistiche e delle conoscenze giuridico-culturali necessarie per comprendere testi giuridici originali in inglese e per commentarne i contenuti in un linguaggio appropriato; padronanza della terminologia giuridica di base; capacità di ricercare e consolidare il lessico specialistico con strumenti idonei.
16	Prerequisiti	Conoscenza dell'inglese generale a livello <i>low/mid-intermediate</i> ; adeguate capacità di apprendimento e di espressione linguistica.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Lo studio della lingua inglese giuridica si colloca nell'ambito dell'<i>English for Specific Purposes</i> e ha come oggetto la conoscenza della lingua inglese nelle sue manifestazioni in ambito giuridico.</p> <p>Il corso si articola in un'introduzione alla lingua giuridica dell'ordinamento interno, con particolare riferimento all'ordinamento di <i>common law</i> inglese, ed un'introduzione all'inglese giuridico del diritto dell'Unione Europea e del diritto internazionale pubblico.</p> <p>I due principali obiettivi del corso sono: 1) l'acquisizione delle competenze linguistiche e delle conoscenze linguistiche e giuridico-culturali specifiche necessarie per essere in grado di consultare testi giuridici originali in</p>

lingua inglese (es. dottrina, sentenze, trattati) e per commentarne i contenuti usando un linguaggio appropriato; 2) la padronanza della terminologia giuridica di base e la capacità di ricercare e consolidare il lessico specialistico utilizzando metodi e strumenti idonei, comprese le risorse in Internet.

INTRODUCTION TO ENGLISH LEGAL LANGUAGE: TEXTS, LANGUAGE AND TERMINOLOGY I

contesti giuridici – Testi giuridici inglesi – La natura del linguaggio giuridico – Strategie di comprensione ed apprendimento - Introduzione alla terminologia giuridica inglese – La specificità dei termini giuridici – La ricerca del significato in base al contesto giuridico - L'uso di vocabolari e di opere di consultazione appropriati - Impostazione di un metodo di studio della terminologia – Ricerca e consolidamento lessicale e creazione del proprio *personal terminology system*

THE LANGUAGE OF EUROPEAN UNION LAW Le lingue in ambito comunitario – L'integrazione europea – I trattati e gli atti comunitari – La cittadinanza

THE LANGUAGE OF A LEGAL SYSTEM Il linguaggio base del sistema legale - Le fonti del diritto nell'ordinamento di *common law* – L'ordinamento

		<p>giudiziario - <i>Case study</i>: il procedimento civile.</p> <p>THE LANGUAGE OF PRIVATE LAW Introduzione alla terminologia della <i>law of contract: ormination of contract</i></p> <p>THE LANGUAGE OF PUBLIC LAW Le fonti della costituzione - Le istituzioni (<i>monarchy, legislature, executive</i>) - Le riforme alla costituzione britannica</p> <p>THE LANGUAGE OF INTERNATIONAL LAW L'ONU – I diritti umani</p>
18	Testi di riferimento:	<p>1) Il testo <i>English for Law</i>, ALISON RILEY, 1991, Longman, Harlow, U.K. (Per i frequentanti <i>English for Law</i> Units 1, 2, key and glossary: pp. 13-57, 204-210, 239-251).</p> <p>Per i non frequentanti: <i>English for Law</i> Units 1, 2 & 7, key and glossary: pp. 13-57, 116- 132, 204-210, 223-226, 239-251).</p> <p>2) La dispensa <i>Lingua Inglese Giuridica (corso base)</i>, ALISON RILEY, edizione 2004-2005(disponibile presso la biblioteca del Dipartimento della Facoltà di Giurisprudenza e in copisteria da febbraio 2005).</p> <p>3) Treaty establishing the European Community (Trattato CE): Articles 1-7, 17-22, 189-190, 249, 313, 314</p>

		(download in English and Italian from the European Union website: www.europa.eu.int). 4) Dizionario giuridico: si consiglia l'acquisto di un dizionario monolingue di termini giuridici inglesi di pubblicazione inglese o americana, a scelta, ad es. <i>The Oxford Dictionary of Law</i> Oxford University Press, Oxford, G.B.; <i>Barron's Law Dictionary</i> , Steven H. Giffs, Barron's Educational Series, Inc., New York, U.S.A.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Lingua tedesca giuridica
---	--------------------------	---------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
---	---	--

7	Settore scientifico di riferimento	<u>L-LIN/14</u>
8	Tipologia attività formativa	F = altre attività
9	Anno di corso	<u>3° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Dott.ssa Sonja Haberl</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della lingua giuridica tedesca nonché delle basi del diritto privato tedesco
16	Prerequisiti	Conoscenza della lingua tedesca a livello intermedio; conoscenze delle basi del diritto privato
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Introduzione:</p> <p>Gerarchia delle norme (<i>Normenhierarchie</i>) - La struttura delle Corti/La Giurisdizione (<i>Gerichtsbareit</i>)</p> <p>I. - Istituzioni di parte generale del diritto civile</p> <p>La formazione del Codice civile Tedesco (<i>Die Entstehung des BGB</i>) - I principi del Codice civile Tedesco (<i>Die Grundlagen des BGB</i>) - La struttura del Codice civile tedesco (<i>Der Aufbau des BGB</i>) - La parte generale del Codice civile tedesco (<i>Der allgemeine Teil des BGB</i>): nozioni generali in tema di negozio giuridico, contratto e dichiarazione di volontà (<i>Allgemeine Anmerkungen zu Rechtsgeschäft</i>,</p>

		<p><i>Vertrag und Willenserklärung</i>) – il principio di astrazione (<i>Das Abstraktionsprinzip</i>) – la capacità d'agire (<i>Die Geschäftsfähigkeit</i>) – la forma del negozio giuridico (<i>Die Form des Rechtsgeschäfts</i>) – la rappresentanza (<i>Die Stellvertretung</i>).</p> <p>II. – Parte speciale</p> <p>Per seguire con profitto il corso di Lingua giuridica tedesca è richiesta una conoscenza almeno elementare della lingua tedesca.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>Studenti frequentanti:</p> <p>I testi e le letture verranno prevalentemente concordati con l'insegnante nel corso delle lezioni, unitamente ai materiali che verranno di volta in volta distribuiti.</p> <p>Testi di studio obbligatori:</p> <p>H. SIMON/G. FUNK-BAKER, <i>Einführung in die deutsche Rechtssprache</i>, München, C.H. Beck Verlag, 2002, pp. 19 – 22, 65 – 71.</p> <p>H. BROX, <i>Allgemeiner Teil des BGB</i>, Köln, Carl Heymanns Verlag, 2003, pp. 3-31, 47 – 68, 91 – 103.</p> <p>C.-W. CANARIS, <i>La riforma del diritto tedesco delle obbligazioni</i>, a cura di G.</p>

		<p>De Cristofaro, Padova, Cedam, 2003, pp. 11 – 42, 46 – 54.</p> <p>Si renderà comunque necessario, durante le lezioni, l'uso di un testo contenente la nuova edizione del BGB (Codice civile tedesco).</p> <p>Studenti non frequentanti:</p> <p>Testi di studio obbligatori:</p> <p><i>Sulla parte generale del BGB: H. SIMON/G. FUNK-BAKER, Einführung in die deutsche Rechtssprache, München, C.H. Beck Verlag, 2002, pp. 19 – 22, 65 –81.</i></p> <p>H. BROX, <i>Allgemeiner Teil des BGB</i>, Köln, Carl Heymanns Verlag, 2003, pp. 3-31, 47-68; 91-103; 129-162; 226-269.</p> <p><i>Sulla parte speciale del BGB: C.-W. CANARIS, La riforma del diritto tedesco delle obbligazioni</i>, a cura di G. De Cristofaro, Padova, Cedam, 2003, pp. 11 – 42, 46 – 54.</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Macroeconomia
----------	--------------------------	----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>SECS-P/01</i>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<i>1° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<i>Prof. Aurelio Bruzzo</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza delle nozioni fondamentali della teoria macroeconomica nella sua evoluzione storica (dalla teoria neoclassica alla nuova macroeconomia Keynesiana passando per la sintesi neoclassica della teoria Keynesiana), con particolare riferimento alle principali categorie economiche quali il reddito e la sua determinazione, l'occupazione, il salario, gli investimenti, l'inflazione, la moneta e il credito. Inoltre, conoscenza

		dell'intervento dell'operatore pubblico sul sistema economico e degli effetti prodotti dalle principali politiche macroeconomiche (politica fiscale e monetaria) in un'economia chiusa ed aperta agli scambi commerciali a livello internazionale (in presenza di diversi regimi di cambio). Infine, conoscenza – almeno superficiale – delle implicazioni, per gli Stati membri, derivanti dall'Unione monetaria europea.
16	Prerequisiti	Oltre ad una buona conoscenza della lingua italiana ed al possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento, è consigliabile una conoscenza adeguata delle nozioni basilari di analisi matematica e microeconomia.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>Nozioni introduttive: analisi microeconomica e macroeconomica; economia politica e politica economica.</p> <p>Nozioni generali di contabilità nazionale.</p> <p>La macroeconomia neoclassica.</p> <p>Fondamenti di teoria del reddito.</p> <p>La teoria Keynesiana del reddito di equilibrio.</p> <p>Interesse, moneta e livello dei prezzi.</p> <p>Occupazione, salario e distribuzione del</p>

reddito nella teoria Keynesiana.

Primi elementi di teoria dell'inflazione.

Gli investimenti e la concezione Keynesiana del capitalismo.

Critiche ed integrazioni al modello Keynesiano.

La sintesi neoclassica della teoria Keynesiana.

La moneta, il credito e le banche.

Il settore pubblico.

La politica economica in un'economia "chiusa".

Il monetarismo.

Il dibattito contemporaneo sull'inflazione.

La nuova macroeconomia Keynesiana.

La bilancia dei pagamenti e le connesse teorie.

I regimi dei cambi.

La politica economica in un'economia "aperta" a cambi fissi.

		<p>La politica economica in un'economia "aperta" a cambi flessibili.</p> <p>L'Unione monetaria europea.</p> <p>Recenti problematiche strutturali dell'economia europea.</p> <p>Modalità di svolgimento del corso:</p> <p>Il Corso verrà svolto dal docente mediante lezioni di tipo frontale, nelle quali verrà</p> <p>dettagliatamente</p> <p>illustrato il programma da presentare per l'esame che verrà effettuato in forma scritta.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>B. JOSSA, <i>Macroeconomia elementare</i>, CEDAM, Padova, 2002 (con esclusione dei seguenti paragrafi: Cap. 5: § 8; Cap. 6: § 5; Cap. 7: § 3; Cap. 8: § 4; Cap. 9: § 5; Cap. 11: § 7; Cap. 12: § 7; Cap. 13: § 7; Cap. 14: § 5; Cap. 15: §§ 8 e 9; Cap. 16: § 6; Cap. 18: § 8; Cap. 19: §§ 1 e 6; Cap. 21: §§ 7 e 9).</p> <p>N. ACOCELLA, <i>Fondamenti di politica economica</i>, Carocci, Roma, 1999 (limitatamente ai capitoli 13 (esclusi i §§ 3, 4 e 6.2) e 14 (esclusi i §§ 3, 4, 5 e 6) ed ai §§ 4, 5, 7, 8 e 12 del cap.16).</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Modulo integrativo di macroeconomia
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/01</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Aurelio Bruzzo</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza approfondita del sistema dei conti economici elaborati per il sistema italiano sulla base della nuova metodologia statistica adottata in ambito comunitario (SEC '95), con particolare riferimento alla

		determinazione della produzione (e della sua composizione settoriale), del reddito (e della sua distribuzione), della domanda interna e degli scambi commerciali a livello internazionale. Infine, conoscenza dei conti per i vari settori istituzionali, nonché di quelli regionali nella loro evoluzione temporale.
16	Prerequisiti	Oltre ad una buona conoscenza della lingua italiana ed al possesso di adeguate capacità di apprendimento e ragionamento, è consigliabile una conoscenza adeguata delle nozioni basilari di analisi matematica e macroeconomia.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>LA POSIZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA NEL CONTESTO EUROPEO</p> <p>1. Analisi dello spazio economico europeo sulla base di adeguati indicatori socio-economici (dalla popolazione all'accessibilità del territorio).</p> <p>2. Individuazione delle varie tipologie territoriali attraverso l'analisi statistica.</p> <p>3. Approfondimento dell'analisi con riferimento alle province italiane.</p>
18	Testi di riferimento:	<p>- Unioncamere, <i>La geografia economica dell'Europa. Il posizionamento delle province italiane</i>,</p> <p>Milano, FrancoAngeli, 2004.</p> <p>Per la preparazione dell'esame si consiglia inoltre la consultazione dei dati pubblicati nei</p>

		seguenti siti o volumi: - Istat, <i>L'Italia in cifre</i> , Roma, 2004 (http://www.istat.it/Prodotti-e/indexITALY2004.htm). - Unioncamere, <i>Atlante della competitività delle province italiane</i> , Roma, dicembre 2004 (http://www.unioncamere.it/Atlas/Index.htm). - Unioncamere, <i>L'atlante dello sviluppo locale</i> , Milano, FrancoAngeli, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Medicina legale
---	--------------------------	------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>MED/43</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrative
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>

10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Francesco Maria Avato</u>
15	Obiettivi formativi	Il Corso sviluppa tematiche attinenti ad aspetti essenzialmente penalistici del diritto e della professione, privilegiando gli interessi del laureato in "Scienze Giuridiche".
16	Prerequisiti	Nessuno
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>La parte generale del corso tratterà:</p> <p>1) Titolo XII C.P. "Dei delitti contro la persona"</p> <p>Capo I: Dei delitti contro la vita e l'incolumità individuale</p> <p>Capo III, sezione II: Dei delitti contro la libertà personale</p> <p>2) Titolo IV C.P. "Del reo e della persona offesa dal reato"</p> <p>Capo I: Della Imputabilità</p> <p>3) Titolo XI C.P. "Dei delitti contro la famiglia"</p> <p>Capo III: Dei delitti contro lo stato di famiglia</p> <p>4) Titolo III C.P. "Dei delitti contro</p>

		<p>l'amministrazione della giustizia”</p> <p>Capo I: Dei delitti contro l'attività giudiziaria</p> <p>5) Libro terzo, Titolo II C.P.P. “Mezzi di prova”</p> <p>Capo I: Testimonianza</p> <p>6) Libro quinto, Titolo I C.P.P. “Indagini preliminari e udienza preliminare”</p> <p>titolo II: Notizia di reato</p> <p>titolo IV: Attività ad iniziativa della Polizia Giudiziaria</p> <p>titolo V: Attività del Pubblico Ministero</p> <p>titolo V bis: Investigazioni difensive</p> <p>titolo VII: Incidente probatorio</p> <p>7) Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale</p> <p>Titolo I “Norme di attuazione”</p> <p>Capo VI: Disposizioni relative alle prove</p> <p>Capo VIII: Disposizioni relative alle indagini preliminari</p> <p>Titolo II “Norme di coordinamento”</p>
--	--	--

		<p>artt. 220÷223</p> <p>La parte speciale prevede lo studio, per gli aspetti medico-legali, delle seguenti norme:</p> <p>a) D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (“Regolamento di Polizia Mortuaria);</p> <p>b) L. 1 aprile 1999, n. 91 (“Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti”);</p> <p>c) L. 22 marzo 1978, n. 194 (“Norme per la tutela sociale della maternità e sull’interruzione volontaria della gravidanza”);</p> <p>d) L. 19 febbraio 2004, n. 40 (“Norme in materia di procreazione medicalmente assistita”)</p> <p>e) D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309 (“Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”);</p> <p>f) L. 20 luglio 2004, n. 189 (“Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate”)</p>
18	Testi di riferimento:	<p>a) Studio diretto delle fonti;</p> <p>b) Lettura dei “Lavori preparatori del Codice Penale e del Codice di Procedura</p>

		Penale”, Roma, Tipografia delle Mantellate, 1929; c) F. De Fazio, G. Beduschi “La Medicina Legale ed il nuovo Codice di Procedura Penale”, Milano, Giuffrè Ed., 1989; d) P. Baima Bollone “Medicina Legale”, Torino, G. Giappichelli, ed., 2003 e) C. Puccini “Istituzioni di Medicina Legale”, Milano, Casa Editrice Ambrosiana, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Microeconomia
----------	--------------------------	----------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>7 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>SECS-P/01</i>

8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	175 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 42
14	Nome del docente	<u>Prof. Roberto Censolo</u>
15	Obiettivi formativi	L'apprendimento degli strumenti concettuali dell'analisi economica, con particolare riferimento alla formalizzazione dei processi decisionali che guidano le azioni dei singoli e al modo in cui le scelte individuali possono dare origine a esiti collettivi differenti dal punto di vista della desiderabilità sociale, dipendendo crucialmente dalle ipotesi "ambientali" in cui individui perfettamente egoisti sono inseriti.
16	Prerequisiti	E' necessario recuperare una certa dimestichezza con gli strumenti elementari del calcolo e della rappresentazione grafica di funzioni, solitamente impartiti in un qualunque indirizzo di scuola media superiore.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Parte I. Nella prima parte verrà proposta l'analisi della interazione tra soggetti all'interno dell'istituzione del mercato, assumendo razionalità individuale e assenza di comportamenti strategici. In tale contesto vengono presentati i concetti di domanda e di offerta e si discute il concetto di equilibrio concorrenziale, evidenziando le condizioni che ne garantiscono l'ottimalità sociale e ne

	<p>giustificano il successo storico. L'esposizione prosegue mettendo in luce le circostanze che conducono ai c.d. fallimenti del mercato, in cui l'esito delle contrattazioni private configura un equilibrio non efficiente. In tale ambito emergerà il ruolo dello stato quale soggetto attivo all'interno dei mercati. La prima parte si conclude analizzando il comportamento della singola impresa, verificando la sua strategia di massimizzazione del profitto nell'ambito di strutture di mercato concorrenziali e non concorrenziali.</p> <p>Parte II. Nella seconda parte, saranno analizzati i comportamenti strategici, illustrando i concetti fondamentali e le principali applicazioni della teoria dei giochi:</p>
--	--

1	Denominazione dell'Esame	Modulo da tre crediti di storia del dir. Romano
----------	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>3 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/18</u>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	75 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 18
14	Nome del docente	<u>Prof. Vincenzo Scarano Ussani</u>
15	Obiettivi formativi	Una conoscenza abbastanza approfondita di alcune caratteristiche dello statuto epistemologico della giurisprudenza romana
16	Prerequisiti	Nozioni elementari di Storia del diritto romano o almeno di Storia della civiltà romana
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Aspetti dello statuto epistemologico della giurisprudenza romana: la trasformazione da sapienza ad <i>ars</i> ; il significato delle <i>sectae</i> ; la definizione di <i>ius</i> e di giurisprudenza, di Celso figlio e di Domizio Ulpiano.
18	Testi di riferimento:	V. SCARANO USSANI, <i>L'ars dei giuristi. Considerazioni sullo statuto epistemologico della giurisprudenza romana</i> , Giappichelli, Torino, 1997
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Storia del pensiero economico
----------	--------------------------	--------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>SECS-P/04</u>
8	Tipologia attività formativa	D = attività a scelta
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Roberto Consolo</u>
15	Obiettivi formativi	La cronologia ragionata della evoluzione dell'economia politica in relazione all'evoluzione storica delle economie di mercato L'interdipendenza tra economia politica e altre discipline sociali

16	Prerequisiti	CONSIGLIATO: MICROECONOMIA OPPURE MACROECONOMIA
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso si articola in due parti. La prima offre una esposizione dei paradigmi interpretativi che hanno condizionato l'analisi del modo di funzionamento delle economie di mercato, con particolare riferimento alla contrapposizione ideologica e analitica tra la visione dello SCAMBIO (scuola neoclassica) e la visione della PRODUZIONE (Smith, Marx). La seconda parte è dedicata all'esposizione di alcune tematiche legate al "contratto sociale", attraverso lo strumento concettuale e metodologico della teoria dei giochi
18	Testi di riferimento:	R. FAUCCI, <i>Breve Storia dell'Economia Politica</i> , Giappichelli, 1991. L. PASINETTI, <i>Lezioni di Teoria della Produzione</i> , Il Mulino, capitolo 1
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Storia e sistema dei rapporti tra Stato e Chiesa
---	--------------------------	---

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare

5	Coordinatore del corso integrato	
---	----------------------------------	--

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/11</u>
8	Tipologia attività formativa	C = attività affine/integrativa
9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Giuseppe Leziroli</u>
15	Obiettivi formativi	
16	Prerequisiti	Conoscenza della lingua italiana. Attitudine all'apprendimento ed al ragionamento.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>1) La sacralizzazione della società e dello Stato. Oriente e Occidente.</p> <p>2) Il sacro romano impero. La lotta delle investiture. La teocrazia.</p> <p>3) La desacralizzazione della società e dello Stato. La reazione anticattolica. La reazione anticristiana.</p> <p>4) La nuova sacralizzazione della società e dello Stato.</p> <p>5) Il diritto ecclesiastico costituzionale.</p>

18	Testi di riferimento:	<p>Per i non frequentanti:</p> <p>1) G. LEZIROLI, <i>Relazioni fra Chiesa cattolica e potere politico. La religione come limite al potere</i>, 4a ed., Torino, 1998. (I documenti contenuti nel testo non sono oggetto di esame ma di semplice, facoltativa consultazione).</p> <p>2) G. LEZIROLI, <i>Stato e Chiesa in Italia fra due costituzioni. Libertà religiosa e inaffidabilità dello Stato</i>, Giappichelli, Torino, 2003</p> <p>Per i frequentanti:</p> <p>1) G. LEZIROLI, <i>Stato e Chiesa in Italia fra due costituzioni. Libertà religiosa e inaffidabilità dello Stato</i>, Giappichelli, Torino, 2003</p>
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Teoria generale del diritto
---	--------------------------	------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/20</i>
8	Tipologia attività formativa	A = attività di base
9	Anno di corso	<i>2° anno</i>
10	Periodo didattico	<i>S2</i>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<i>Prof. Baldassare Pastore</i>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza della struttura del sistema giuridico, dell'apparato concettuale e del vocabolario del discorso giuridico, con specifico riferimento al ruolo svolto dall'interpretazione come elemento rilevante nella positivizzazione del diritto. Acquisizione della capacità di analisi del concetto di diritto positivo, avendo riguardo all'interazione tra momento legislativo, momento dottrinale e momento applicativo-interpretativo.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana, possesso di adeguate capacità logiche, nonché di attitudine all'apprendimento e al ragionamento
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Il corso intende proporre una riflessione su alcuni profili concettuali legati alle nozioni di ordinamento e di sistema giuridico. Sarà prestata attenzione alle funzioni svolte dai principi generali, al rapporto tra posizione e applicazione

		delle norme, con specifico riferimento al ruolo dell'interprete dinanzi ai testi normativi e al vincolo fornito dalla dogmatica giuridica, alla configurazione della certezza del diritto in un contesto caratterizzato dal pluralismo delle fonti, allo sviluppo del diritto, che rinvia alla complessa relazione tra stabilità e mutamento.
18	Testi di riferimento:	L. MENGONI - F. MODUGNO - F. RIMOLI, <i>Sistema e problema. Saggi di teoria dei sistemi giuridici</i> , Giappichelli, Torino, 2003.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Teoria generale del processo
---	--------------------------	-------------------------------------

2	Numero totale di crediti dell'esame	<u>5 crediti</u>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<u>IUS/15</u>
8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante

9	Anno di corso	<u>1° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>SI</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Pasquale Nappi</u>
15	Obiettivi formativi	Conoscenza del significato della separazione dei poteri e delle funzioni dello Stato. Conoscenza dei principi costituzionali relativi al potere giurisdizionale e all'esercizio della funzione giurisdizionale.
16	Prerequisiti	Buona conoscenza della lingua italiana e della terminologia giuridica di base. Possesso di adeguate capacità logiche nonché di sufficiente attitudine all'apprendimento e al ragionamento. Conoscenza adeguata dei principi fondamentali dello Stato di diritto.
17	Contenuto del corso/ unità didattica	Introduzione. Giurisdizione, processo e Costituzione. Parte I: I soggetti: il giudice e le parti. Parte II: la struttura. - I Regole tecniche conseguenti alla garanzia dell'imparzialità. - II Regole tecniche conseguenti al diritto di azione. - III Regole tecniche conseguenti al principio della parità delle parti. - IV Regole tecniche conseguenti alla garanzia della difesa.

		<p>Parte III: I provvedimenti. - La motivazione dei provvedimenti giurisdizionali.</p> <p>Parte IV: Le impugnazioni. - Il ricorso "straordinario" per cassazione.</p> <p>Parte V: Le udienze. - La pubblicità delle udienze.</p>
18	Testi di riferimento:	I. ANDOLINA – G. VIGNERA, I fondamenti costituzionali della giustizia civile. Il modello costituzionale del processo civile italiano, Giappichelli, Torino, 1997, pagg. XII-276.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

1	Denominazione dell'Esame	Tutela internazionale dei diritti umani
---	--------------------------	--

2	Numero totale di crediti dell'esame	<i>5 crediti</i>
3	Obiettivi generali (compilare solo per i corsi integrati)	massimo 400 caratteri (equivalenti a circa 4 righe)
4	Tipologia dell'esame	Corso monodisciplinare
5	Coordinatore del corso integrato	

6	Denominazione dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
7	Settore scientifico di riferimento	<i>IUS/13</i>

8	Tipologia attività formativa	B = attività caratterizzante
9	Anno di corso	<u>2° anno</u>
10	Periodo didattico	<u>S2</u>
11	Numero totale di crediti dell'unità didattica (solo per i corsi integrati)	
12	Carico di lavoro globale (espresso in ore)	125 ore
13	Carico di ore da attribuire a:	Lezioni frontali ore 30
14	Nome del docente	<u>Prof. Franco Salerno</u>
15	Obiettivi formativi	
16	Prerequisiti	
17	Contenuto del corso/ unità didattica	<p>CENNI STORICI</p> <p>La prassi internazionale dopo la fine della prima guerra mondiale. La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (1948). Le convenzioni universali. Il "Codice dell'OIL". La dimensione regionale o sub-regionale della tutela dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo e i suoi Protocolli: obblighi di natura materiale.</p> <p>LE PROCEDURE DI CONTROLLO</p> <p>Richiami generali al diritto internazionale in materia processuale (modulo integrativo di diritto internazionale). I ricorsi individuali secondo il Protocollo opzionale al Patto dell'ONU del 1966. Il meccanismo dei ricorsi individuali ed il processo dinanzi alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Il Protocollo n. XIV alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo.</p>

18	Testi di riferimento:	BARTOLE, CONFORTI, RAIMONDI, <i>Commentario alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo e delle liberta fondamentali</i> , Padova, 2001: articoli: 1, 34, 35, 37, 38, 39, 41, 46.
19	Modalità didattica	Convenzionale
20	Modalità esame	Orale

ELENCO DEGLI ALLEGATI:

- *allegato A: profilo laureati 2005 a cura di Alma Laurea*
- *allegato B: manifesto annuale degli studi del corso di laurea in Scienze Giuridiche*
- *allegato C: calendario delle lezioni 2005.06*
- *allegato D: valutazione della didattica*

Profilo per Ateneo e Facoltà L- Lauree di I livello Ferrara/Giurisprudenza

L- Lauree di I livello Profilo per Ateneo e Facoltà	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Numero dei laureati	71	1.729	21	50	3	27	11
31 - scienze giuridiche	62						
2 - scienze dei servizi giuridici	9						

1. ANAGRAFICO

	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Sesso (%)							
maschi	29,6	40,7	100,0	-	66,7	33,3	9,1
femmine	70,4	59,3	-	100,0	33,3	66,7	90,9
Età alla laurea							
meno di 23 anni	31,0	61,2	14,3	38,0	-	25,9	45,5

23-24 anni	19,7	11,8	19,0	20,0	-	22,2	18,2
25-26 anni	15,5	5,5	19,0	14,0	-	25,9	18,2
27 anni e oltre	33,8	21,5	47,6	28,0	100,0	25,9	18,2
età media alla laurea ⁽¹⁾	26,2	25,3	28,0	25,5	34,2	25,7	24,5
Residenza (%)							
stessa provincia della sede degli studi	21,1	58,1	23,8	20,0	33,3	11,1	18,2
altra provincia della stessa regione	7,0	18,8	4,8	8,0	-	-	-
altra regione	71,8	23,0	71,4	72,0	66,7	88,9	81,8
estero	-	0,2	-	-	-	-	-

2. RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

	Ferrara/Giurisprudenza ⁽²⁾	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori-studenti ⁽¹⁾	studenti-lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Hanno precedenti esperienze universitarie (%)	9,5	8,5	7,7	10,3	-	11,1	9,1
portate a termine	-	2,4	-	-	-	-	-
non portate a termine	9,5	6,1	7,7	10,3	-	11,1	9,1
Punteggio degli esami (medie) ⁽¹⁾	25,7	26,5	25,5	25,7	26,8	25,1	26,4
Voto di laurea (medie) ⁽¹⁾	97,6	102,1	97,0	97,8	102,7	95,1	100,9
Regolarità negli studi (%)							
in corso, in età canonica alla laurea ⁽¹⁾	26,8	58,1	14,3	32,0	-	29,6	36,4
in corso, oltre l'età canonica	11,3	16,5	19,0	8,0	66,7	3,7	-

I anno fuori corso	15,5	9,4	14,3	16,0	-	11,1	9,1
II anno fuori corso	7,0	2,7	4,8	8,0	-	7,4	27,3
III anno fuori corso	8,5	2,1	9,5	8,0	-	14,8	9,1
IV anno fuori corso	7,0	2,2	9,5	6,0	-	14,8	-
V anno fuori corso e oltre	23,9	9,0	28,6	22,0	33,3	18,5	18,2
Durata degli studi (medie, in anni) ⁽¹⁾	5,6	4,1	5,7	5,6	6,2	5,7	5,2
Ritardo alla laurea (medie, in anni) ⁽¹⁾	2,3	1,0	2,5	2,3	3,1	2,4	1,9
Indice di durata degli studi (medie) ⁽¹⁾	1,71	1,21	1,76	1,70	1,90	1,76	1,58

3. ORIGINE SOCIALE

	Ferrara/Giurisprudenza ⁽²⁾	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori-studenti ⁽¹⁾	studenti-lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Titolo di studio dei genitori (%)							
entrambi con laurea	4,8	17,6	7,7	3,4	-	3,7	9,1
uno solo con laurea	14,3	20,5	7,7	17,2	-	18,5	9,1
scuola media superiore	35,7	33,9	38,5	34,5	33,3	33,3	36,4
titoli inferiori o nessun titolo	45,2	25,2	46,2	44,8	66,7	44,4	45,5
Classe sociale (%)							
borghesia	21,4	32,3	23,1	20,7	-	25,9	9,1
classe media impiegatizia	26,2	30,4	15,4	31,0	66,7	14,8	45,5
piccola borghesia	23,8	19,3	38,5	17,2	-	29,6	18,2
classe operaia	28,6	13,4	23,1	31,0	33,3	29,6	27,3

4. STUDI SECONDARI
SUPERIORI

	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Diploma di maturità (%)							
scientifica	26,8	31,0	28,6	26,0	-	29,6	36,4
tecnica	28,2	20,9	28,6	28,0	100,0	25,9	18,2
classica	31,0	35,9	28,6	32,0	-	37,0	45,5
magistrale	7,0	3,7	9,5	6,0	-	3,7	-
linguistica	2,8	4,1	-	4,0	-	3,7	-
professionale	1,4	2,2	4,8	-	-	-	-
artistica	1,4	0,3	-	2,0	-	-	-
Voto di maturità (medie, in 60-mi)	48,8	51,0	47,7	49,3	48,0	48,5	49,9

5. COME SI STUDIA
ALL'UNIVERSITÀ

	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Hanno alloggiato a meno di un'ora di viaggio dalla sede degli studi (%):							
più del 75% della durata degli	57,1	69,7	53,8	58,6	33,3	63,0	54,5

studi, o sempre							
tra il 50% e il 75% della durata degli studi	11,9	6,2	7,7	13,8	-	11,1	18,2
tra il 25% e il 50% della durata degli studi	2,4	3,3	7,7	-	-	3,7	-
meno del 25% della durata degli studi, o mai	26,2	20,0	23,1	27,6	66,7	22,2	27,3
Hanno frequentato regolarmente (%):							
più del 75% degli insegnamenti previsti	42,9	57,6	38,5	44,8	66,7	48,1	27,3
tra il 50% e il 75%	21,4	22,2	23,1	20,7	33,3	14,8	36,4
tra il 25% e il 50%	19,0	11,1	7,7	24,1	-	18,5	27,3
meno del 25%	14,3	7,8	23,1	10,3	-	18,5	9,1
Hanno usufruito del servizio di borse di studio (%)	16,7	18,3	7,7	20,7	-	18,5	18,2
Hanno svolto periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari (%)	4,8	5,4	15,4	-	-	7,4	-
con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea	2,4	2,9	7,7	-	-	3,7	-
altra esperienza riconosciuta dal corso di studi	-	0,9	-	-	-	-	-
iniziativa personale	2,4	1,5	7,7	-	-	3,7	-
non hanno compiuto studi all'estero	92,9	93,3	76,9	100,0	100,0	92,6	100,0
1 o più esami all'estero convalidati (%)	2,4	3,6	7,7	-	-	3,7	-
Hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (%)	-	2,7	-	-	-	-	-
Hanno svolto tirocini o stage	4,8	26,8	7,7	3,4	-	7,4	-

riconosciuti dal corso di studi (%)							
presso l'università	2,4	5,0	-	3,4	-	3,7	-
al di fuori dell'università	2,4	21,2	7,7	-	-	3,7	-
Mesi impiegati per la tesi/prova finale (medie)	4,2	3,2	4,0	4,2	4,0	4,0	4,8

6. LAVORO DURANTE GLI STUDI

	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Hanno esperienze di lavoro (%)	71,4	62,9	84,6	65,5	100,0	100,0	-
lavoratori-studenti	7,1	8,6	15,4	3,4	100,0	-	-
altre esperienze di lavoro con continuità a tempo pieno	2,4	3,4	7,7	-	-	3,7	-
lavoro a tempo parziale	16,7	14,7	15,4	17,2	-	25,9	-
lavoro occasionale, saltuario, stagionale	45,2	36,2	46,2	44,8	-	70,4	-
nessuna esperienza di lavoro	26,2	36,5	7,7	34,5	-	-	100,0
lavoro coerente con gli studi	11,9	10,0	15,4	10,3	66,7	11,1	-

7. VALUTAZIONI

	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Sono complessivamente soddisfatti del corso di studi (%)							
decisamente sì	28,6	42,9	30,8	27,6	33,3	29,6	27,3
più sì che no	47,6	46,1	30,8	55,2	66,7	44,4	54,5
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)							
decisamente sì	21,4	23,0	23,1	20,7	100,0	14,8	18,2
più sì che no	50,0	56,4	30,8	58,6	-	51,9	63,6
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)							
decisamente sì	50,0	56,7	61,5	44,8	100,0	40,7	63,6
più sì che no	40,5	35,3	23,1	48,3	-	51,9	27,3
Valutazione delle aule (%)							
sempre o quasi sempre adeguate	16,7	27,7	15,4	17,2	-	22,2	9,1
spesso adeguate	57,1	40,8	53,8	58,6	100,0	51,9	63,6
Valutazione delle postazioni informatiche (%)							
erano presenti e in numero adeguato	21,4	37,0	23,1	20,7	33,3	22,2	18,2
erano presenti, ma in numero inadeguato	66,7	41,8	69,2	65,5	33,3	77,8	54,5
Valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura ...) (%)							
decisamente positivo	16,7	34,5	7,7	20,7	-	14,8	27,3

abbastanza positivo	71,4	50,4	69,2	72,4	66,7	74,1	72,7
Ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile (%)							
decisamente sì	19,0	31,7	23,1	17,2	66,7	11,1	27,3
più sì che no	64,3	56,0	46,2	72,4	33,3	70,4	63,6
Si iscriverebbero di nuovo all'università? (%)							
sì, allo stesso corso dell'Ateneo	52,4	75,8	46,2	55,2	66,7	51,9	54,5
sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	21,4	9,2	15,4	24,1	33,3	14,8	36,4
sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	11,9	8,2	7,7	13,8	-	18,5	-
sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	9,5	4,5	15,4	6,9	-	11,1	9,1
non si iscriverebbero più all'università	2,4	1,0	7,7	-	-	3,7	-

**8. CONOSCENZE
LINGUISTICHE E
INFORMATICHE**

Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
		maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro

Lingue straniere: conoscenza "almeno buona" (%)							
inglese scritto	52,4	59,3	38,5	58,6	66,7	48,1	63,6
inglese parlato	38,1	51,3	23,1	44,8	33,3	37,0	45,5
francese scritto	21,4	19,3	23,1	20,7	33,3	14,8	36,4
francese parlato	19,0	19,4	7,7	24,1	33,3	14,8	27,3
spagnolo scritto	7,1	5,1	7,7	6,9	-	7,4	9,1
spagnolo parlato	7,1	5,1	7,7	6,9	-	7,4	9,1

tedesco scritto	-	4,3	-	-	-	-	-
tedesco parlato	2,4	4,2	-	3,4	-	3,7	-
Strumenti informatici: conoscenza "almeno buona" (%)							
navigazione in Internet	69,0	77,4	76,9	65,5	100,0	77,8	45,5
word processor	61,9	64,5	69,2	58,6	100,0	66,7	45,5
sistemi operativi	35,7	39,6	46,2	31,0	33,3	44,4	18,2
fogli elettronici	35,7	33,6	30,8	37,9	33,3	48,1	9,1
multimedia (elaborazione di suoni, immagini, video)	7,1	16,0	15,4	3,4	33,3	7,4	-
data base	2,4	15,1	-	3,4	-	3,7	-
linguaggi di programmazione	9,5	9,2	23,1	3,4	-	14,8	-
CAD (disegno tecnico al computer)	2,4	4,9	7,7	-	-	3,7	-
realizzazione siti web	4,8	7,3	15,4	-	-	7,4	-
reti di trasmissione dati	7,1	8,3	-	10,3	-	7,4	9,1

9. PROSPETTIVE DI STUDIO

	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Intendono proseguire gli studi (%)	66,7	85,3	61,5	69,0	100,0	63,0	63,6
scuola di specializzazione	14,3	20,6	-	20,7	-	22,2	-
master o corso di perfezionamento	7,1	5,3	7,7	6,9	33,3	3,7	9,1
altra laurea	38,1	53,5	53,8	31,0	66,7	25,9	54,5
 tirocinio o praticantato	2,4	2,5	-	3,4	-	3,7	-

dottorato di ricerca	2,4	1,2	-	3,4	-	3,7	-
borsa o assegno di studio	-	0,3	-	-	-	-	-
altre attività di qualificazione professionale	-	1,3	-	-	-	-	-
non intendono proseguire	31,0	13,2	38,5	27,6	-	37,0	27,3

10. PROSPETTIVE DI LAVORO

	Ferrara/Giurisprudenza (2)	Totale Giurisprudenza	Ferrara/Giurisprudenza		Ferrara/Giurisprudenza		
			maschi	femmine	lavoratori- studenti (1)	studenti- lavoratori	nessuna esperienza di lavoro
Sono interessati a lavorare nelle diverse aree aziendali: decisamente sì (%)							
ricerca e sviluppo	7,1	31,1	15,4	3,4	-	11,1	-
risorse umane	33,3	41,5	23,1	37,9	33,3	37,0	27,3
organizzazione	31,0	46,9	30,8	31,0	66,7	29,6	27,3
marketing, comunicazione, pubbliche relazioni	28,6	43,3	46,2	20,7	66,7	29,6	18,2
amministrazione	66,7	56,0	69,2	65,5	33,3	66,7	81,8
personale	35,7	42,9	23,1	41,4	33,3	40,7	27,3
controllo di gestione	19,0	29,5	7,7	24,1	-	18,5	27,3
commerciale	28,6	32,4	38,5	24,1	33,3	29,6	27,3
produzione	2,4	15,4	-	3,4	-	3,7	-
vendite	14,3	17,9	23,1	10,3	-	14,8	18,2
legale	78,6	79,5	61,5	86,2	100,0	81,5	72,7
finanza	4,8	20,9	-	6,9	-	7,4	-
assistenza tecnica	9,5	11,0	-	13,8	-	14,8	-

sistemi informativi, EDP	4,8	7,8	-	6,9	33,3	3,7	-
contabilità	4,8	13,5	-	6,9	-	7,4	-
Aspetti ritenuti rilevanti nella ricerca del lavoro: decisamente sì (%)							
acquisizione di professionalità	73,8	79,8	84,6	69,0	100,0	70,4	72,7
possibilità di carriera	59,5	67,6	61,5	58,6	100,0	55,6	54,5
stabilità/sicurezza del posto di lavoro	69,0	63,5	61,5	72,4	66,7	74,1	63,6
possibilità di guadagno	69,0	59,4	46,2	79,3	100,0	66,7	63,6
coerenza con gli studi	47,6	51,2	23,1	58,6	33,3	51,9	45,5
indipendenza o autonomia	50,0	47,7	30,8	58,6	33,3	48,1	63,6
rispondenza a interessi culturali	40,5	41,1	38,5	41,4	66,7	40,7	36,4
tempo libero	23,8	23,1	15,4	27,6	33,3	22,2	27,3
Tipo di lavoro cercato (%)							
nessuna preferenza	45,2	37,9	76,9	31,0	33,3	55,6	18,2
alle dipendenze nel settore privato	16,7	15,0	7,7	20,7	66,7	11,1	18,2
alle dipendenze nel settore pubblico	26,2	20,5	15,4	31,0	-	22,2	45,5
in conto proprio	4,8	24,1	-	6,9	-	7,4	-
Tipo di relazione contrattuale preferita (%)							
a tempo indeterminato (e a tempo pieno)	81,0	74,4	92,3	75,9	66,7	88,9	63,6
part-time	7,1	6,4	-	10,3	-	-	27,3
consulenza/collaborazione a tempo determinato	4,8	7,7	7,7	3,4	33,3	3,7	-
contratto di formazione e lavoro	-	2,0	-	-	-	-	-
stage	2,4	1,3	-	3,4	-	3,7	-
	-	2,0	-	-	-	-	-

telelavoro	-	0,4	-	-	-	-	-
apprendistato	-	1,2	-	-	-	-	-
lavoro interinale	-	-	-	-	-	-	-
Disponibilità a lavorare nelle diverse aree geografiche: decisamente sì (%)							
provincia di residenza	78,6	76,5	76,9	79,3	100,0	70,4	90,9
sede degli studi	47,6	70,9	46,2	48,3	66,7	40,7	63,6
Italia settentrionale	42,9	39,0	38,5	44,8	66,7	40,7	45,5
Italia centrale	9,5	29,0	7,7	10,3	-	3,7	27,3
Italia meridionale	4,8	17,1	-	6,9	-	3,7	9,1
Stato europeo	19,0	30,7	30,8	13,8	33,3	22,2	9,1
Stato extraeuropeo	4,8	18,0	7,7	3,4	33,3	3,7	-
Disponibilità ad effettuare trasferte di lavoro (%)							
sì, anche con trasferimenti di residenza	19,0	29,3	23,1	17,2	33,3	14,8	27,3
sì, anche frequenti (senza cambi di residenza)	33,3	32,4	46,2	27,6	33,3	40,7	9,1
sì, ma solo in numero limitato	38,1	30,3	30,8	41,4	33,3	44,4	27,3
non disponibili a trasferte	4,8	4,7	-	6,9	-	-	18,2

⁽¹⁾ Cfr. gli [aspetti metodologici](#)

⁽²⁾ Percentuale di questionari restituiti inferiore al 60%.

Profilo dei Laureati 2004
Maggio 2005 - Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea
Data ultimo aggiornamento: 10/06/2005

ALLEGATO B.



Università degli Studi di Ferrara

Facoltà di Giurisprudenza

MANIFESTO ANNUALE DEGLI STUDI

ANNO ACCADEMICO 2005/2006

Corso di Laurea in

SCIENZE GIURIDICHE

Classe 31 - Scienze Giuridiche

MANIFESTO ANNUALE DEGLI STUDI - ANNO ACCADEMICO 2005/2006

Corso di laurea in SCIENZE GIURIDICHE (Classe 31)

TITOLO DI AMMISSIONE

Costituisce titolo di ammissione al corso di laurea il diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale, oppure di durata quadriennale con aggiunto l'anno integrativo ovvero con aggiunta la laurea o il diploma universitario rilasciati da una Università italiana, nonché il diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo a questo solo fine dal Consiglio di Facoltà.

Il corso non è a numero programmato.

La Facoltà nomina annualmente un docente responsabile della assistenza agli studenti nella fase di accesso ai corsi di laurea. La Facoltà organizza corsi di orientamento allo studio universitario nonché corsi di base facoltativi per colmare lacune nella formazione iniziale.

La verifica delle conoscenze minime potrà avvenire mediante un test di autovalutazione da svolgere nei primi giorni di attività didattica di ogni anno accademico e comunque non oltre il 10 ottobre. Il test non ha carattere di selezione e non è in alcun modo vincolante per la carriera dello studente ma si propone di dare strumenti autonomi allo studente stesso per valutare il suo eventuale grado di deficit formativo in relazione agli obiettivi conoscitivi del corso di laurea.

NUOVA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le novità contenute nella riforma sono numerose ed importanti. Una delle più significative è l'articolazione dei corsi di studio universitari in due livelli: un primo livello della durata di tre anni ed un secondo livello della durata di due anni. Si tratta di un cambiamento di grande importanza, rispondente agli accordi internazionali sull'armonizzazione dei sistemi di istruzione superiore in Europa. La riduzione del tempo medio necessario a conseguire un titolo di studio universitario e una migliore rispondenza delle nuove figure professionali alle esigenze del mondo del lavoro sono tra gli obiettivi di maggiore rilievo.

SCOPO DEL CORSO

Gli obiettivi formativi del corso coincidono con la formazione di uno studioso del diritto in condizione di svolgere attività professionali in ambito giuridico-amministrativo, pubblico e privato, nelle amministrazioni, nelle imprese e negli altri settori del sistema sociale, istituzionale e libero professionale.

La Laurea in Scienze giuridiche fornisce inoltre la formazione di base indispensabile per proseguire gli studi nella laurea specialistica in Giurisprudenza, che consentirà di accedere, nel rispetto dei requisiti fissati dalla legge, alle tradizionali professioni forensi (avvocatura, magistratura, notariato).

Al termine del corso di studi il laureato dovrà saper utilizzare, oltre l'italiano, una lingua dell'Unione Europea e dovrà possedere una preparazione che gli consenta la comprensione dei testi normativi in termini analitici e sistematici nonché il loro impiego in fattispecie concrete. Tale comprensione sarà inquadrata nella storia dell'evoluzione del diritto e del pensiero giuridico.

LEZIONI

L'attività didattica è articolata in due periodi didattici:

- il primo inizia il 26 settembre 2005 e termina il 16 dicembre 2005.
- il secondo inizia il 20 febbraio 2006 e termina il 19 maggio 2006.

Il calendario delle lezioni sarà in distribuzione presso la Portineria del Dipartimento di Scienze giuridiche sito in Corso Ercole I d'Este n. 37.

STRUTTURA E DURATA DEL CORSO

Sono attivati il PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO del corso di laurea in Scienze giuridiche.

La laurea in Scienze giuridiche viene normalmente conseguita in un corso della durata di tre anni equivalenti all'acquisizione di 180 crediti.

Lo studente, rispettando i vincoli per le attività formative previsti dal regolamento del corso di studio, potrà conseguire il titolo concordando un *curriculum* di durata diversa.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo lo studente che non intende seguire gli studi secondo la durata normale potrà seguire:

- **curriculum con durata superiore** alla normale prendendo iscrizione ad un semestre ovvero a singoli insegnamenti del corso di studio nel rispetto delle propedeuticità di seguito indicate, previa istanza al Consiglio di Facoltà.
- **curriculum con durata inferiore** alla normale (ma comunque pari ad almeno due anni) presentando al Consiglio di Facoltà la propria proposta. Il Consiglio delibererà in merito approvando la proposta o concordando con lo studente eventuali variazioni.

PIANO DEGLI STUDI

Il termine per la determinazione delle attività a scelta degli studenti è fissato al 30 novembre.

Tale scelta dovrà essere effettuata utilizzando un apposito stampato in distribuzione presso l'Ufficio di Segreteria studenti - Via Savonarola n. 9.

Attività formativa:

A = di base B = caratterizzanti C = affini o integrative D = a scelta dello studente
E1 = Prova finale E2 = Lingua F = laboratori, abilità informatiche, linguistiche, tirocini, ecc.

Ambiti disciplinari:

A : Storico e socio-filosofico

B : Giurisprudenza

C : Formazione interdisciplinare

Agli studenti immatricolati dall'a.a. 2003/04 è attribuito il seguente piano di studi:

Primo anno

n.	Periodo Didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	Attività Formativa	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
1	1	Diritto costituzionale	IUS/08	B	7	42	si

2		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		A			si
	1	Istituzioni di diritto romano	IUS/18		7	42	
	1	Storia del diritto romano	IUS/18		7	42	
3	1	Filosofia del diritto	IUS/20	A	7	42	si
4	2	Istituzioni di diritto privato I	IUS/01	B	7	42	si
5		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		C			si
	2	Macroeconomia (<i>non attivato a Rovigo</i>)	SECS-P/01		7	42	
	2	Microeconomia	SECS-P/01		7	42	
6	2	Informatica di base per giuristi	INF/01	2 F	3	18	si
				1 C			
7		Attività di base (A), caratterizzanti (B), affini/integrative (C) a scelta dello studente (*)		A	12		si
				B			
				C			
8		Attività a scelta libera dello studente (°)		D	10		si
		Totale crediti			60		

Secondo anno

n.	Periodo Didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settore Scientifico	Attività Formativa	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
----	-------------------	---------------------------------	---------------------	--------------------	---------	-------------------------	-------------

			Disciplinare				
9	1	Diritto penale	IUS/17	B	7	42	si
10	1	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	A	7	42	si
11	1	Istituzioni di diritto privato II	IUS/01	B	5	30	si
12	2	Diritto amministrativo I	IUS/10	B	5	30	si
13	2	Diritto commerciale	IUS/04	B	7	42	si
14	2	Diritto del lavoro	IUS/07	B	7	42	si
15	2	Informatica giuridica avanzata	INF/01	F	2	12	si
16	1	Sicurezza e tutela ambientale	IUS/07	F	1	6	si
17		Attività di base (A), caratterizzanti (B), affini/integrative (C) a scelta dello studente (*)		A B C	14		si
18		Attività a scelta libera dello studente (*)		D	5		si
		Totale crediti			60		

Terzo anno

n.	Periodo	Denominazione dell'insegnamento	Settore	Attività Formativa	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
	Didattico		Scientifico Disciplinare				
19	1	Diritto internazionale	IUS/13	B	7	42	si

20	1	Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	C	7	42	si
21		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		C			si
	1	Diritto privato comparato	IUS/02		7	42	
	1	Diritto agrario dell'Unione Europea	IUS/14		7	42	
	1	Diritto ecclesiastico	IUS/11		7	42	
22	2	Diritto amministrativo II	IUS/10	B	5	30	si
23	2	Introduzione al diritto processuale civile	IUS/15	B	5	30	si
24	2	Introduzione al diritto processuale penale	IUS/16	B	5	30	si
25		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		F			si
	2	Lingua inglese giuridica	L-LIN/12		5	30	
	2	Lingua francese giuridica	L-LIN/04		5	30	
	2	Lingua tedesca giuridica	L-LIN/14		5	30	
		oppure					
		<i>(solo per particolari esperienze autorizzate dal Consiglio di Facoltà)</i>					
		Tirocinio					
		Conoscenze giuridiche trasversali					
	2				5	125	
	2				5	30	
26		Attività di base (A), caratterizzanti (B), affini/integrative (C) a scelta dello		A	7		

		studente (*)		B C			
27		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		E2			si
	2	Conoscenza lingua inglese	L-LIN/12		3	18	
	2	Conoscenza lingua francese	L-LIN/04		3	18	
	2	Conoscenza lingua tedesca	L-LIN/14		3	18	
28		Prova finale		E1	9	9	si
		Totale crediti			60		

(*) Lo studente può acquisire i crediti secondo varie combinazioni di insegnamenti.

(°) Possono essere indicati tra i 15 crediti a scelta libera dello studente anche insegnamenti impartiti nei corsi di laurea della Classe 2 – Scienze dei servizi giuridici: Operatore giudiziario e dei corpi di polizia, Operatore giuridico delle Amministrazioni Pubbliche, Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa nonché tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo.

Insegnamenti fruibili a scelta (Attività formative “A/B/C”) o a scelta libera dello studente

Denominazione dell'insegnamento	Settore	Crediti	Periodo didattico	Ore di lezione frontali
	Scientifico Disciplinare			
ATTIVITA' FORMATIVA DI TIPO “A”				
Diritto comune	Ius/19	5	2	30
Diritto romano	Ius/18	5	2	30
Esegesi delle fonti del diritto romano	Ius/18	5	2	30
Sociologia del diritto (Ferrara)	Ius/20	5	1	30
Sociologia del diritto (Rovigo)	Ius/20	5	2	30
Storia del diritto moderno e contemporaneo	Ius/19	5	2	30
Teoria generale del diritto	Ius/20	5	2	30
Modulo integrativo di Istituzioni di diritto romano (*)	Ius/18	3	1	18
Modulo da tre crediti di Storia del diritto romano (*)	Ius/18	3	1	18
Modulo integrativo di Filosofia del diritto (*)	Ius/20	3	1	18
Modulo integrativo di Storia del diritto medievale e moderno (*)	Ius/19	3	1	18
ATTIVITA' FORMATIVA DI TIPO “B”				
Diritto bancario	Ius/04	5	1	30
Diritto commerciale comunitario e internazionale (●)	Ius/04	5	2	30
Diritto comparato del lavoro (●)	Ius/07	5	1	30
Diritto dei contratti (●)	Ius/01	5	1	30

Diritto del lavoro comunitario (attivato solo a Rovigo)	Ius/07	5	2	30
Diritto dell'ambiente	IUS/10	5	2	30
Diritto dell'arbitrato (●)	Ius/15	5	2	30
Diritto dell'esecuzione penale	Ius/16	5	1	30
Diritto della sicurezza sociale	Ius/07	5	1	30
Diritto dei consumatori	Ius/01	5	2	30
Diritto fallimentare	Ius/04	5	2	30
Diritto industriale	Ius/04	5	1	30
Diritto internazionale privato e processuale	Ius/13	5	2	30
Diritto parlamentare e delle assemblee elettive (●)	Ius/08	5	2	30
Diritto penale comunitario	Ius/17	5	2	30
Diritto penale dell'economia (●)	Ius/17	5	2	30
Diritto processuale amministrativo (●)	Ius/10	5	2	30
Diritto regionale (Ferrara)	Ius/08	5	2	30
Diritto regionale (Rovigo)	Ius/08	5	1	30
Diritto sindacale	Ius/07	5	1	30
Finanza degli enti locali	Secs-P/03	5	1	30
Giustizia costituzionale	Ius/08	5	1	30
Scienza delle finanze	Secs-P/03	5	2	30
Tutela internazionale dei diritti umani (Ferrara) (●)	Ius/13	5	2	30
Tutela internazionale dei diritti umani (Rovigo)	Ius/13	5	1	30
Teoria generale del processo	Ius/15	5	1	30
Modulo integrativo di Istituzioni di diritto privato (*)	Ius/01	3	2	18
Modulo integrativo di Diritto costituzionale (*)	Ius/08	3	1	18
Modulo integrativo di Diritto penale (*)	Ius/17	3	1	18

Modulo integrativo di Diritto commerciale (*)	Ius/04	3	2	18
Modulo integrativo di Diritto del lavoro (*)	Ius/07	3	2	18
Modulo integrativo di Diritto internazionale (*)	Ius/13	3	1	18
ATTIVITA' FORMATIVA DI TIPO "C"				
Diritto agrario (Ferrara)	Ius/03	5	1	30
Diritto agrario (Rovigo)	Ius/03	5	2	30
Diritto anglo americano	Ius/02	5	2	30
Diritto canonico (●)	Ius/11	5	2	30
Diritto privato europeo e comparazione (Ferrara)	Ius/02	5	1	30
Diritto privato europeo e comparazione (Rovigo)	Ius/02	5	1	30
Diritto pubblico dell'economia	Ius/05	5	1	30
Diritto tributario	Ius/12	5	2	30
Medicina legale	Med/43	5	1	30
Relazioni tra Stato e Chiese (<i>attivato solo a Rovigo</i>)	Ius/11	5	1	30
Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa	Ius/11	5	2	30
Modulo integrativo di Macroeconomia	Secs-P/01	3	2	18
Modulo integrativo di Microeconomia (*)	Secs-P/01	3	2	18
Modulo integrativo di Diritto dell'Unione Europea (*)	Ius/14	3	1	18
Modulo integrativo di Diritto ecclesiastico (*)	Ius/11	3	1	18
Modulo integrativo di Diritto privato comparato (*)	Ius/02	3	1	18
Modulo integrativo di Diritto agrario dell'Unione europea (Ferrara)	Ius/14	3	1	18
Modulo integrativo di Diritto agrario dell'Unione europea (Rovigo)	Ius/14	3	2	18

(●) Insegnamenti attivati nella laurea Specialistica in Giurisprudenza e attivati per comunanza anche nel corso di laurea in Scienze Giuridiche.

(*) Insegnamenti attivati anche a Rovigo

E' data facoltà agli studenti iscritti a Rovigo di seguire insegnamenti a scelta attivati solo a Ferrara e viceversa agli studenti iscritti a Ferrara di seguire insegnamenti a scelta attivati solo a Rovigo.

E' inoltre operativo a Rovigo, un corso di Inglese giuridico di base da considerarsi come preparatorio dell'insegnamento di Lingua inglese giuridica previsto al terzo anno e un corso di Francese di base.

Insegnamenti fruibili solo a scelta libera dello studente
--

Denominazione dell'insegnamento	Settore	Crediti	Periodo didattico	Ore di lezione frontali
	Scientifico Disciplinare			
Lingua inglese giuridica avanzata (●)	L-LIN/12	5	2	30
Storia del pensiero economico	SECS-P/04	5	2	30
Tecniche di comunicazione della persuasione <i>(esame sostenibile solo previa attestazione di frequenza dichiarata dal docente)</i>	IUS/16 L-ART/05	5	2	30

(●) Insegnamenti attivati nella laurea Specialistica in Giurisprudenza e attivati per comunanza anche nel corso di laurea in Scienze Giuridiche.

Gli studenti potranno sostenere inoltre esami aggiuntivi opzionali nelle seguenti materie: Diritto processuale penale, Diritto processuale civile, Diritto civile, Diritto penale avanzato, previste nella laurea specialistica in Giurisprudenza.

Per evitare un'eccessiva frammentazione del percorso di studio, la struttura didattica competente consiglia agli studenti che hanno deciso di inserire nel loro piano di studio i moduli integrativi da tre crediti, di sostenere l'esame in un'unica soluzione con l'insegnamento cui si riferisce l'integrazione.

Gli studenti sono invitati ad individuare gli insegnamenti tenendo conto del quadro delle propedeuticità sotto riportato.

SCUOLA FERRARESE DI DIRITTO

La Scuola ferrarese di diritto è un progetto didattico che la Facoltà di Giurisprudenza ha promosso in via sperimentale dall'a.a. 2004-05 per il Corso di laurea di Scienze giuridiche. Esso è riservato agli studenti che si iscrivono per la prima volta al primo anno della laurea in Scienze giuridiche.

Il progetto ha i seguenti obiettivi:

- incentivare la frequenza degli studenti e la loro presenza attiva nella Facoltà
- incentivare la mobilità degli studenti, attraendo a Ferrara studenti provenienti da sedi lontane e integrandoli nella vita culturale della città
 - rendere più snello e coerente il piano degli studi, ridefinendo l'articolazione degli insegnamenti e degli esami
 - integrare il percorso del triennio con quello del biennio
 - svecchiare le metodologie didattiche
 - incentivare la crescita dello "spirito di corpo" degli studenti e della loro capacità di iniziativa
 - inserire gli studenti nelle iniziative culturali e scientifiche della Facoltà.

Il progetto si basa su un contratto tra la Facoltà e lo studente ammesso alla Scuola: meno esami, più impegno. Più impegno non solo nello studio, ma anche nella promozione di iniziative, culturali e non, che coinvolgano gli studenti. Quanto allo studio, obbligo di frequenza e rispetto del programma degli esami, proseguimento degli studi dal triennio al biennio della laurea specialistica sono ciò che viene richiesto agli studenti; un tutor che assiste lo studente nell'intero corso degli studi, una piena continuità fra il triennio ed il biennio, una trasformazione delle metodologie di verifica dello studio, ciò che viene offerto.

Gli studenti della Scuola disporranno di una loro sede, il Collegio. Il collegio offre residenzialità agli studenti che vengono da sedi lontane, ma anche una sala di lettura riservata a tutti gli iscritti alla Scuola e lo spazio per attività comuni.

Per l'anno accademico 2005-06 l'accesso alla Scuola è limitato a 30 studenti. Gli studenti interessati devono:

- a) compilare la scheda di "manifestazione di interesse" secondo indicazioni reperibili nel sito Internet della Facoltà (www.giuri.unife.it).
- b) sostenere il test consistente in una serie di domande (cultura generale, quiz logici, ecc.) secondo indicazioni reperibili nel sito Internet della Facoltà (www.giuri.unife.it).
- c) iscriversi al Corso di laurea in Scienze giuridiche (Scuola ferrarese di diritto) entro il 23 settembre 2005 seguendo le indicazioni reperibili nel sito Internet della Facoltà (www.giuri.unife.it).

La frequenza ai corsi previsti dal piano di studio è obbligatoria ed è obbligatoria anche la frequenza delle esercitazioni di supporto agli insegnamenti fondamentali ed alle attività complementari che saranno promosse dalla Facoltà (es. seminari interdisciplinari).

Gli iscritti alla Scuola dovranno essere in regola con gli esami e superarli con un punteggio medio non inferiore a 27/30. Si considerano in regola con gli esami gli studenti che abbiano superato almeno $\frac{3}{4}$ degli esami previsti per l'anno in corso e per gli anni precedenti: la percentuale si calcola in base ai crediti attribuiti ai diversi insegnamenti. Se alla fine di un anno accademico lo studente risultasse inadempiente rispetto agli standard richiesti, lo stesso non ha più diritto a restare iscritto alla suddetta Scuola e dovrà rientrare nel piano degli studi ordinario.

PIANO DEGLI STUDI LAUREA TRIENNALE

Primo anno

n.	Periodo Didattico	Denominazione dell'insegnamento	Settore Scientifico Disciplinare	Attività Formativa	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
1	1	Diritto costituzionale	IUS/08	B	7	42	si

2	1	Modulo integrativo di Diritto costituzionale	IUS/08	D	3	18	si
3		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		A			si
	1	Istituzioni di diritto romano	IUS/18		7	42	
	1	Storia del diritto romano	IUS/18		7	42	
4	1	Diritto romano avanzato	IUS/18	A	5	30	si
5	1	Filosofia del diritto	IUS/20	A	7	42	si
6	2	Filosofia del diritto avanzata	IUS/20	A	5	30	si
7	2	Istituzioni di diritto privato I	IUS/01	B	7	42	si
8	2	Modulo integrativo di Istituzioni di diritto privato	IUS/01	D	3	18	si
9		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		C			si
	2	Macroeconomia	SECS-P/01		7	42	
	2	Microeconomia	SECS-P/01		7	42	
10	2	Informatica di base per giuristi	INF/01	2 F 1 C	3	18	si
11		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		F			si
	2	Lingua inglese giuridica	L-LIN/12		5	30	
	2	Lingua francese giuridica	L-LIN/04		5	30	
	2	Lingua tedesca giuridica	L-LIN/14		5	30	
12	1	Sicurezza e tutela ambientale	IUS/07	F	1	6	si
		Totale crediti			60		

Secondo anno

n.	Periodo	Denominazione dell'insegnamento	Settore	Attività	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
	Didattico		Scientifico Disciplinare	Formativa			
13	1	Diritto penale	IUS/17	B	7	42	si
14	1	Modulo integrativo di Diritto penale	IUS/17	B	3	18	si
15	1	Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19	A	7	42	si
16	1	Storia del diritto medievale e moderno avanzato	IUS/19	A	5	30	si
17	1	Istituzioni di diritto privato II	IUS/01	B	5	30	si
18	2	Diritto commerciale	IUS/04	B	7	42	si
19	2	Diritto commerciale avanzato	IUS/04	B	5	30	si
20	2	Diritto del lavoro	IUS/07	B	7	42	si
21	1	Diritto del lavoro avanzato	IUS/07	B	5	30	si
22	2	Diritto amministrativo I	IUS/10	B	5	30	si
23		Attività a scelta libera dello studente		D	4	24	si
		Totale crediti			60		

Terzo anno

n.	Periodo	Denominazione dell'insegnamento	Settore	Attività	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
	Didattico		Scientifico Disciplinare	Formativa			
24		Diritto internazionale	IUS/13	B	7	42	si
25		Diritto internazionale avanzato	IUS/13	B	5	30	si
26		Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	C	7	42	si
27		Modulo integrativo di Diritto dell'Unione Europea	IUS/14	D	3	18	si
28		Diritto amministrativo II	IUS/10	B	5	30	si
29		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		C			si
		Diritto privato comparato	IUS/02		7	42	
		Diritto agrario dell'Unione europea	IUS/14		7	42	
		Diritto ecclesiastico	IUS/11		7	42	
30		Introduzione al diritto processuale civile	IUS/15	B	5	30	si
31		Introduzione al diritto processuale penale	IUS/16	B	5	30	si
32		Informatica giuridica avanzata	INF/01	F	2	12	si
33		<i>Un insegnamento a scelta tra:</i>		E			si
		Conoscenza lingua inglese	L-LIN/12		3	18	
		Conoscenza lingua francese	L-LIN/04		3	18	

		Conoscenza lingua tedesca	L-LIN/14		3	18	
34		Attività a scelta libera dello studente		D	2		si
35		Prova finale		E	9	9	si
		Totale crediti			60		

PIANO DEGLI STUDI LAUREA SPECIALISTICA

Quanto indicato nel presente piano potrebbe subire variazioni a seguito di adeguamenti organizzativi in fase di prima applicazione.

Primo anno

n.	Periodo	Denominazione dell'insegnamento	Settore	Attività	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
	Didattico		Scientifico Disciplinare	Formativa			
1		Diritto civile	IUS/01	B	10	60	si
2		Diritto pubblico – Tutela dei diritti fondamentali	IUS/21	C	5	30	si

3		Diritto penale avanzato	IUS/17	B	10	60	si
4		Diritto tributario	IUS/12	C	5	30	si
5		Diritto processuale penale	IUS/16	B	10	60	si
6		Diritto processuale civile	IUS/15	B	10	60	si
7		Attività a scelta previste in raggruppamenti definiti dalla struttura didattica, all'atto dell'attivazione del Primo anno di laurea specialistica		A/B/C	5	30	si
8		Attività a scelta libera dello studente		D	5		si
		Totale crediti			60		

Secondo anno

n.	Periodo	Denominazione dell'insegnamento	Settore	Attività	Crediti	Ore di lezione frontali	Obbl. Si/No
	Didattico		Scientifico Disciplinare	Formativa			
9		Diritto dell'informatica e strumenti di ricerca giuridica	INF/01	F	6	36	si
10		Diritto amministrativo avanzato	IUS/10	B	5	30	si
11		Attività a scelta previste in raggruppamenti definiti dalla struttura didattica, all'atto dell'attivazione del Secondo		A/B/C	30	180	si

		anno di laurea specialistica					
12		Prova finale		E	19	19	si
		Totale crediti			60		

PROPEDEUTICITA'

Agli effetti dell'ammissione agli esami di profitto del corso di laurea in Scienze giuridiche, lo studente è tenuto a rispettare le seguenti propedeuticità:

<i>Esame non sostenibile</i>	<i>Se non si è superato:</i>
Diritto penale	Diritto costituzionale
Storia del diritto medioevale e moderno	Istituzioni di diritto privato I
Istituzioni di diritto privato II	Istituzioni di diritto privato I
Diritto commerciale	Istituzioni di diritto privato I
Diritto del lavoro	Istituzioni di diritto privato I Diritto costituzionale
Diritto amministrativo I	Diritto costituzionale
Diritto internazionale	Diritto costituzionale
Diritto dell'Unione Europea	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto privato I
Diritto amministrativo II	Diritto amministrativo I
Diritto privato comparato	Istituzioni di diritto privato I
Diritto agrario	Istituzioni di diritto privato I
Diritto ecclesiastico	Diritto costituzionale
Introduzione al diritto processuale civile	Diritto costituzionale

	Istituzioni di diritto privato I
Introduzione al diritto processuale penale	Diritto costituzionale
Diritto agrario comunitario	Istituzioni di diritto privato I Diritto costituzionale
Diritto comparato del lavoro	Diritto del lavoro
Diritto parlamentare e delle assemblee elettive	Diritto costituzionale
Diritto del mercato finanziario	Diritto commerciale
Diritto dell'esecuzione penale	Diritto penale
Diritto della sicurezza sociale	Istituzioni di diritto privato I Diritto costituzionale
Diritto fallimentare	Diritto commerciale
Diritto industriale	Istituzioni di diritto privato I
Diritto internazionale privato e processuale	Istituzioni di diritto privato I
Diritto penale dell'economia	Diritto penale
Diritto penale comunitario	Diritto penale
Diritto processuale amministrativo	Diritto amministrativo I e II
Diritto romano	Istituzioni di diritto romano <i>oppure</i> Storia del diritto romano
Diritto romano avanzato	Istituzioni di diritto romano <i>oppure</i> Storia del diritto romano
Diritto tributario	Istituzioni di diritto privato I Diritto costituzionale
Esegesi delle fonti del diritto romano	Istituzioni di diritto romano <i>oppure</i> Storia del diritto romano
Finanza degli enti locali	Economia politica <i>oppure</i> Macroeconomia <i>oppure</i> Microeconomia

Giustizia costituzionale	Diritto costituzionale
Storia del diritto moderno e contemporaneo	Storia del diritto medioevale e moderno
Teoria generale del processo	Istituzioni di diritto privato I Diritto costituzionale
Diritto dei contratti	Istituzioni di diritto privato I
Diritto commerciale comunitario e internazionale	Diritto commerciale
Diritto dell'arbitrato	Introduzione al diritto processuale civile
Diritto dei consumatori	Istituzioni di diritto privato I
Diritto privato europeo e comparazione	Istituzioni di diritto privato I
Tutela internazionale dei diritti umani (solo per il corso di Ferrara)	Diritto internazionale e Introduzione al diritto processuale civile

PROVA FINALE

Per essere ammesso all'esame finale (corrispondente a 9 crediti) lo studente deve aver superato tutti gli esami previsti e dovrà aver acquisito almeno 168 crediti oltre ai 3 crediti per la prova di conoscenza della lingua straniera.

La prova finale per il conseguimento della laurea, consiste nella presentazione e discussione in seduta pubblica di un elaborato scritto su un tema assegnato da un professore o ricercatore del Corso di Laurea e relativo alla trattazione di un problema teorico, a una ricerca giurisprudenziale, all'analisi e interpretazione di testi normativi o alla relazione su una attività di tirocinio prevista nel corso di laurea.

ALLEGATO C: ORARIO DELLE LEZIONI

“CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE” (CLASSE 31)

I SEMESTRE

Corsi obbligatori

I anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO COSTITUZIONALE + Modulo integrativo	7+3	Roberto Bin	11.30-13.30	11.30-13.30	10.30-12.30			9
FILOSOFIA DEL DIRITTO + Modulo integrativo	7+3	Baldassare Pastore	14.30-16.30	14.30-16.30	14.30-16.30			9
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO + Modulo integrativo	7+3	Arrigo Manfredini	9.30-11.30	9.30-11.30	8.30-10.30			9
STORIA DEL DIRITTO ROMANO + Modulo da 3 crediti	7+3	Vincenzo ScaranoUssani	16.30-18.30	16.30-18.30	12.30-14.30			9

II anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO PENALE + Modulo integrativo	7+3	Guido Casaroli			16.30-18.30	15.30-17.30	11.30-13.30	9
STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO + Modulo integrativo	7+3	Raffaele Volante	15.30-17.30	15.30-17.30	12.30-14.30			10 (merc. 11)
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO II	5	Giangiorgio Casarotto			14.30-15.30	14.30-15.30	14.30-15.30	10 (giov. 9)
SICUREZZA E TUTELA AMBIENTALE	1	Alberto Avio	Le lezioni si terranno il 29/09/05, ore 10.30-13.30 e il 30/09/05, ore 9.30-12.30					9

III anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO INTERNAZIONALE + Modulo integrativo	7+3	Francesco Salerno			11.30-13.30	11.30-13.30	11.30-13.30	11 (merc. 10)
DIRITTO DELL' UNIONE EUROPEA	7+3	Cristiana Fioravanti	11.30-13.30	11.30-13.30	9.30-11.30			11 (merc. 10)
DIRITTO AGRARIO DELL' UNIONE EUROPEA + Modulo integrativo	7+3	Luigi Russo	14.30-16.30	14.30-16.30	14.30-16.30			1
DIRITTO ECCLESIASTICO + Modulo integrativo	7+3	Franco Edoardo Adami			9.30-11.30	9.30-11.30	9.30-11.30	6
DIRITTO PRIVATO COMPARATO + Modulo integrativo	7+3	Alessandro Somma	14.30-16.30	14.30-16.30	14.30-16.30			7

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 26/09/05 – termine: 16/12/05.

Le lezioni dei **Moduli integrativi** (insegnamenti da 3 crediti fruibili a scelta) avranno inizio quando saranno ultimate le lezioni degli insegnamenti a cui si riferiscono.

“CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE” (CLASSE 31)

I SEMESTRE

Corsi opzionali*									
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>	
DIRITTO AGRARIO	5	Luigi Costato	16.30-17.30	16.30-17.30	16.30-17.30			4	
DIRITTO BANCARIO	5	Giovanni Grippo			10.30-11.30	10.30-11.30	13.30-14.30	1	
DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE	5	Stefania Carnevale	16.30-18.30	16.30-18.30	16.30-17.30			5	
DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE	5	Alberto Avio			12.30-13.30	12.30-13.30	12.30-13.30	4	
DIRITTO INDUSTRIALE	5	Gianluca La Villa			15.30-16.30	14.30-15.30	9.30-10.30	2 (ven. 4)	
DIRITTO PRIVATO EUROPEO E COMPARAZIONE	5	Alessandro Somma	16.30-17.30	16.30-17.30	16.30-17.30			7	
DIRITTO SINDACALE	5	Piera Fabris			10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30	2	
GIUSTIZIA COSTITUZIONALE	5	Paolo Veronesi	14.30-15.30	14.30-15.30	14.30-15.30			5	
MEDICINA LEGALE	5	Francesco M. Avato		8.30-9.30	8.30-9.30	9.30-10.30		10	
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO	5	Giovanna Cavallaro	16.30-17.30	16.30-17.30	16.30-17.30			3	
TEORIA GENERALE DEL PROCESSO	5	Pasquale Nappi	11.30-12.30	11.30-12.30	12.30-13.30			7	
DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA	5	Francesco Coccozza	Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Economia: vedi orario presso Facoltà di Economia						
SCIENZA DELLE FINANZE	5	Leonzio Rizzo	Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Economia con la denominazione “Economia pubblica” Le lezioni si svolgeranno in B2 (Matematico) il lunedì ore 14-17 e il martedì ore 10.30 -13.00						
NB: IL CORSO SI TERRÀ NEL II SEMESTRE									

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 26/09/05 – termine:16/12/05.

“LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA” (CLASSE 22/S)

I SEMESTRE

Corsi obbligatori

I anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO CIVILE	10	Maria Vita De Giorgi	14.30-16.30	14.30-16.30	14.30-16.30			3
<i>DIRITTO PENALE AVANZATO</i>	10	Alessandro Bernardi	11.30-13.30	11.30-13.30	11.30-13.30			3
DIRITTO INTERNAZIONALE AVANZATO	5	Francesco Salerno			17.30-18.30	16.30-17.30	15.30-16.30	3
DIRITTO ROMANO AVANZATO	5	Pierpaolo Zamorani	10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30			7
<i>STORIA DEL DIRITTO MEDIOEVALE E MODERNO AVANZATO</i>	5	Giovanni Cazzetta			9.30-10.30	9.30-10.30	10.30-11.30	3 (merc. 2)

II anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	10	Bona Ciaccia	9.30-11.30	9.30-11.30	9.30-11.30			3
DIRITTO DEL LAVORO AVANZATO	5	Piera Fabris			13.30-14.30	13.30-14.30	13.30-14.30	2
DIRITTO DELL'INFORMATICA E STRUMENTI DI RICERCA GIURIDICA	6	Nicola Lucchi	12.30-13.30	12.30-13.30	16.30-17.30			1

Corsi opzionali

<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO COMPARATO DEL LAVORO (Cattedra Jean Monnet di Diritto comunitario del lavoro)	5	Gian Guido Balandi			9.30-10.30	9.30-10.30	9.30-10.30	1
DIRITTO DEI CONTRATTI	5	Giangiorgio Casarotto			15.30-16.30	13.30-14.30	15.30-16.30	6 (merc. 8)

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 26/09/05 – termine:16/12/05.

“TEORIA E PRATICA DELLA GESTIONE GIURIDICA DI IMPRESA”

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (Classe 2)

I SEMESTRE

Corsi obbligatori

I anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO COSTITUZIONALE	10	Andrea Pugiotto	11.30-13.30	10.30-12.30	10.30-12.30			10 (merc. 11)
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	10	Paolo Borghi	14.30-16.30	14.30-16.30	14.30-16.30			11
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO	7	Giovanna Cavallaro	9.30-11.30	8.30-10.30	9.30-10.30			11
INFORMATICA	3	Nicola Lucchi	13.30-14.30	13.30-14.30	13.30-14.30			9

SICUREZZA E TUTELA AMBIENTALE	1	Alberto Avio	Le lezioni si terranno il 29/09/05, ore 10.30-13.30 e il 30/09/05, ore 9.30-12.30					9
-------------------------------	---	--------------	---	--	--	--	--	---

II anno								
Insegnamento	cfu	Docente	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	AULA
DIRITTO COMMERCIALE	7	Andrea Lolli			11.30-13.30	11.30-13.30	9.30-10.30	1 (ven. 5)
DIRITTO DEL LAVORO	7	Alberto Avio	11.30-13.30	11.30-13.30	13.30-14.30			5 (merc. 1)
DIRITTO PENALE	7	Guido Casaroli			14.30-16.30	13.30-15.30	10.30-12.30	10
DIRITTO PENALE COMMERCIALE (●)	3	Alessandro Bernardi			8.30-10.30	9.30-11.30	8.30-10.30	8

III anno								
Insegnamento	cfu	Docente	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	AULA
DIRITTO TRIBUTARIO	7	Marco Greggi	9.30-11.30	9.30-11.30	15.30-16.30			1 (merc. 4)
DIRITTO ALIMENTARE DELL'UNIONE EUROPEA	7	Paolo Borghi	16.30-18.30	16.30-18.30	13.30-14.30			6 (merc. 3)
DIRITTO INDUSTRIALE	7	Gianluca La Villa			16.30-18.30	15.30-17.30	10.30-11.30	2 (ven. 4)
DIRITTO SINDACALE	7	Piera Fabris			11.30-13.30	11.30-13.30	11.30-12.30	2
TECNICA E ANALISI DI BILANCIO	7	S.Madonna- E.Deidda		11.30-13.30	9.30-11.30	10.30-11.30		4

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 26/09/05 – termine:16/12/05.

(●) L'insegnamento avrà inizio quando saranno ultimate le lezioni di Diritto Penale

“OPERATORE GIUDIZIARIO E DEI CORPI DI POLIZIA”

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (Classe 2)

I SEMESTRE

Corsi obbligatori

I anno								
Insegnamento	cfu	Docente	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	AULA
DIRITTO COSTITUZIONALE	10	Andrea Pugiotto	11.30-13.30	10.30-12.30	10.30-12.30			10 (merc. 11)
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA	10	Paolo Borghi	14.30-16.30	14.30-16.30	14.30-16.30			11
SOCIOLOGIA DEL DIRITTO	7	Giovanna Cavallaro	9.30-11.30	8.30-10.30	9.30-10.30			11
INFORMATICA	3	Nicola Lucchi	13.30-14.30	13.30-14.30	13.30-14.30			9
SICUREZZA E TUTELA AMBIENTALE	1	Alberto Avio	Le lezioni si terranno il 29/09/05, ore 10.30-13.30 e il 30/09/05, ore 9.30-12.30					9

II anno								
Insegnamento	cfu	Docente	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	AULA
DIRITTO COMMERCIALE	7	Andrea Lolli			11.30-13.30	11.30-13.30	9.30-10.30	
DIRITTO DEL LAVORO	7	Alberto Avio	11.30-13.30	11.30-13.30	13.30-14.30			5

III anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO TRIBUTARIO	7	Marco Greggi	9.30-11.30	9.30-11.30	15.30-16.30			1 (merc. 4)
ESECUZIONE PENALE ED ELEMENTI DI CRIMINOLOGIA	7	Stefania Carnevale	16.30-18.30	16.30-18.30	16.30-17.30			5
TECNICHE DI INDAGINE	7	Daniele Negri		15.30-16.30	13.30-15.30	14.30-16.30		4
DIRITTO PENALE (Parte speciale)	5	Alessandro Bernardi	11.30-13.30	11.30-13.30	11.30-13.30			3

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 26/09/05 – termine: 16/12/05.

“OPERATORE GIURIDICO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (Classe 2)

I SEMESTRE

Corsi obbligatori

III anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO TRIBUTARIO	7	Marco Greggi	9.30-11.30	9.30-11.30	15.30-16.30			1 (merc. 4)
DIRITTO ENTI LOCALI	7	Leopoldo Coen	14.30-16.30	14.30-16.30	11.30-12.30			6
DIRITTO URBANISTICO	7	Francesco Monaldi		16.30-17.30	14.30-16.30	14.30-16.30		6 (mart. 2)
TECNICA E ANALISI DI BILANCIO	7	S.Madonna- E.Deidda		11.30-13.30	9.30-11.30	10.30-11.30		4

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 26/09/05 – termine: 16/12/05.

ORARIO DELLE LEZIONI A.A. 2005/2006

“CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE” (CLASSE 31)

II SEMESTRE

Corsi obbligatori

I anno

<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO I + Modulo integrativo	7+3	GiovanniDeCristofaro	15.30-17.30 (Dal 27/02 – 9.30-11.30)	11.30-13.30	11.30-13.30			9
MACROECONOMIA + Modulo integrativo	7+3	Aurelio Bruzzo	9.30-11.30 (Dal 27/02 11.30-13.30)	9.30-11.30	9.30-11.30			11
MICROECONOMIA + Modulo integrativo	7+3	Roberto Censolo	9.30-11.30 (Dal 27/02 11.30-13.30)	9.30-11.30	9.30-11.30			10
INFORMATICA DI BASE PER GIURISTI	3	Nicola Lucchi	14.30-15.30	14.30-15.30	14.30-15.30			9

II anno

<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO AMMINISTRATIVO I	5	Franco Pellizzer			13.30-14.30	13.30-14.30	13.30-14.30	9
DIRITTO COMMERCIALE + Modulo integrativo	7+3	Vincenzo Cariello			14.30-16.30	8.30-10.30	8.30-10.30	9 (merc. 10)
DIRITTO DEL LAVORO + Modulo integrativo	7+3	Gian Guido Balandi			10.30-12.30	10.30-12.30	10.30-12.30	9 (merc. 1)
INFORMATICA GIURIDICA AVANZATA	2	Nicola Lucchi	14.30-15.30	14.30-15.30	da definire			9

III anno

<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO AMMINISTRATIVO II	5	Franco Pellizzer			14.30-15.30	14.30-15.30	14.30-15.30	9

INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE	5	Bona Ciaccia	10.30-11.30	11.30-12.30	11.30-12.30				5
INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE PENALE	5	Andrea Toschi	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30				5 (lun. 3)
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - INGLESE	5	Alison Riley			12.30-14.30	13.30-14.30	13.30-14.30		5
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - FRANCESE	5	Sylvain Nadalet			10.30-12.30	10.30-12.30	11.30-12.30		1 (merc.4)
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - TEDESCO	5	Sonja Haberl			12.30-14.30	12.30-14.30	12.30-13.30		12

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 20/02/06 – termine: 19/05/06.

Le lezioni dei **Moduli integrativi** (insegnamenti da 3 crediti fruibili a scelta) avranno inizio quando saranno ultimate le lezioni degli insegnamenti a cui si riferiscono.

“CORSO DI LAUREA IN SCIENZE GIURIDICHE” (CLASSE 31)

II SEMESTRE

Corsi opzionali

Insegnamento	cfu	Docente	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	AULA
DIRITTO ANGLO AMERICANO	5	Alessandro Somma	16.30-17.30	16.30-17.30	8.30-9.30			4
DIRITTO COMUNE	5	Raffaele Volante			12.30-13.30	12.30-13.30	12.30-13.30	1
DIRITTO DEI CONSUMATORI	5	Giovanni DeCristofaro	9.30-10.30 (Dal 27/02 11.30-12.30)	9.30-10.30	9.30-10.30			7
DIRITTO DELL'AMBIENTE	5	Marco Magri	10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30			6
DIRITTO FALLIMENTARE	5	Andrea Lolli			14.30-15.30	14.30-15.30	14.30-15.30	6
DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE	5	Francesco Salerno			15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30	3
DIRITTO PENALE COMUNITARIO	5	Alessandro Bernardi	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30			2
DIRITTO REGIONALE	5	Roberto Bin	11.30-12.30	11.30-12.30	11.30-12.30			6
DIRITTO ROMANO	5	Pierpaolo Zamorani	11.30-12.30	11.30-12.30	11.30-12.30			12
DIRITTO TRIBUTARIO	5	Adriano Di Pietro	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30			4
ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO	5	Lucetta Desanti	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30			8
STORIA DEL DIR. MODERNO E CONTEMPORANEO	5	Michele Pifferi			17.30-18.30	9.30-10.30	9.30-10.30	3
STORIA DEL PENSIERO ECONOMICO	5	Roberto Censolo	11.30-12.30 (Dal	11.30-12.30	11.30-12.30			7

			27/02					
			10.30-11.30)					
STORIA E SISTEMI DEI RAPPORTI TRA STATO CHIESA	5	Giuseppe Leziroli	8.30-9.30	8.30-9.30	8.30-9.30			2
TEORIA GENERALE DEL DIRITTO	5	Baldassare Pastore	10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30			2
FINANZA DEGLI ENTI LOCALI	5	Giancarlo Pola	Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Economia: vedi orario presso Facoltà di Economia					
SCIENZA DELLE FINANZE	5	Leonzio Rizzo	Insegnamento mutuato dalla Facoltà di Economia: Le lezioni si svolgeranno in B2 (Matematico) il lunedì ore 15-17 e il martedì ore 10.30 -13.00					
Presso la Facoltà di Economia è denominato "Economia pubblica"								

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 20/02/06 – termine: 19/05/06.

"LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA" (CLASSE 22/S)

II SEMESTRE

Corsi obbligatori								
I anno								
Insegnamento	cfu	Docente	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	AULA
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	10	Cristiana Valentini	16.30-18.30	8.30-10.30	8.30-10.30			5
DIRITTO TRIBUTARIO	5	Adriano Di Pietro	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30			4
DIRITTO PUBBLICO:TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI	5	Giuditta Brunelli	14.30-15.30	14.30-15.30	14.30-15.30			4

II anno								
Insegnamento	cfu	Docente	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	AULA
DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	5	Simonetta Baldi	9.30-10.30	9.30-10.30	9.30-10.30			
DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO	5	Giovanni Grippo			14.30-15.30	14.30-15.30	13.30-14.30	
FILOSOFIA DEL DIRITTO AVANZATA	5	Baldassare Pastore	11.30-12.30	11.30-12.30	11.30-12.30			

Corsi opzionali								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO CANONICO	5	Franco Edoardo Adami			9.30-10.30	9.30-10.30	9.30-10.30	6
DIRITTO COMMERCIALE COMUNITARIO E INTERNAZIONALE	5	Vincenzo Cariello			16.30-17.30	10.30-11.30	10.30-11.30	7
DIRITTO DELL'ARBITRATO	5	Andrea Graziosi			14.30-15.30	14.30-15.30	14.30-15.30	2
DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA	5	Guido Casaroli	15.30-16.30	15.30-16.30	15.30-16.30			6
DIRITTO PARLAMENTARE E DELLE ASSEMBLEE ELETTIVE	5	Giuditta Brunelli	11.30-12.30	11.30-12.30	12.30-13.30			4
DIRITTO PROCESSUALE AMMINISTRATIVO	5	Simonetta Baldi	10.30-11.30	10.30-11.30	10.30-11.30			3
LINGUA GIURIDICA INGLESE AVANZATA	5	Alison Riley			14.30-15.30	14.30-15.30	10.30-11.30	5
TUTELA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI	5	Francesco Salerno			16.30-17.30	16.30-17.30	16.30-17.30	3

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 20/02/06 – termine: 19/05/06.

“OPERATORE GIUDIZIARIO E DEI CORPI DI POLIZIA”

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (Classe 2)

II SEMESTRE - CORSI OBBLIGATORI

I anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO PRIVATO	10	Giovanni DeCristofaro	11.30-13.30 (Dal 27/02 9.30-11.30)	11.30-13.30	11.30-13.30			
MACROECONOMIA + STATISTICA APPLICATA ALLA MACROECONOMIA	7+3	Aurelio Bruzzo	9.30-11.30 (Dal 27/02 11.30-13.30)	9.30-11.30	9.30-11.30			
ORGANIZZAZIONE DI POLIZIA E ORDINAMENTO GIUDIZIARIO	7	Daniele Negri e Paolo Veronesi	14.30-16.30	14.30-15.30	16.30-18.30			
ABILITÀ INFORMATICHE	2	Nicola Lucchi	14.30-15.30	14.30-15.30	<i>da definire</i>			

II anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO AMMINISTRATIVO	7	Franco Pellizzer			13.30-15.30	13.30-15.30	13.30-14.30	9
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE	7	Pasquale Nappi	11.30-13.30	11.30-13.30		10.30-12.30		10 (lun. 5)
PROCEDURE CONCORSUALI (●)	3	Pasquale Nappi	11.30-13.30	11.30-13.30		10.30-12.30		10 (lun. 5)
DIRITTO PROCESSUALE PENALE	7	Enrico Marzaduri	16.30-18.30	8.30-10.30	16.30-17.30			1
DIRITTO PROCESSUALE PENALE AVANZATO (●)	3	Stefania Carnevale	16.30-18.30	16.30-18.30	16.30-18.30			6
DIRITTO ROMANO E DIRITTI EUROPEI	7	Lucetta Desanti	9.30-11.30	9.30-11.30	10.30-11.30			8
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO	7	Francesco D'Urso	9.30-11.30	9.30-11.30	9.30-10.30			4 (merc.1)

III anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - INGLESE	7	Alison Riley			10.30-11.30	10.30-12.30	11.30-12.30	5
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - FRANCESE	7	Sylvain Nadalet			10.30-12.30	10.30-12.30	11.30-12.30	1 (merc.4)
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - TEDESCO	7	Sonja Haberl			12.30-14.30	12.30-14.30	12.30-13.30	12 2
COOPERAZIONE INVESTIGATIVA INTERNAZIONALE	7	Cristiana Valentini	16.30-18.30	8.30-10.30	8.30-10.30			5

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 20/02/06 – termine: 19/05/06.

(●) Gli insegnamenti avranno inizio quando saranno ultimate le lezioni di Diritto dell'esecuzione civile e di Diritto Processuale Penale.

“TEORIA E PRATICA DELLA GESTIONE GIURIDICA DI IMPRESA”

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (Classe 2)

II SEMESTRE - CORSI OBBLIGATORI

I anno

<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO PRIVATO	10	Giovanni DeCristofaro	11.30-13.30 (Dal 27/02 9.30-11.30)	11.30-13.30	11.30-13.30			9
MICROECONOMIA + STATISTICA APPLICATA ALLA MICROECONOMIA	7+3	Roberto Censolo	9.30-11.30 (Dal 27/02 11.30-13.30)	9.30-11.30	9.30-11.30			10
DIRITTO DELLA COMUNICAZIONE DI IMPRESA: MARKETING FINANZIARIO	7	Francesco Priore	8.30-9.30	15.30-17.30	8.30-9.30			1
ABILITÀ INFORMATICHE	2	Nicola Lucchi	13.30-14.30	13.30-14.30	<i>da definire</i>			9

II anno

<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
DIRITTO AMMINISTRATIVO	7	Franco Pellizzer			13.30-15.30	13.30-15.30	13.30-14.30	9
CONTRATTI (CIVILI E COMMERCIALI)	7	Riccardo Villani	15.30-17.30	15.30-17.30	8.30-9.30			7
DIRITTO DELL'ESECUZIONE CIVILE	7	Pasquale Nappi	11.30-13.30	11.30-13.30		10.30-12.30		10 (lun. 5)
PROCEDURE CONCORSUALI (●)	3	Pasquale Nappi	11.30-13.30	11.30-13.30		10.30-12.30		10 (lun. 5)
DIRITTO ROMANO E DIRITTI EUROPEI	7	Lucetta Desanti	9.30-11.30	9.30-11.30	10.30-11.30			8
STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO	7	Francesco D'Urso	9.30-11.30	9.30-11.30	9.30-10.30			4 (merc. 1)

III anno

<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - INGLESE	7	Alison Riley			10.30-11.30	10.30-12.30	11.30-12.30	5
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - FRANCESE	7	Sylvain Nadalet			10.30-12.30	10.30-12.30	11.30-12.30	1 (merc. 4)
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - TEDESCO	7	Sonja Haberl			12.30-14.30	12.30-14.30	12.30-13.30	12
DIRITTO COMMERCIALE AVANZATO	5	Giovanni Grippo			14.30-15.30	14.30-15.30	13.30-14.30	3

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 20/02/06 – termine: 19/05/06.

(●) *L'insegnamento avrà inizio quando saranno ultimate le lezioni di Diritto dell'esecuzione civile.*

“OPERATORE GIURIDICO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI”

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici (Classe 2)

II SEMESTRE

Corsi obbligatori

III anno								
<i>Insegnamento</i>	<i>cfu</i>	<i>Docente</i>	<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>AULA</i>
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - INGLESE	7	Alison Riley			10.30-11.30	10.30-12.30	11.30-12.30	5
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - FRANCESE	7	Sylvain Nadalet			10.30-12.30	10.30-12.30	11.30-12.30	1 (merc.4)
LINGUA STRANIERA GIURIDICA - TEDESCO	7	Sonja Haberl			12.30-14.30	12.30-14.30	12.30-13.30	12
DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO	5	Leopoldo Coen			16.30-17.30	9.30-10.30	8.30-9.30	2

Le lezioni si terranno presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, C.so Ercole I° d'Este, 37, 46 ed in via Guarini, 3 (FE). Data inizio lezioni: 20/02/06 – termine: 19/05/06.

ALLEGATO D:

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

**RELAZIONE SULL'ACQUISIZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI
SULL'ATTIVITA' DIDATTICA
A.A. 2004/2005**

Nel corso dell'anno accademico 2004-2005 la facoltà di Giurisprudenza ha sviluppato, secondo uno schema consolidato nel corso del tempo (con un programma avviato a livello di Ateneo a partire dall'a.a. 1997/1998), un programma articolato, attraverso il quale sono stati sottoposti alla valutazione degli studenti tutti gli insegnamenti previsti nei programmi dei corsi di laurea.

L'offerta didattica sottoposta ad esame è quella relativa all'a.a. 2004/2005, caratterizzata dalla presenza del corso di laurea in Scienze giuridiche – e dalla relativa Laurea specialistica in Giurisprudenza – e da due corsi di laurea in Scienze dei servizi giuridici – Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa, Operatore giudiziario e dei corpi di polizia. Rimangono attivi soltanto ad esaurimento degli studenti ancora iscritti invece i corsi in Operatore giuridico delle amministrazioni pubbliche (con il I e il II anno accademico), Esperto giuridico agroalimentare (soltanto con il III anno accademico) e ovviamente, il corso di Laurea quadriennale in Giurisprudenza. Rispetto all'anno accademico 2003/2004 è stato attivato, grazie ad una convenzione con il Consorzio Università Rovigo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, il terzo anno del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche presso la sede della città di Rovigo.

OBIETTIVI DELL'INDAGINE

Obiettivo dell'indagine è essenzialmente la valutazione della puntualità nell'erogazione dell'offerta didattica, ovvero la verifica del rispetto dei programmi, dell'impiego delle risorse, dell'avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Andando più nel dettaglio, i dati raccolti dovrebbero essere utilizzati come riflessione sull'andamento dei corsi, sensibilizzando i docenti sull'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti, la quale non deve essere considerata una pura formalità, ma un momento di riscontro della validità della propria attività didattica. Allo stesso modo sarebbe necessario individuare i fattori che facilitano o ostacolano il processo di apprendimento, attraverso adeguate analisi delle informazioni acquisite sull'efficacia delle attività didattiche e sull'adeguatezza delle infrastrutture messe a disposizione della Facoltà e dell'Ateneo.

IL DISEGNO DELL'INDAGINE

Nel rispetto della vigente normativa sulla rilevazione delle opinioni degli studenti circa l'attività didattica, la Facoltà ha provveduto alla distribuzione dei questionari durante la frequenza dei corsi tra la metà e i 2/3 dell'arco temporale coperto dall'insegnamento, periodo in

cui si ritiene lo studente abbia elementi sufficienti per poter esprimere un giudizio. Inoltre, compatibilmente con l'eterogenea organizzazione della didattica e la limitata disponibilità delle risorse per lo svolgimento della rilevazione, come richiesto a livello di Ateneo, si è concentrata la rilevazione in due momenti dell'anno accademico, corrispondenti con i due semestri.

Il questionario è stato distribuito garantendo condizioni di totale anonimato. Sulla scheda lo studente doveva riportare tutta una serie di dati generali necessari per elaborazioni successive. A garantire risposte esclusivamente da parte degli studenti frequentanti, i questionari sono stati distribuiti e raccolti dal personale amministrativo della Segreteria di Presidenza con l'aiuto di alcuni ragazzi che hanno svolto il loro periodo delle 150 ore presso la nostra Facoltà. I responsabili si sono presentati secondo le indicazioni fornite dal singolo docente nell'aula e dopo aver brevemente illustrato il questionario ed evidenziato la necessità di una compilazione adeguata al fine di garantire una lettura ottica delle valutazioni, hanno lasciato circa 15/20 minuti per la compilazione, rendendosi disponibili per ogni eventuale chiarimento. Terminata la raccolta dei questionari, il rilevatore provvedeva a chiudere il plico di fronte agli studenti.

Sempre nel rispetto del diritto degli studenti alla più assoluta anonimato si è evitato accuratamente che il docente responsabile del corso fosse presente alla distribuzione, compilazione e raccolta delle schede.

Il questionario sottoposto agli studenti si articolava in 5 sezioni:

- la prima sezione "**Organizzazione del Corso di Studi**" rilevava le opinioni degli studenti sul carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento e sull'organizzazione complessiva degli stessi insegnamenti sempre nel periodo di riferimento;
- la seconda sezione "**Organizzazione di questo insegnamento**" evidenziava le opinioni sulla definizione delle modalità previste per l'esame, sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, sull'effettiva reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni;
- la terza sezione "**Attività didattiche e studio**" prevedeva domande sulle conoscenze preliminari dello studente, sull'interesse suscitato e sulla chiarezza espositiva del docente, sulla proporzione tra il carico didattico e i crediti assegnati, sull'adeguatezza del materiale didattico indicato o fornito;
- la quarta sezione "**Infrastrutture**" conteneva domande sull'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni e sui locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, ecc.), qualora previste;
- la quinta sezione "**Interesse e soddisfazione**" permetteva la valutazione dell'interesse personale dello studente agli argomenti proposti e del grado di soddisfazione globale nei confronti dell'insegnamento.

RISULTATI DELL'INDAGINE

I dati rilevati mediante la somministrazione dei questionari sono stati sottoposti ad opportune elaborazioni statistiche ed i relativi risultati sono stati trasmessi ai relativi interessati.

Come si può notare dalla tabella sotto riportata, si può sottolineare un continuo aumento del numero dei questionari somministrati fatta eccezione per i corsi di Operatore giuridico delle PP.AA. ed Esperto giuridico agro-alimentare per i quali si è registrata una diminuzione dei questionari dovuta sicuramente alla diminuzione delle persone frequentanti causata dalla ormai disattivazione dei corsi stessi, che, permangono attivi, solo ad esaurimento degli studenti iscritti.

	Schede raccolte		
	2002/03	2003/04	2004/05
Corso di laurea specialistica in giurisprudenza	12	33	311
Corso di laurea in teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa	299	405	620
Corso di laurea in scienze giuridiche (RO)	257	573	954
Corso di laurea in scienze giuridiche	1649	2224	2730
Corso di laurea in op. giur. PP.AA.	109	114	70
Corso di laurea in op. giur. Polizia	298	472	783
Corso di laurea esperto giur. Agroalimentare	64	42	24

Prima di procedere all'analisi specifica dei singoli corsi di laurea, si ritiene opportuno operare anche una comparazione dei risultati con quelli dello scorso anno accademico. Nella tabella che si va sotto a riportare, si possono infatti analizzare i risultati aggregati per corso di laurea e per sezione del questionario relativi all'anno accademico in analisi e all'anno accademico precedente.

Dalla tabella si evince che i giudizi positivi si sono mantenuti come lo scorso anno su valori percentuali alti e, nei casi in cui si sono rilevate flessioni, queste non hanno mai superato l'ordine dei 7 punti percentuale.

Un buon incremento dei giudizi positivi si può rilevare nella sezione del questionario dedicato alle infrastrutture nel corso di laurea in Scienze giuridiche presso al sede di Rovigo, miglioramento dovuto ad un sempre maggiore adeguamento della struttura, nata solo alcuni anni fa, alle esigenze degli studenti.

Viceversa le valutazioni negative hanno mantenuto percentuali basse soprattutto nell'ambito della sezione dedicata alla organizzazione degli insegnamenti ciò a dimostrazione della riconfermata buona organizzazione didattica della Facoltà. La percentuale più bassa è stata rilevata in entrambi gli anni accademici presi in esame nel corso di laurea specialistica in giurisprudenza.

	Anno accademico 2003/2004		Anno accademico 2004/2005	
	Giudizi negativi	Giudizi positivi	Giudizi negativi	Giudizi positivi
Scienze giuridiche				
- Organizzazione del corso di studi	30,60%	69,40%	31,97%	68,03%
- Organizzazione di questo insegnamento	10,35%	89,65%	11,02%	88,98%
- Attività didattiche e studio	21,08%	78,92%	20,97%	79,03%
- Infrastrutture	24,36%	75,64%	25,89%	74,11%
- Interesse e soddisfazione	13,11%	86,89%	15,17%	84,83%

Scienze giuridiche – Rovigo				
- Organizzazione del corso di studi	18,26%	81,74%	17,88%	82,12%
- Organizzazione di questo insegnamento	8,94%	91,06%	10,19%	89,81%
- Attività didattiche e studio	17,92%	82,08%	18,79%	81,21%
- Infrastrutture	25,23%	74,77%	19,72%	80,28%
- Interesse e soddisfazione	10,48%	89,52%	11,39%	88,61%
Laurea specialistica				
- Organizzazione del corso di studi	57,58%	42,42%	36,79%	63,21%
- Organizzazione di questo insegnamento	6,11%	93,89%	8,46%	91,54%
- Attività didattiche e studio	11,56%	88,44%	16,17%	83,83%
- Infrastrutture	4,55%	95,45%	11,79%	88,21%
- Interesse e soddisfazione	7,58%	92,42%	12,23%	87,77%
Operatore giudiziario e dei corpi di polizia				
- Organizzazione del corso di studi	34,12%	65,88%	29,15%	70,85%
- Organizzazione di questo insegnamento	10,46%	89,54%	15,24%	84,76%
- Attività didattiche e studio	19,52%	80,48%	27,26%	72,74%
- Infrastrutture	28,61%	71,39%	31,56%	68,44%
- Interesse e soddisfazione	12,46%	87,54%	20,43%	79,57%
Teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa				
- Organizzazione del corso di studi	30,30%	69,70%	28,84%	71,16%
- Organizzazione di questo insegnamento	10,80%	89,20%	14,23%	85,77%
- Attività didattiche e studio	17,05%	82,95%	25,42%	74,58%
- Infrastrutture	19,17%	80,83%	25,07%	74,93%
- Interesse e soddisfazione	9,60%	90,40%	16,96%	83,04%
Operatore giuridico delle Pubbliche Amministrazioni				
- Organizzazione del corso di studi	27,19%	72,81%	22,14%	77,86%
- Organizzazione di questo insegnamento	7,25%	92,75%	13,31%	86,69%
- Attività didattiche e studio	16,05%	83,95%	13,04%	86,96%
- Infrastrutture	17,68%	82,32%	16,85%	83,15%
- Interesse e soddisfazione	8,33%	91,67%	11,43%	88,57%
Esperto giuridico agroalimentare				
- Organizzazione del corso di studi	27,38%	72,62%	27,08%	72,92%
- Organizzazione di questo insegnamento	11,31%	88,69%	9,47%	90,53%
- Attività didattiche e studio	12,50%	87,50%	20,63%	79,37%

- Infrastrutture	20,31%	79,69%	19,35%	80,65%
- Interesse e soddisfazione	0,00%	100,00%	10,42%	89,58%

ANALISI PER CORSO DI STUDIO

Osservando invece i risultati ottenuti dall'analisi dettagliata dei questionari, emerge che il gradimento dei corsi impartiti nell'anno accademico di riferimento, risulta, per massima parte, incoraggiante per tutti i corsi di laurea della Facoltà.

L'analisi dei singoli insegnamenti mostra, infatti, come nessuno dei corsi monitorati abbia ricevuto valutazioni esclusivamente negative, anzi si può senz'altro affermare che tutti i corsi hanno ottenuto una valutazione complessivamente più che soddisfacente. Nessuno degli insegnamenti ha ricevuto valutazioni medie inferiori alla sufficienza e nessun corso ha riportato una valutazione inferiore al 25% rispetto al valore medio.

Più nel dettaglio dalla elaborazione dei questionari risulta quanto segue:

Corso di laurea in Scienze Giuridiche (sede di Ferrara)

Il corso di laurea in scienze giuridiche ottiene un'ottima valutazione complessiva circa l'organizzazione degli insegnamenti e si attesta su valori molto più che sufficienti relativamente all'organizzazione dei corsi, le attività didattiche e di studio, le infrastrutture e la soddisfazione e l'interesse.

1. Organizzazione del corso di studi

Questa prima sezione relativa all'organizzazione del corso di studi ha ricevuto valutazioni più che soddisfacenti, i giudizi positivi hanno nettamente superato quelli negativi, come si evince dalla tabella; soltanto il 9,58% degli studenti ha ritenuto il carico di studio complessivo non accettabile per il periodo di riferimento e il 7,76% ha ritenuto anche l'organizzazione degli esami non accettabile.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	9,58%	24,43%	34,01%	43,96%	22,03%	65,99%
L'organizzazione complessiva degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	7,76%	22,17%	29,93%	48,16%	21,91%	70,07%

2. Organizzazione di questo insegnamento

Le modalità d'esame sono definite chiaramente il 78,90% degli studenti con una valutazione pienamente positiva per il 41,45% di studenti che ha dichiarato "decisamente SI".

Gli altri tre item legati a questa seconda sezione hanno dato risultati veramente apprezzabili. Tutti e tre hanno ricevuto valutazioni positive superiori al 90% con buona prevalenza della modalità di risposta risposte "decisamente SI".

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	4,93%	16,17%	21,10%	37,45%	41,45%	78,90%
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	1,37%	4,62%	5,99%	30,14%	63,87%	94,01%
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,91%	6,11%	8,02%	43,89%	48,09%	91,08%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	2,26%	6,68%	8,94%	39,22%	51,84%	91,06%

3. Attività didattiche e studio

Nulla di particolarmente negativo può essere rilevato neppure per la sezione dedicata alle attività didattiche e studio. Gli studenti frequentanti hanno dato valutazioni positive sempre superiori al 70% dividendosi equamente tra valutazioni "più SI che NO" e "decisamente NO". I giudizi nettamente negativi ("decisamente NO") si sono in ogni caso sempre mantenuti al di sotto del 10%.

Un'ulteriore dimensione, rilevante ai fini della presente indagine, concerne la percezione degli studenti circa il proprio bagaglio culturale, nei termini di conoscenze preliminari utili per affrontare con sicurezza i temi trattati nei singoli corsi. Le risposte all'item specifico "Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" ottengono a livello di Cds la seguente distribuzione: soltanto il 23,36% degli studenti si dichiara pienamente sicuro delle proprie conoscenze, percentuale non trascurabile in quanto superiore al 50% (51,98%) è rappresentata da chi invece, ha risposto al medesimo item "più SI che NO".

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	6,00%	18,66%	24,66%	51,98%	23,36%	75,34%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	7,03%	14,54%	21,57%	44,02%	34,41%	78,43%

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,09%	12,11%	17,20%	39,41%	43,39%	82,80%
Il carico di studio richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?	8,52%	15,24%	23,76%	44,86%	31,38%	76,24%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	5,28%	13,44%	18,72%	47,41%	33,87%	81,28%
Le attività didattiche sono utili ai fini dell'apprendimento?	1,17%	4,07%	5,24%	15,77%	9,20%	24,97%

* non previste 69,79%

4. Infrastrutture

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono state valutate positivamente dal 74,08% degli studenti (40,34% “più SI che No” e 33,74% “decisamente SI”).

Le attrezzature didattiche integrative sono state ritenute non previste per il 68,69% degli studenti.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	9,23%	16,69%	25,92%	40,34%	33,74%	74,08%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	2,38%	5,70%	8,08%	15,42%	7,81%	23,23%

* non previste 68,69%

5. Interesse e soddisfazione

A livello di Corso di Laurea l'84,74% degli studenti gli studenti si sono dichiarati complessivamente soddisfatti di come è stato svolto l'insegnamento anche se il risultato può essere considerato soltanto parzialmente in modo positivo poiché si è riscontrata una prevalenza delle risposte “più SI che NO” con il 47,82% contro la percentuale delle risposte “decisamente SI” pari soltanto al 36,92%. Anche l'interesse per gli argomenti trattati presenta valutazioni positive per l'84,93% degli studenti. Si riduce in questo caso il GAP tra modalità di risposta “più SI che NO” pari al 43,90% e modalità di risposta “decisamente SI” pari al 41,03%.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	4,57%	10,50%	15,07%	43,90%	41,03%	84,93%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	3,84%	11,42%	15,26%	47,82%	36,92%	84,74%

Corso di laurea in Scienze Giuridiche (sede di Rovigo)

Anche il corso di laurea in Scienze Giuridiche presso la sede di Rovigo, si attesta su valori medi piuttosto alti. Di particolare rilievo il fatto che le valutazioni circa l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature nella valutazione in oggetto trovino riscontro nettamente positivo al contrario di quanto avveniva nelle valutazioni degli anni precedenti. Valutazioni negative legate, come a questo punto dimostrato, soltanto al necessario periodo di adeguamento della nuova sede.

1. Organizzazione del corso di studi

Risultato parzialmente positivo per la valutazione dell'organizzazione del Corso di studi che vede la netta prevalenza dei giudizi positivi (78,86% e 85,38%) rispetto a quelli negativi (21,14% e 14,62%) ma con una prevalenza in entrambi gli item della modalità di risposta "più SI che NO" (53,49% e 54,98%) rispetto alla modalità di risposta "decisamente SI" (25,37% e 30,40%).

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	5,18%	15,96%	21,14%	53,49%	25,37%	78,86%
L'organizzazione complessiva degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	2,54%	12,08%	14,62%	54,98%	30,40%	85,38%

2. Organizzazione di questo insegnamento

Anche presso la sede di Rovigo la complessiva organizzazione degli insegnamenti presenta risultati veramente ottimi con valutazioni positive che superano in tutti gli item l'80% con una buona prevalenza, come si evince dalla sotto riportata tabella, delle modalità di risposta "decisamente SI" prossime al 50%.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	4,14%	15,68%	19,82%	38,66%	41,52%	80,18%
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	1,27%	5,49%	6,76%	34,85%	58,39%	93,24%

Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,27%	4,77%	6,04%	44,07%	49,89%	93,96%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	0,95%	7,19%	8,14%	41,90%	49,95%	91,85%

3. Attività didattiche e studio

Come evidenziato in tabella in un quadro complessivamente positivo di generale apprezzamento delle modalità didattiche, la dimensione che influisce in misura più significativa è rappresentata dalla capacità del docente di esporre gli argomenti in modo chiaro (Giudizi negativi 11,75%, Giudizi positivi 88,25%). Tale valutazione positiva può essere ritenuta un punto di forza per la Facoltà, associata anche ai buoni risultati legati alla capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti (Giudizi negativi 16,54%, Giudizi positivi 83,46%) e alla adeguatezza dei materiali didattici proposti per lo studio delle materie (Giudizi negativi 18,44%, Giudizi positivi 81,56%).

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	6,43%	20,57%	27%	54,22%	18,78%	73%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,97%	13,57%	16,54%	46,98%	36,48%	83,46%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,33%	9,42%	11,75%	45,71%	42,54%	88,25%
Il carico di studio richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?	6,67%	14,39%	21,06%	47,19%	31,75%	78,94%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	4,56%	13,88%	18,44%	46,61%	34,95%	81,56%
Le attività didattiche sono utili ai fini dell'apprendimento?	1,18%	3,64%	4,82%	15,63%	10,46%	26,09%

* non previste 69,09%

4. Infrastrutture

Come rilevato in apertura nell'a.a. in analisi gli studenti hanno ritenuto con il 79,32% (di cui 43,50% "più SI che NO" e 35,82% "decisamente SI") adeguate le aule in cui si svolgono le lezioni.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	9,06%	11,62%	20,68%	43,50%	35,82%	79,32%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	2,33%	3,38%	5,71%	18,20%	10,40%	28,60%

* non previste 65,69%

5. Interesse e soddisfazione

Nota positiva anche per l'interesse mostrato per gli argomenti trattati e la complessiva soddisfazione con giudizi positivi del tutto prossimi al 90%.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	1,79%	8,45%	10,24%	45,62%	44,14%	89,76%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	2,53%	10,01%	12,54%	48,79%	38,67%	87,46%

Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza

Anche il Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza ha ricevuto complessivamente positive completamente allineate con le valutazioni già analizzate relativamente al Corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

1. Organizzazione del corso di studi

Il carico di studio degli insegnamenti previsti si mantiene anche sul corso specialistico adeguato per oltre la metà degli studenti (62,14%) anche se, il risultato può essere considerato solo relativamente positivo poiché la modalità di risposta "decisamente SI" è stata scelta soltanto dal 12,30% degli studenti.

Anche l'organizzazione complessiva degli esami è stata valutata relativamente in modo positivo. Si riscontra anche qui infatti una prevalenza della modalità di risposta "più SI che NO" (48,05%) rispetto alla modalità di risposta "decisamente SI" (16,23%) a fronte comunque di una valutazione complessivamente positiva del 64,28%.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	10,68%	27,18%	37,86%	49,84%	12,30%	62,14%
L'organizzazione complessiva degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	6,82%	28,90%	35,72%	48,05%	16,23%	64,28%

2. Organizzazione di questo insegnamento

Risultati sempre positivi anche per la sezione organizzazione degli insegnamenti con particolare spicco per l'item "Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" che ha ricevuto giudizi positivi per il 95,43% con valutazioni decisamente negative inferiori all'1%. Inferiore all'1% anche la valutazione completamente negativa dell'item legato alla capacità del docente di risponde in modo esauriente alle richieste di chiarimenti.

Dall'analisi delle schede risultano anche particolarmente rispettati gli orari di svolgimento delle attività didattiche: oltre il 50% e più precisamente il 54,04% degli studenti ha optato per la modalità di risposta "decisamente SI" all'item in analisi.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	0,65%	14,98%	15,63%	45,28%	39,09%	84,37%
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	1,62%	6,15%	7,77%	38,19%	54,04%	92,23%
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,98%	3,59%	4,57%	48,69%	46,74%	95,43%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	0,97%	4,88%	5,85%	41,23%	52,92%	94,15%

3. Attività didattiche e studio

Rimane inalterata anche su questo corso di laurea la capacità dei docenti di stimolare l'interesse degli studenti (Giudizi positivi 88,89%) e di esporre in modo chiaro gli argomenti (Giudizi positivi 86,93%).

Ritenuto adeguato anche il materiale didattico proposto dai docenti e il carico di studio associato a ciascun insegnamento.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI

Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	5,82%	15,53%	21,35%	46,93%	31,72%	78,65%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,29%	8,82%	11,11%	49,02%	39,87%	88,89%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,94%	10,13%	13,07%	42,81%	44,12%	86,93%
Il carico di studio richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?	4,93%	16,12%	21,05%	47,04%	31,91%	78,95%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	3,29%	14,15%	17,44%	48,68%	33,88%	82,56%
Le attività didattiche sono utili ai fini dell'apprendimento?	0,35%	1,74%	2,09%	15,33%	16,38%	31,71%

* non previste 66,20%

4. Infrastrutture

Le infrastrutture sono ritenute adeguate anche se la modalità di risposta maggiormente scelta è stata quella intermedia, ossia la modalità di risposta “più SI che NO” con il 48,38%.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	2,27%	8,44%	10,71%	48,38%	40,91%	89,29%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	1,37%	3,77%	5,14%	16,78%	11,99%	28,77%

* non previste 66,09%

5. Interesse e soddisfazione

Buoni risultati rilevati anche nella sezione interesse e soddisfazione. Si ritengono decisamente interessati agli argomenti trattati nei vari insegnamenti il 42,86% degli studenti e sono complessivamente soddisfatti di come lo stesso è stato svolto il 36,06% degli stessi. Giudizi complessivamente positivi per oltre l'80% degli studenti in entrambi gli item.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	3,90%	9,41%	13,31%	43,83%	42,86%	86,69%

Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	2,62%	8,53%	11,15%	57,79%	36,06%	93,85%
---	-------	-------	---------------	--------	--------	---------------

Corso di laurea in operatore giudiziario e dei corpi di polizia

Anche per quanto riguarda il corso di laurea in Operatore giudiziario e dei corpi di polizia rientrante nell'ambito dei corsi di Scienze dei Servizi Giuridici si evidenziano opinioni complessivamente positive: infatti gli elementi di riferimento hanno tutti registrato valutazioni medie superiori alla sufficienza.

1- Organizzazione del corso di studi

Valutazione complessivamente positiva (Giudizi positivi 71,32% e 70,39%) per i due item collegati alla organizzazione del corso di studi anche se hanno ritenuto opportuno rispondere "decisamente SI" alla prima domanda soltanto il 18,60% degli studenti e alla seconda soltanto il 17,92% degli stessi.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	6,07%	22,61%	28,68%	52,72%	18,60%	71,32%
L'organizzazione complessiva degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	7,01%	22,60%	29,61%	52,47%	17,92%	70,39%

2- Organizzazione di questo insegnamento

Confrontando i valori dei quattro item considerati, è da segnalare la più alta frequenza della modalità di risposta "decisamente SI" con particolare spicco del giudizio relativo al rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche. Sempre inferiore al 10% la frequenza delle modalità di risposta "decisamente NO".

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	8,12%	20,88%	29%	34,79%	36,21%	71%

Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	3,23%	7,89%	11,12%	31,39%	57,49%	88,88%
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,31%	7,32%	8,63%	45,62%	45,75%	91,37%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	2,45%	9,66%	12,11%	39,82%	48,07%	87,89%

3- Attività didattiche e studio

Relativamente ridotta rispetto agli altri corsi di laurea della Facoltà la percentuale degli studenti che reputa i docenti capaci di stimolare l'interesse verso la disciplina. Riduzione compensata da una buona percentuale (43,91%) di risposte "più SI che NO". Analoga analisi può essere mossa per gli altri item della sezione.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	14,16%	23,68%	37,84%	44,40%	17,76%	62,16%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	9,97%	20,85%	30,82%	43,91%	25,26%	69,17%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	8,04%	18,03%	26,07%	37,74%	36,19%	73,93%
Il carico di studio richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?	8,56%	16,86%	25,42%	44,88%	29,70%	74,58%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	6,34%	12,68%	19,02%	51,36%	29,62%	80,98%
Le attività didattiche sono utili ai fini dell'apprendimento?	1,33%	4,66%	5,99%	17,18%	9,85%	27,03%

* non previste 66,98%

4- Infrastrutture

Pur risultando prevalente il giudizio positivo (65,07%) risulta importante rilevare come la percentuale della soddisfazione degli studenti relativamente alla adeguatezza delle aule sia in tale corso di laurea più limitato rispetto agli altri corsi di laurea della stessa Facoltà.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI

Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	17,53%	17,40%	34,93%	36,10%	28,97%	65,07%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	1,86%	5,73%	7,59%	18,37%	9,06%	27,43%

* non previste 64,98%

5- Interesse e soddisfazione

Rimangono vivi anche su questo corso l'interesse e la soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti frequentati. L'interesse per gli argomenti ha avuto l'83,66% di giudizi positivi mentre soltanto il 16,34% è la percentuale delle valutazioni negative.

Allo stesso modo sono complessivamente soddisfatti dell'insegnamento il 75,49% degli studenti contro il 24,51% di studenti che hanno ritenuto opportuno dare valutazioni negative.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	5,02%	11,32%	16,34%	42,73%	40,93%	83,66%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	8%	16,51%	24,51%	44,39%	31,10%	75,49%

Corso di laurea in teoria e pratica della gestione giuridica d'impresa

Giudizi positivi anche per questo corso di Servizi giuridici che insieme al corso precedentemente analizzato sono rimasti pienamente attivi presso la Facoltà.

1- Organizzazione del corso di studi

Confrontando i valori dei due item considerati, è da segnalare la più alta frequenza della modalità di risposta "più SI che NO" con percentuali superiori al 50%.

Sempre inferiore al 10% invece, la frequenza della modalità di risposta "decisamente NO".

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	8,60%	22,08%	30,68%	56,49%	12,82%	69,32%

L'organizzazione complessiva degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	6,99%	20%	26,99%	55,45%	17,56%	73,01%
---	-------	-----	---------------	--------	--------	---------------

2- Organizzazione di questo insegnamento

Importanti e di rilievo le valutazioni percentualmente superiori al 90% legate al rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica e alla reperibilità per chiarimenti e spiegazioni dei docenti. Anche se soltanto il primo item trova una valutazione dichiaratamente positiva con il 57,63% di risposte "decisamente SI", mentre il secondo ha avuto una valutazione solo relativamente positiva con prevalenza, con il 54,49% , di risposte "più SI che NO".

Da segnalare però la più alta frequenza della modalità di risposta "decisamente SI" con percentuale 45,28% legata alla capacità dei docenti di rispondere in modo esauriente alle richieste di chiarimento degli studenti.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	5,84%	20,78%	26,62%	41,40%	31,98%	73,38
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	[Cornice1]	6,17%	8,28%	34,09%	57,63%	91,72%
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,79%	7,01%	8,81%	54,49%	36,70%	91,19%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	2,93%	10,26%	13,19%	41,53%	45,28%	86,81%

3- Attività didattiche e studio

Le valutazioni migliori attengono al materiale didattico (giudizi positivi 80,74%) e alla capacità del docente di esporre in modo chiaro gli argomenti trattati (giudizi positivi 78,47%).

Anche per gli altri aspetti dell'azione didattica, tuttavia, i giudizi negativi non arrivano a coinvolgere neppure il 30% degli studenti fatta eccezione per la valutazione del possesso di conoscenze preliminari necessarie per comprendere gli argomenti trattati: capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina insegnata (72,96% di giudizi positivi), natura proporzionata del carico di studio ai crediti assegnati (77,24% di giudizi positivi).

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI

Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	10,89%	26,83%	37,72%	46,67%	15,61%	62,28%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	8,47%	18,57%	27,04%	45,11%	27,85%	72,96%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,87%	15,66%	21,53%	44,54%	33,93%	78,47%
Il carico di studio richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?	6,83%	15,93%	22,76%	51,38%	25,85%	77,24%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	5,34%	13,92%	19,26%	56,47%	24,27%	80,74%
Le attività didattiche sono utili ai fini dell'apprendimento?	1,04%	2,77%	3,81%	13,34%	2,95%	16,29%

* non previste 79,90%

4- Infrastrutture

Valutazione decisamente positiva per il 33,66% degli studenti e soltanto parzialmente positiva per il 40,36% degli stessi. Nel complesso le aule in cui si svolgono le lezioni sono ritenute adeguate per il 74,02% degli studenti.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	13,40%	12,58%	25,98%	40,36%	33,66%	74,02%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	1,75%	2,80%	4,55%	12,61%	4,90%	17,51%

* non previste 77,94%

5. Interesse e soddisfazione

Rimangono ancora una volta alti l'interesse e la soddisfazione legati agli insegnamenti seguiti con valutazioni decisamente negative solo per il 3,41% degli studenti in relazione agli argomenti trattati a lezione e, per il 5,19%, per la soddisfazione complessiva legata alla frequenza dell'insegnamento.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	3,41%	12,99%	16,40%	49,68%	33,93%	83,60%

Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	5,19%	12,34%	17,53%	55,36%	27,11%	82,47%
---	-------	--------	--------	--------	--------	--------

Corso di laurea in operatore giuridico delle Amministrazioni Pubbliche

Le valutazioni legate a questo corso di laurea si basano su un campione di studenti notevolmente ridotto sia rispetto al campione dello scorso anno sia rispetto al campione medio degli altri corsi di laurea attivi presso la Facoltà. Tale limitazione è senza ombra di dubbio legata al fatto che il corso in questione è stato disattivato e rimangono attivi solo il secondo ed il terzo anno per gli studenti già iscritti. Si tenga quindi conto del fatto che manca completamente la valutazione espressa dagli studenti del primo anno.

1. Organizzazione del corso di studi

Giudizi positivi per entrambi gli item anche se con prevalenza delle risposte “più SI che NO” che denotano una valutazione positiva soltanto parziale.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	8,57%	8,57%	17,14%	51,43%	31,43%	82,86%
L'organizzazione complessiva degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	10,00%	17,14%	27,14%	50,00%	22,86%	72,86%

2. Organizzazione di questo insegnamento

Confrontando i valori dei quattro item proposti dalla seconda sezione del questionario, è da segnalare la più alta frequenza della modalità di risposta "decisamente SI" con percentuali superiori al 50% tranne che per la valutazione della definizione in modo chiaro delle modalità di esame che divide equamente le valutazioni decisamente positive e quelle solo relativamente positive mantenendosi sull'ordine del 40%.

Sempre inferiore al 5% invece, la frequenza della modalità di risposta “decisamente NO”. In contrasto quanto detto sopra soltanto l'1,43% degli studenti ritiene che le modalità d'esame non siano state definite in modo chiaro.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI

Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	1,43%	14,29%	15,71%	42,86%	41,43%	84,29%
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	4,29%	11,43%	15,71%	31,43%	52,86%	84,29%
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	4,35%	7,25%	11,59%	33,33%	55,07%	88,41%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	2,90%	7,25%	10,14%	36,23%	53,62%	89,86%

3. Attività didattiche e studio

Le valutazioni migliori attengono ancora una volta alla capacità del docente di stimolare l'interesse degli studenti verso la disciplina insegnata (giudizi positivi 87,14%) e alla capacità del docente di esporre in modo chiaro gli argomenti trattati (giudizi positivi 88,41%). Anche per gli altri aspetti dell'azione didattica, tuttavia, i giudizi negativi non arrivano a coinvolgere neppure il 15% delle valutazioni.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	4,35%	8,70%	13,04%	66,67%	20,29%	86,96%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5,71%	7,14%	12,86%	50,00%	37,14%	87,14%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	5,80%	5,80%	11,59%	44,93%	43,48%	88,41%
Il carico di studio richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?	5,71%	7,14%	12,86%	55,71%	31,43%	87,14%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	5,71%	8,57%	14,29%	58,57%	27,14%	85,71%
Le attività didattiche sono utili ai fini dell'apprendimento?	1,49%	2,99%	4,48%	16,42%	8,96%	25,37%

* non previste 70,15%

4. Infrastrutture

La valutazione positiva per le infrastrutture rimane nel complesso sempre alta (giudizi positivi 80%) anche se con una prevalenza della frequenza della modalità di risposta "più SI che NO" con il 52,86%.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	2,86%	17,14%	20,00%	52,86%	27,14%	80,00%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	1,59%	0,00%	1,59%	20,63%	7,94%	28,57%

* non previste 69,64%

5. Interesse e soddisfazione

Buoni risultati anche nella sezione interesse e soddisfazione: l'interesse agli argomenti trattati nelle lezioni è valutato negativamente soltanto dal 4,29% degli studenti e l'interesse generale verso gli insegnamenti è valutato negativamente soltanto dal 18,57% degli studenti, con percentuale della frequenza della modalità di risposta "decisamente NO" pari al 5,71.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	1,43%	2,86%	4,29%	48,57%	47,14%	95,71%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	5,71%	12,86%	18,57%	45,71%	35,71%	81,43%

Corso di laurea in esperto giuridico agroalimentare

Come nell'analisi del corso precedente è importante tener conto del fatto che le valutazioni espresse dagli studenti di tale corso hanno valore limitato rispetto agli altri corsi di laurea, poiché il numero degli studenti risulta ormai essere molto esiguo a causa della progressiva disattivazione del corso stesso che ha portato a mantenere in vita, per l'a.a. in analisi soltanto il terzo anno.

1. Organizzazione del corso di studi

Nessuno studente ha ritenuto il carico di studio complessivo degli insegnamenti non accettabile rispetto al periodo di riferimento e, il 75% degli stessi ha dato giudizi positivi.

Anche il secondo item legato all'organizzazione degli esami è stato valutato nel complesso relativamente in modo positivo con una prevalenza della frequenza della modalità di risposta "più SI che NO" pari al 45,83%.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI

Il carico di studio complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	0,00%	25,00%	25,00%	37,50%	37,50%	75,00%
L'organizzazione complessiva degli esami ufficialmente previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	4,17%	25,00%	29,17%	45,83%	25,00%	70,83%

2. Organizzazione di questo insegnamento

In questa seconda sezione l'unico aspetto valutato positivamente ma con giudizi che non raggiungono il 90% è soltanto l'aspetto relativo alla definizione delle modalità d'esame; in tutti gli altri item le valutazioni positive superano il 90%.

Nessuno studente ha dato valutazioni con risposta "decisamente NO" ai primi tre item.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?	0,00%	16,67%	16,67%	41,67%	41,67%	83,33%
Gli orari di svolgimento dell'attività didattica sono rispettati?	0,00%	8,33%	8,33%	33,33%	58,33%	91,67%
Il personale docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,00%	4,35%	4,35%	39,13%	56,52%	95,65%
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	4,17%	4,17%	8,33%	33,33%	58,33%	91,67%

3. Attività didattiche e studio

Unica valutazione leggermente inferiore alla media è rappresentata dalla considerazione della sufficienza delle conoscenze preliminari effettivamente possedute per poter affrontare gli argomenti trattati nei vari insegnamenti.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?	8,33%	25,00%	33,33%	37,50%	29,17%	66,67%

Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	4,17%	8,33%	12,50%	58,33%	29,17%	87,50%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	4,17%	16,67%	20,83%	45,83%	33,33%	79,17%
Il carico di studio richiesto è proporzionato ai crediti assegnati?	0,00%	20,83%	20,83%	54,17%	25,00%	79,17%
Il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia?	4,17%	16,67%	20,83%	58,33%	20,83%	79,17%
Le attività didattiche sono utili ai fini dell'apprendimento?	0,00%	0,00%	0,00%	21,74%	4,35%	26,09%

* non previste 73,91%

4. Infrastrutture

Valutazione assolutamente positiva per le infrastrutture. Nessuno studente ha valutato le aule in modo non adeguato.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?	0,00%	12,50%	12,50%	50,00%	37,50%	87,50%
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?	0,00%	13,64%	13,64%	13,64%	4,55%	18,18%

* non previste 68,18%

5. Interesse e soddisfazione

Anche in questa sezione le valutazioni hanno dato risultati senza dubbio positivi. Nessuno appare non essere interessato in modo completo agli argomenti trattati.

	Giudizi negativi %			Giudizi positivi %		
	Decisamente NO	Più NO che sì	TOTALI	Più SI che no	Decisamente SI	TOTALI
Sono interessato agli argomenti di questo insegnamento?	0,00%	12,50%	12,50%	37,50%	50,00%	87,50%
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?	4,17%	4,17%	8,33%	50,00%	41,67%	91,67%

UTILIZZO DEI RISULTATI

Un volta effettuata la rilevazione dei giudizi, i dati vengono diffusi in modo che da una dettagliata analisi scaturisca una corretta organizzazione dell'attività didattica che tenga conto prima di tutto delle esigenze e dei problemi dei fruitori di tale attività, vale a dire gli studenti.

In quest'ottica i dati aggregati ricevuti dal Preside della Facoltà vengono resi noti attraverso la distribuzione a ciascun docente dei report contenenti gli esiti dei questionari compilati per ciascuno degli insegnamenti a lui affidato e con la distribuzione ai Manager didattici, al Presidente del Nucleo di Autovalutazione e ai rappresentanti degli studenti dei report di sintesi associati a ciascun corso di laurea della Facoltà così come elaborati dal Centro Servizi Informatici di Ateneo.

CONCLUSIONI

In conclusione, le informazioni fornite dagli studenti attraverso il "Programma Valutazione della Didattica" si sono rivelate, come di consueto, molto preziose per individuare le aree che richiedono una maggiore attenzione da parte della facoltà e hanno rappresentato lo spunto per intervenire con un monitoraggio più accurato sulle modalità di svolgimento delle attività didattiche, soprattutto con riferimento ai primi anni dei corsi di laurea nonché in vista dell'introduzione della nuova laurea magistrale in giurisprudenza. Ciò nonostante non si può che essere soddisfatti per le opinioni complessivamente positive che continuano ad essere espresse sul sistema didattico organizzato dalla nostra facoltà.

Ulteriore proposito per il miglioramento delle valutazioni degli anni futuri è quella di adoperarsi per far sì che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica. Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole, almeno nella nostra Facoltà, nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti della Facoltà, nella maggior parte dei casi è convinta che l'utilità di tali rilevazioni sia pressoché nulla. Primo obiettivo che ci si può porre è quello di fare in modo che gli stessi vengano a conoscenza dei risultati emergenti dalle proprie valutazioni in modo più dettagliato e veloce, attraverso una più dettagliata pubblicazione dei risultati sul sito di Facoltà.

